

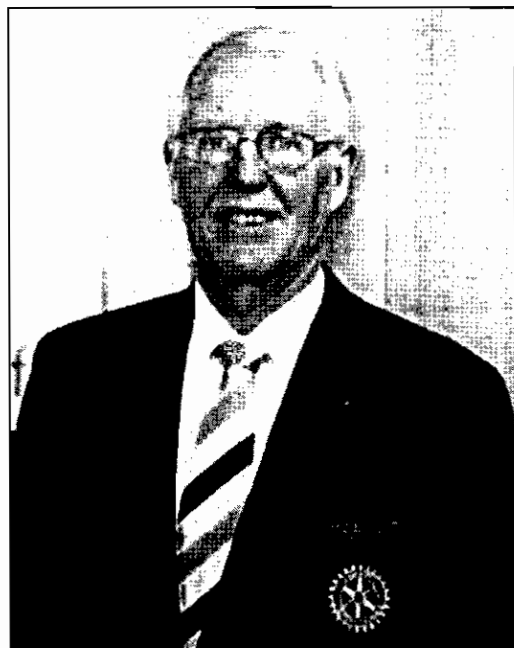
Numero unico - 30 giugno 2006



**BOLLETTINO
DEL
ROTARY CLUB
DI
CATANIA**

Anno rotariano 2005-2006, 76° dalla fondazione del Club - 101° dalla fondazione del R.I.

Rotary International



Presidente
Carl-Wilhelm Stenhammar

Segretario generale
Edwin H. Futa

Distretto 2110 - Sicilia-Malta

Governatore
Arcangelo Lacagnina
(R.C. Caltanissetta)

Consiglieri del Governatore
PDG Aldo Benedetto Timineri
(R.C. Agrigento)
PDG Ferdinando Testoni Blasco
(R.C. Catania Est)

Segretario distrettuale
Leonardo Pompeo Aquilina
(R.C. Caltanissetta)

Co-Segretario distrettuale
Antonino Maria Cremona
(R.C. Agrigento)

Tesoriere distrettuale
Salvatore Lo Curto
(R.C. Castelvetro-Valle del Belice)

Co-Tesoriere distrettuale
Giuseppe Ribauda
(R.C. Caltanissetta)

Istruttori distrettuali
Diego Argento
(R.C. Caltanissetta)
DGE Salvatore Sarpietro
(R.C. Paternò-Alto Simeto)

Delegato per il raggiungimento
degli obiettivi del Distretto
Nicola Carlisi
(R.C. Palermo Monreale)

Prefetto distrettuale
Leonardo Grado
(R.C. Agrigento)
Maurizio Triscari
(R.C. Taormina)

Rappresentante distrettuale del Rotaract
Carlo Sciacchitano
(Rotaract Catania)

Rappresentante distrettuale dell'Interact
Andrea Chiovo
(Interact Castelvetro-Valle del Belice)

Governatori degli altri distretti italiani

2030° Distretto
Luigi Salvati
(R. C. La Spezia)

2040° Distretto
Carlo Mazzi
(R. C. Busto Gallarate Legnano Ticino)

2050° Distretto
Ciro Rampulla
(R. C. Oltrepò)

2060° Distretto
Giuseppe Giorgi
(R. C. Venezia Mestre)

2070° Distretto
Italo Giorgio Minguzzi
(R. C. Bologna)

2080° Distretto
Giorgio Di Raimondo
(R. C. Roma Est)

2090° Distretto
Antonio Guarino
(R. C. Larino)

2100° Distretto
Alfredo Focà
(R. C. Reggio Calabria)

2120° Distretto
Sergio Di Gioia
(R. C. Foggia)



Hanno governato il Distretto

Giovan Battista Cottini (1960-61), Oreste Geraci (1977-78), Antonello Dato (1989-90), Antonio Mauri (1995-96).

Hanno presieduto il Club

Francesco Fusco (1930-31/1931-32), Giuseppe Muscatello (1932-33/1933-34), Gerolamo Longhena (1934-35/1935-36), Giuseppe Lombardo Indelicato (1936-37/1937-38), Ginseppe Lombardo Indelicato (1944-45/1945-46/1946-47), Giuseppe Muscatello (1947-48), Gaetano Zingali (1948-49/1949-50), Arturo Trombatore (1950-51/1951-52), Ferdinando Nicoletti (1952-53/1953-54), Gaetano Zingali (1954-55), Pietro Scammacca della Bruca (1955-56/1956-57), Giovan Battista Cottini (1957-58/1958-59/1959-60), Costante Pessato (1960-61), Orazio Condorelli (1961-62), Saverio Signorelli (1962-63), Eusebio Mironne (1963-64), Antonio Ferro (1964-65), Carmelo Nicolosi Asmundo (1965-66), Michele Scammacca del Murgò (1966-67/1967-68), Francesco Russo e Angelo Majorana (1968-69), Angelo Majorana (1969-

70), Paolo Torrisi e Nicola Grassi (1970-71), Emanuele Giardina (1971-72/1972-73), Oreste Geraci (1973-74/1974-75), Antonello Dato (1975-76/1976-77), Giovan Battista Catalano (1977-78/1978-79), Nunzio Costanzo (1979-80/1980-81), Vincenzo Ferreri dell'Anguilla (1981-82), Saverio Signorelli Marotti (1982-83), Cesare Sanfilippo (1983-84), Federico De Geronimo (1984-85), Matteo Pitanza (1985-86), Mario Rossi Trombatore (1986-87), Antonio Mauri (1987-88), Orazio Puglisi (1988-89), Giuseppe Pappalardo (1989-90), Egidio Fortuna (1990-91), Salvatore D'Antona (1991-92), Salvatore Castorina Calì (1992-93), Mario Naclerio (1993-94), Emanuele Rimini (1994-95), Salvatore Toscano (1995-96), Nino Mirone Russo (1996-97), Luigi Giusso del Galdo (1997-98), Gabriele Fardella (1998-99), Marcello Rodonò (1999-2000), Benedetto Matarazzo (2000-01), Salvatore Finocchiaro (2001-02), Wladimiro della Porta Rodiani (2002), Biagio Guardabasso (2003), Santi Maccarrone (2003-04), Arturo Giorgianni (2004-05); Paolo Cultrera di Montesano (2005-06).



Il Governatore: Arcangelo Lacagnina



Nato a Caltanissetta il 9 febbraio 1946, ha ottenuto il diploma di maturità presso il Liceo classico «Ruggero Settimo» di Caltanissetta, conseguendo altresì il premio «Luca Pignato» per aver riportato la più alta votazione in ambito provinciale. Laureato nel 1970 in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Catania con voti 110/110 lode e dignità di stampa, ha conseguito la specializzazione in Chirurgia Generale nel 1975.

Dal 1972 ha prestato servizio presso la Divisione di Chirurgia del Presidio Ospedaliero di San Cataldo, prima in qualità di Assistente e, successivamente, dal 1977 al 1994 in qualità di Aiuto.

Dal 1994 Primario di Chirurgia prima presso il Presidio Ospedaliero di Mussomeli (CL) e successivamente presso il Presidio Ospedaliero di San Cataldo (CL), ove è stato sino al 30 aprile 2000 anche Capo Dipartimento di Chirurgia.

Dal maggio 2000 Direttore di Struttura Complessa di Chirurgia presso l'Azienda Ospedaliera S. Elia di Caltanissetta.

Ha svolto attività didattica presso la Scuola per Infermieri Professionali e per Capo Sala dal 1972 al 1993.

Membro della Società Italiana di Chirurgia (S.I.C.) e dell'Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani (A.C.O.I.). Autore di alcune pubblicazioni e relatore in congressi e convegni.

Dal 1987 Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della provincia di Caltanissetta.

Dal 1996 componente della Commissione Centrale per gli esercenti le professioni sanitarie, ha avuto rinnovato l'incarico per ul-

teriore quadriennio con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri nel luglio 2002.

Dal 1993 Consigliere di Amministrazione della Fondazione ENPAM - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri.

Componente del Consiglio Direttivo del Consorzio Universitario di Caltanissetta.

Professore a contratto di Chirurgia Generale del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia dell'Università di Palermo presso il Polo didattico di Caltanissetta e con incarico di docenza per lezioni magistrali per l'avviamento allo studio degli studenti del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia del Polo didattico di Caltanissetta negli anni accademici 2002-2003 e 2003-2004.

Commendatore al merito della Repubblica. Cavaliere dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro.

Vice Presidente dell'«Automobil Club» di Caltanissetta.

Ha prestato servizio militare quale Ufficiale Medico Dirigente del Servizio Sanitario del Distretto Militare di Agrigento nel 1971-72, svolgendo compiti delicati e fiduciosi a Linosa e prestando al contempo gratuita-

mente la propria opera a favore della popolazione civile. In tale periodo ha ricevuto l'elogio formale del Comandante generale della Regione Militare della Sicilia, Generale E. Mino.

È stato tra i fondatori dell'Associazione Donatori Sangue (ADAS) di Caltanissetta, ove ha prestato gratuitamente servizio quale Direttore Sanitario per circa quindici anni.

Già rotaractiano, rotariano dal 1976 del Club di Caltanissetta ne è stato Presidente nell'anno 1987-1988.

• Per le benemerite rotariane acquisite è stato insignito più volte della Paul Harris Fellow.

In ambito distrettuale ha già più volte fatto parte di Commissioni, è stato rappresentante del Governatore Antonio Mauri nell'anno 1995-1996 e responsabile del gruppo Nisseno per la Rotary Foundation negli anni 1997-1998 e 1998-1999; Rappresentante del Governatore Attilio Bruno nell'anno 2000-2001, Assistente del Governatore Aldo Benedetto Timineri nell'anno 2001-2001, Assistente del Governatore Carlo Marullo di Condojanni nell'anno 2002-2003.

È sposato con Silvana Sirna, docente di Storia e Filosofia presso il Liceo Classico «Ruggero Settimo» di Caltanissetta ed ha due figli: Giuseppe di trenta anni, laureato in Fisica teorica, PHD, in atto ricercatore

presso l'Università di Regensburg (Germania) e Silvia, venti anni, che frequenta il Corso di laurea in Comunicazione linguistica e multimediale presso l'Università di Firenze.



Passaggio della Campana e discorso di insediamento del Presidente

Autorità civili e militari, Autorità rotariane, Innerine, Past Governors, Governatore Incoming, Rotaract, Interact, gentili Ospiti, cari Soci.

Desidero anzitutto ringraziare la Commissione che mi ha eletto e che stasera mi vede qui occupare una carica tanto prestigiosa quanto ardua; e devo altresì ringraziarla per la fiducia che in tal modo ha voluto riconoscermi, e che mi sforzerò di non deludere in questo difficile anno che si apre questa sera.

Consentitemi di rivolgermi in primo luogo ai soci, che così numerosi vedo stasera intorno a me. Come sappiamo, il Consiglio di legislazione nell'anno 2004 ha deliberato alcune modifiche al Regolamento Internazionale, che tutti siamo tenuti a rispettare. In particolare, il regolamento del nostro Club, che si discosta in alcuni punti sia da quello Internazionale che da quelli di altri Club della nostra area, deve adeguarsi sensibilmente alle nuove direttive.

Mi riferisco, ad esempio, agli articoli che regolano la nomina dei Presidenti e dei Consigli direttivi, le ammissioni dei nuovi soci, la composizione ed il numero delle commissioni. In particolare, il Consiglio di-

rettivo di Arturo ha deliberato nella sua ultima riunione, e con il consenso della Commissione Regolamento invitata e presente alla seduta, alcune modifiche proprio sulla elezione del Presidente e del Consiglio direttivo; pertanto, questa sera vi verrà consegnato il nuovo testo unitamente alla convocazione dell'Assemblea che si terrà il prossimo sei settembre per la sua approvazione. Il lavoro che ci aspetta, al rientro dalle ferie estive, sarà certamente arduo, faticoso, ma, mi auguro, certamente costruttivo, ed è per questo che vi invito a partecipare numerosi a questa prossima assemblea, convocata in ottemperanza alle nuove disposizioni che la vogliono entro il mese di settembre.

Sono peraltro altresì convinto che avremo bisogno di diversi caminetti proprio per discutere quanto insieme al Consiglio direttivo avremo da proporvi al riguardo: anche l'ingresso di nuovi soci dovrà subire qualche variante. Le Commissioni Classifiche e Ammissioni, che ho già contattato nella persona dei loro presidenti, concordano che lo sforzo del Club dovrà essere quello di allargare il ventaglio delle classifiche, cooptando così soci che esulano da quelle tradizionali già abbondantemente rappresentate.



Intendiamo cioè dare la massima priorità all'arte in generale, al marketing, al campo assicurativo, alla tecnologia ed a tutto quanto concerne l'evoluzione della società;

con questo spirito invito tutti i soci propo-
nenti a rispettare queste direttive di massi-
ma. Peraltro siamo già un Club abbastanza
numeroso, per cui non si pone per noi il
problema di aumentare indiscriminatamente
l'effettivo, quanto piuttosto, come racco-
mandatoci dal Rotary International e dal
Governatore Lacagnina, quello di colmare
le eventuali vacanze, dovute a trasferimenti
o altro, con soci altamente qualificati ed in-
teriormente rotariani. I sentimenti rotariani
dei nuovi entrati dovranno essere la base
delle valutazioni delle Commissioni, ed in
questo raccomando ai presentatori di sensi-
bilizzare in tal senso i loro propositi.

Quest'anno ho inteso impostare le finalità
del Club scegliendo programmi e progetti
orientati verso il sociale. Abbiamo infatti
già presentato il Progetto per l'insediamento
dei diversabili nel mondo del lavoro, e
già lo scorso 14 giugno nell'Aula Magna
dell'Università, gentilmente concessaci dal
Magnifico Rettore, abbiamo esposto le linee
programmatiche di tale progetto che troverà
il suo completamento strutturale nel Forum
già indetto per il giorno 11 ottobre
presso l'Auditorium del Monastero dei Be-
nedettini ed al quale verranno a dare il loro

contributo e la loro diretta testimonianza
alte personalità dei Ministri della Pubblica
Istruzione, della Sanità, del Lavoro, nonché
Professori della nostra Università e giovani
e meno giovani che hanno già raggiunto
l'obiettivo dell'inserimento nel tessuto scien-
tifico e produttivo della società.

Abbiamo anche programmato di penetrare
all'interno dei quartieri per conoscerne da
vicino i problemi e far conoscere ai loro
abitanti il Rotary e le sue finalità. Ho già
preso contatto con il Provveditore per lo
spostamento di una scuola media in un
quartiere che ne è assolutamente privo, per
cui si verifica l'incresciosa situazione di gio-
vani che superata la quinta elementare si
trovano di punto in bianco del tutto senza
alcun controllo e cadono facilmente alla
mercé della malavita locale, della droga, di-
venendo facilmente piccoli criminali.

Per essi si sta progettando la richiesta al
Comune di un'ampia area abbandonata do-
ve realizzare campi di calcio ed altre attività
sportive, nonché laboratori per la lavora-
zione della ceramica e quant'altro può rius-
cire utile alla loro educazione e immissione
nella società. Sono già in corso i progetti
in Eritrea, Madagascar e Tanzania, per la

ricerca di falde acquifere, per la costruzio-
ne di scuole, ecc.

Ed ancora, sosterremo il Rotaract nei loro
due progetti denominati «Gemma» (aiuto
alle ragazze madri) e «Mielina», e con il no-
stro intervento contiamo di far loro ottene-
re risultati più lusinghieri. Sono stati già
concordati con gli altri Club di Catania al-
cuni Interclub su problemi scottanti ed at-
tuali, quali quelli dell'acqua, dell'espansio-
ne e dei rapporti con i Paesi del Mediterra-
neo (anche in vista del prossimo traguardo
del 2010) e delle fonti di energia alternativa.
non mancheranno certamente le conviviali
con relazioni, proiezioni, gite, escursioni,
incontri e manifestazioni atte a cementare
la nostra amicizia.

Si è chiuso il 1° centenario dalla fondazione
del Rotary e ci proponiamo per l'inizio di
un nuovo secolo rotariano; l'incremento, il
successo, la divulgazione del Rotary dalle
sue origini ad oggi devono costituire per
noi un forte stimolo a ben operare; in que-
sto desidero coinvolgere tutti voi, sia i soci
rotariani che le loro famiglie, perché all'in-
terno di esse si possano sviluppare i princi-
pi gli obiettivi, le finalità morali, religiose,
di amicizia di questo sodalizio, che que-

st'anno attraverso il Presidente internazionale si è voluto dare un tema che se apparentemente ci riporta indietro di parecchio, tuttavia è di grande attualità in una società moderna che vede in pericolo i suoi migliori ideali, ed è portata a dimenticare il significato di amicizia, di affiatamento e di reciproco aiuto disinteressato.

Le parole di questo tema «Servire al di fuori di ogni interesse personale» ci devono far riflettere seriamente nelle nostre scelte di vita, nei nostri comportamenti verso il nostro prossimo, nello svolgimento delle nostre attività professionali. A tal proposito, devo rivolgermi ancora una volta a tutti i miei consoci, sollecitandoli a collaborare con ogni mezzo alla vita attiva del Club, con proposte, iniziative, consigli, con la speranza che alla fine dell'anno rotariano potremo tutti dire di aver svolto con impegno, lealtà e serietà il tema propostoci ed aver dato alla società un'immagine ben diversa di ciò che siamo e che rappresentiamo e facciamo per essa.

Desidero ora presentarvi il Consiglio direttivo che mi affiancherà nel corso dell'anno e dal quale spero ricevere tanto: Paolo Cultrera (Presidente), Arturo Giorgianni (Past

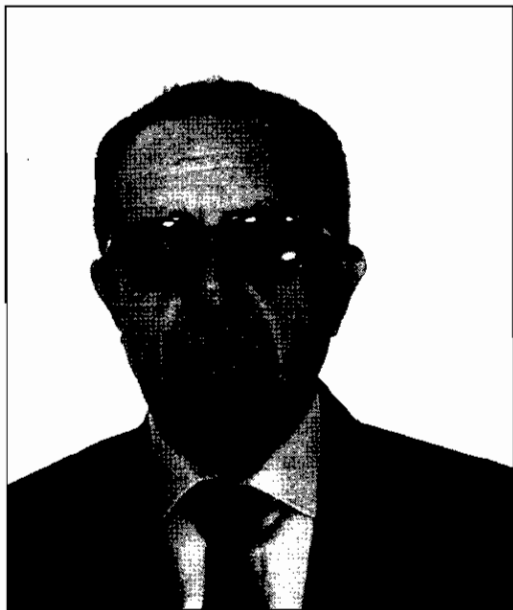


President), Biagio Guardabasso (Vicepresidente), Vincenzo Consoli (Presidente Incoming), Carmelo Carrabba (Segretario), Vincenzo Barone (Prefetto), Carlo Catanuto (Tesoriere), Giuseppe Failla (Consigliere), Giovanni Ferlito (Consigliere), Francesco Zipper (Consigliere) Pietro Zanuccoli (Consigliere), Maria Consoli Sardo (Consigliere). A tutti porgo l'augurio di un proficuo lavoro e di una fattiva collaborazione nella realizzazione dei nostri obiettivi.

Un ringraziamento particolare desidero rivolgere ai miei familiari: a Francesca, in particolare che in quarant'anni di vita in comune ha sempre saputo dare prova di grande operosità e di equilibrio nella conduzione della nostra famiglia, e dalla quale tanto mi aspetto in quest'anno che ci viene incontro; ed ai miei figli, che certamente saranno anch'essi prodighi di consigli e di suggerimenti.

Paolo Cultrera

Paolo Cultrera di Montesano 54° Presidente del nostro Club



È nato a Chiaramonte Gulfi, il 4 luglio 1933, dove ha frequentato fino alla terza media il locale Ginnasio; trasferitosi con la famiglia nel 1946 a Catania, si è iscritto all'Istituto Leonardo da Vinci, dove ha conseguito la Maturità Classica nel 1951.

Iscrittosi presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Catania, si è laureato discutendo una tesi sull'«Imposta di

Famiglia e Imposta Complementare», relatore il prof. Gaetano Zingali.

Fin dall'età di venti anni si è occupato delle proprie aziende agricole, alle quali ha dedicato tutta la sua attività, apportandovi numerose trasformazioni e miglioramenti, tali da rendere le produzioni sempre più competitive e in linea con le evoluzioni del mercato.

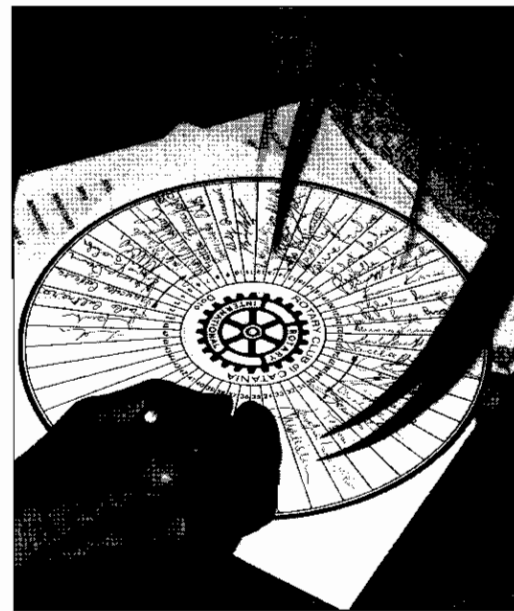
Nel 1966 è stato eletto Vicepresidente della Unione Provinciale degli Agricoltori di Ragusa, e recentemente è stato per un triennio componente del Consiglio di Amministrazione della stessa Unione.

Continuando una plurisecolare tradizione di famiglia, custodisce il Tesoro in Gioielli, ex voto, e Paramenti antichi e preziosi della Madonna di Gulfi, Patrona di Chiaramonte Gulfi.

La sua militanza rotariana inizia nel 1983 a Ragusa, dove entra a far parte del Rotary Club locale, ed in seguito, nel 1988, si trasferisce nel Rotary Club di Catania; in questo Club, nel corso degli anni successivi, ha ricoperto le cariche di componente e presidente di Commissione ed è stato anche consigliere nei Consigli direttivi presieduti da Toruccio Toscano e Salvatore Finoc-

chiaro. Nell'anno 2005-2006 viene chiamato a ricoprire la carica di Presidente del Club.

Nel 1965 sposa Francesca Pacetto ed ha due figli: Salvatore, notaio, e Giovanni, pianista e docente presso l'Istituto di Alto Insegnamento Musicale Vincenzo Bellini di Catania.



Ruota a Chiaramonte

Elenco dei Soci

Socio Onorario

S.E. Mons. Salvatore Gristina

Soci

Alessi Guglielmo
 Alliata di Villafranca Francesco
 Andronico Francesco
 Avella Magdalena
 Barbagallo Bruno
 Barone Vincenzo
 Basile Guido
 Battiati Rosario
 Bevilacqua Erminio
 Biffo Pierluigi
 Biondi Comitini Armando
 Bonaccorsi di Casalotto Francesco
 Bonaccorsi Orazio
 Bonfiglio Giovanni
 Branciforti Maria Grazia
 Cantone Ugo
 Carpinato Caterina
 Carrabba Carmelo
 Carrubba Vittorio
 Castellino Pietro
 Catalano Sebastiano
 Catanuto Carlo

Cavallaro Alfio
 Ciancio Sanfilippo Mario
 Cocuzza Salvo
 Consoli Dario
 Consoli Sardo Maria
 Consoli Vincenzo
 Costa Angelo
 Cultrera di Montesano Paolo
 D'Agata Ernesto
 D'Antona Salvatore
 Dal Poggetto Antonio
 Dato Antonello
 De Gaetani Mariłena
 De Geronimo Federico
 Di Guardo Antonino
 Failla Giuseppe
 Falanga Luigi
 Fardella Gabriele
 Fatuzzo Raffaele
 Fatuzzo Rosario
 Fazio Carmelo
 Fazio Francesco
 Ferlito Dario
 Ferlito Giovanni
 Ferreri dell'Anguilla Ottavio
 Fichera Alberto
 Fichera Giuseppe
 Fichera Sergio

Finocchiaro Luca
 Finocchiaro Piergiorgio
 Fiumara Rosario
 Fondacaro Giovanna
 Fortuna Egidio
 Fragalà Toscano Santuzza
 Freiherr von Freyberg Rudolf
 Furnari Francesco
 Galeazzi Marina Antonietta
 Geraci Fabrizio
 Geraci Oreste
 Giorgianni Arturo
 Giuffrida Giuseppe
 Gravina Emanuele
 Guardabasso Biagio
 Guccione Pina
 Indaco Cosimo
 Jakomin Marcello
 La Greca Paolo
 La Macchia Filippo
 La Medica Giuseppe
 Laneri Fabrizio
 Laneri M. Ornella
 Leonardi Rosario
 Licciardello Antonio
 Longo Giuseppe
 Longo Vittorio
 Maccarrone Santi

Maggio Sebastiano
Magnanti Sergio
Majorana Angelo
Marletta Caliri Lucia
Marletta Umberto
Martinez Matteo
Matarazzo Benedetto
Matarazzo Francesco
Mauri Antonio
Mirone Costarelli Antonino
Molè Concetta
Molina Claudio
Molina Valerio
Mossuto Paolo
Nicotra Elvira
Nicotra Giovanni
Panzera Nino
Paolella Giovanbattista
Pappalardo Giuseppe
Paternò del Toscano Giuseppe
Patti Vincenzo
Petrina Antonino
Piazza Carmelo
Pitanza Franco
Poidomani Elisa
Pollina Sergio
Prampolini Giuseppe
Puglisi Antonio

Puglisi Umberto
Raineri Salvatore
Randazzo Giuseppe
Razza Antonino
Rimini Emanuele
Risitano Antonino
Rizza Franco
Rizza Giovanni
Ronsisvalle Luigi
Rossi Trombatore Mario
Russo Ferdinando
Saglimbene Filippo
San Biagio Gregorio
Scapagnini Umberto
Schillaci Carlo
Sciacca Giuseppe
Scionti Ignazio
Selvaggi Rosario
Soma Pier Franco
Sortino Francesco
Spina Carmine
Tamburino Gaetano
Tamburino Marco
Tavana Mohammad Masud
Trantino Enrico
Vacante Salvatore
Vagnoni Giuliano
Valli Enrico

Ventimiglia di Monteforte Giovanni
Verzì Alfio Aldo
Virlinzi Ennio
Zanuccoli Pietro
Zipper Francesco
Zipper Sigfrido

Soci Onorari di altri Rotary Club

di Aetna Nord-Ovest-Bronte

D'Antona Salvatore
Mauri Antonio

di Catania Est

Mauri Antonio

di Catania Ovest

Mauri Antonio

di Lentini

Rizza Giovanni

di Parco delle Madonie

Mauri Antonio

di Paternò-Alto Simeto

D'Antona Salvatore

di Valle del Salso

Mauri Antonio

del Rotaract Club Catania

Battiati Rosario
 Carrabba Carmelo
 D'Antona Salvatore
 Giorgianni Arturo
 Majorana Angelo
 Mauri Antonio
 Rossi Trombatore Mario

dell'Interact Club Catania

Catrabba Carmelo
 D'Antona Salvatore
 Giorgianni Arturo
 Molina Claudio

Soci Past President di altri Rotary Club

Cavallaro Alfio (Rotary Scordia)
 Molina Valerio (Rotary Paternò-Alto Simeto)

Sono entrati a far parte del Club

De Mauro Paternò Castello Daria
 Lisi Francesco
 Longo Guglielmo
 Paternò Castello di Carcaci Majorana Fernanda

Rossi Vincenzo
 Sopranzetti Giuseppe

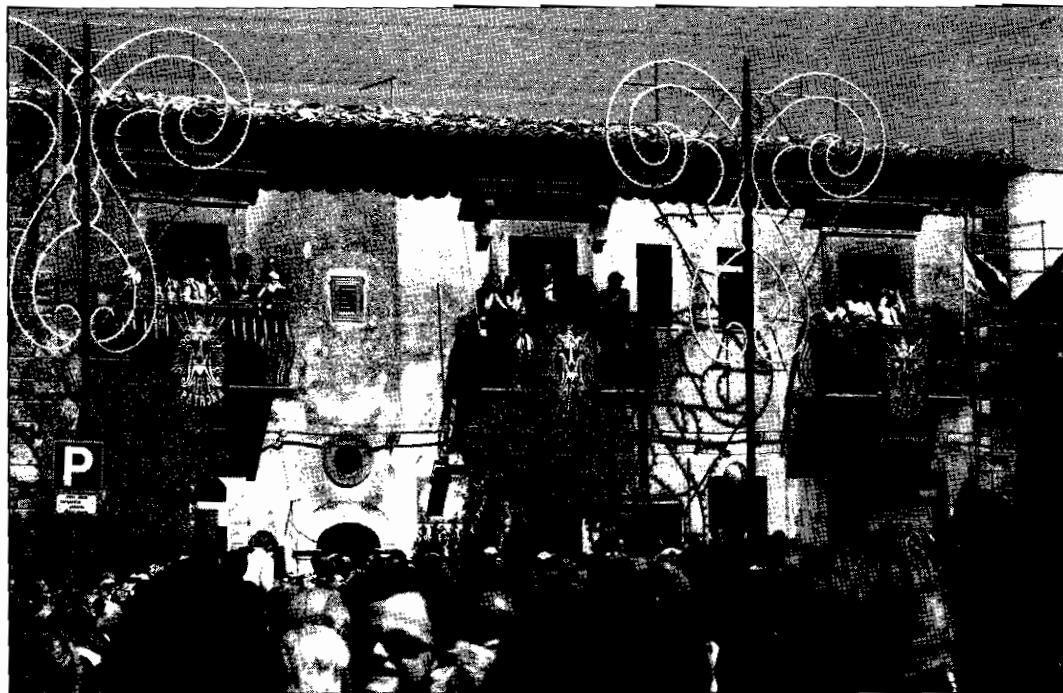
Non fanno più parte del Club

Blandini Giacomo
 Giannetto Isidoro
 Magnano di San Lio Giancarlo

Naclerio Mario

Sono deceduti

Finocchiaro Salvatore
 Rodonò Marcello
 Sortino Giuseppe



Organigramma del Club 2005-2006: Consiglio direttivo, Commissioni, Gruppi di lavoro

Presidente

Paolo Cultrera

Past President

Arturo Giorgianni

Vicepresidente

Biagio Guardabasso

Presidente Incoming

Vincenzo Consoli

Segretario

Carmelo Carrabba

Tesoriere

Carlo Catanuto

Prefetto

Vincenzo Barone

Consiglieri

Maria Consoli Sardo

Giuseppe Failla

Giovanni Ferlito

Pietro Zanuccoli

Francesco Zipper

Istruttore del Club

Federico De Geronimo

Commissioni per l'Azione Interna

Arturo Giorgianni (Coordinatore)

Assiduità, Affiatamento e Sviluppo Effettivo

Guglielmo Alessi (Presidente), Ottavio Ferreri, Franco Pitanza, Sergio Pollina, Antonino Razza

Classifiche

Giuseppe Pappalardo (Presidente), Giancarlo Magnano, Antonino Razza

Bollettino, Notiziario, Rivista

Santi Maccarrone (Presidente), Giovanni Paolella, Sebastiano Maggio, Mario Rossi

Ammissione

Gabriele Fardella (Presidente), Umberto Puglisi, Egidio Fortuna, Pietro Castellino, Antonino Mirone

Programmi e Progetti

Alfio Cavallaro (Presidente), Claudio Molina, Giovanni Paolella, Antonio Di Guardo

Informazione rotariana

Emanuele Rimini (Presidente), Sebastiano Maggio, Federico De Geronimo

Regolamento

Gaetano Tamburino (Presidente), Carmelo Fazio, Sergio Pollina, Raffaele Fatuzzo

Commissioni per l'Azione professionale

Vincenzo Consoli (Coordinatore)

Avviamento, Assistenza al lavoro, Professione Lavoro, Conoscenza delle Professioni, Riconoscimento Professionale

Antonello Dato (Presidente), Piergiorgio Finocchiaro, Giuliano Vagnoni, Giuseppe Fichera

Volontari del Rotary

Armando Biondi (Presidente), Catia Carpinato, Pietro Castellino, Giuseppe Randazzo

Azione di pubblico interesse

Vincenzo Consoli (Coordinatore)

Relazioni pubbliche e Azione di pubblico interesse

Antonio Mauri (Presidente), Fabrizio Geraci, Salvatore Raineri

Progresso Umano-Sviluppo Comunitario

Santuzza Fragalà Toscano (Presidente), Elvira Nicotra, Francesco Fazio, Salvatore Finocchiaro

Protezione Ambiente-Acqua

Dario Consoli (Presidente), Filippo La Macchia, Franco Rizza, Francesco Furnari, Bruno Barbagallo, Egidio Fortuna

Azione Internazionale

Vincenzo Consoli (Coordinatore)

Progetti internazionali e Rotary Foundation

Giuseppe Randazzo (Presidente), Pierluigi Biffo, Vittorio Longo, Angelo Costa, Giuseppe Sciacca

Rapporti distrettuali

Ottavio Ferreri (Presidente), Emanuele Rimini, Benedetto Matarazzo

Rapporti culturali

Marilù Marletta (Presidente), Salvo Cocuzza, Emanuele Gravina, Sergio Pollina

Rapporti Interclub

Benedetto Matarazzo (Presidente), Dario Ferlito, Alfio Cavallaro, Francesco Matarazzo

Rapporti con la Stampa

Carmelo Piazza (Presidente), Francesco Bonaccorsi, Angelo Costa, Luigi Ronsisvalle

Economia, Lavoro, Occupazione

Alfio Verzì (Presidente), Cosimo Indaco, Saretto Leonardi, Carmine Spina, Ennio Virlinzi

Attività finanziaria

Vittorio Carrubba (Presidente), Vincenzo Patti, Erminio Bevilacqua

Informatizzazione

Alberto Fichera (Presidente), Paolo La Greca, Antonino Petrina

Recupero e Tutela della memoria rotariana

Oreste Geraci (Presidente), Giuseppe Pappalardo, Rosario Battiati

Scambio Giovani

Pierluigi Biffo (Presidente), Giuseppe Sciacca, Vittorio Longo

Rotaract e Interact

Salvatore D'Antona (Presidente) Rosario Battiati, Giovanni Bonfiglio, Francesco Fazio, Rosario Selvaggi, Enrico Trantino

Famiglia rotariana

Pina Guccione Lisi (Presidente), Caterina Carpinaro, Magdalena Avella, Marina Galeazzi, Salvatore Finocchiaro

Sanità

Giuseppe Prampolini (Presidente), Guido Basile, Pietro Castellino, Giuliano Vagnoni, Sebastiano Catalano, Giovanni Bonfiglio

Alfabetizzazione

Salvatore Finocchiaro (Presidente), Pina Guccione, Matteo Martinez

Soci con cariche distrettuali per l'anno 2005-2006

Avella Magdalena

Componente della Commissione per l'Azione professionale.

Barone Vincenzo

Delegato alle attività promozionali.

Consoli Dario

Vicepresidente della Commissione per la tutela dell'Ambiente.

Cultrera Paolo

Componente «Premio 4 Canti».

Dato Antonello

Componente del Collegio consultivo dei Past Governors - Componente della Commissione consultiva distrettuale - Presidente della Commissione per l'Azione professionale - Componente della Fondazione Pasquale Pastore.

Di Guardo Antonio

Componente della Commissione per lo Scambio giovani.

Fardella Gabriele

Assistente del Governatore per Acicastello, Acireale, Catania Est - Componente «Premio 4 Canti».

Geraci Oreste

Componente del Collegio consultivo dei Past Governors - Componente della Commissione consultiva distrettuale - Responsabile per l'Austria dei Comitati Interpaese - Presidente Onorario e componente della Fondazione del Mezzogiorno d'Italia e Malta «Nunzio Costanzo».

Longo Vittorio

Vicepresidente della Commissione Prevenzione sismica e calamità naturali.

Mauri Antonio

Componente del Collegio consultivo dei Past Governors - Componente della Commissione consultiva distrettuale - Presidente della Commissione per l'industria - Componente della Commissione per l'assegnazione del «Premio Giovani Imprenditori».

Milazzo Francesco

Componente della Fondazione Salvatore Sciascia - Responsabile per la Germania dei Comitati Interpaesc.

Molina Claudio

Componente della Commissione per il R.Y.L.A.

Pappalardo Giuseppe

Componente della Sottocommissione per gli ex borsisti.

Randazzo Giuseppe

Componente della Commissione per la tutela dell'handicap.

Rimini Emanuele

Vicepresidente CODEX - Componente della Commissione per Università e ricerca scientifica.

Zipper Francesco

Componente della Sottocommissione «Progetto Polio Plus».

I Paul Harris Fellows del nostro Club

Alaimo Michele	Fardella Gabriele (2 zaffiri)	Mirone Russo Nino
Alliata Francesco	Fazio Carmelo	Molina Claudio (1 zaffiro)
Battiati Saro	Ferrera Marella	Molina Mario
Biffi Gentili Anna	Ferreri dell'Anguilla Bartolomeo	Molina Valerio
Bianca Zina	Ferreri dell'Anguilla Ottavio (1 zaffiro)	Musso di San Giacomo Bartolomeo
Bommarito S.E. Mons. Luigi	Ferreri dell'Anguilla Vincenzo	Naclerio Mario (1 zaffiro)
Bonaccorsi Antonino	Fortuna Egidio (1 zaffiro)	Natoli Mario
Calleri Ali Pina	Gentile Ferdinando	Nicita Ottaviano
Cannizzo Franz	Geraci Mirella	Nicotra Gualtiero
Carrabba Carmelo	Geraci Oreste (1 zaffiro)	Pappalardo Giuseppe
Castorina Cali Salvatore	Giacometti Alberto	Paternò del Toscano Giuseppe
Catalano Giovanni Battista	Giannetto Isidoro (2 zaffiri)	Pitanza Matteo (1 zaffiro)
Cavallaro Francesco	Giardina Emanuele	Puglisi Orazio
Celeschi Ivo	Giorgianni Arturo (1 zaffiro)	Rapisardi Domenico
Chicchi Luciano	Giusso del Galdo Luigi	Rimini Emanuele
Ciancio Sanfilippo Mario	Grassi Nicola	Rizza Franco (1 zaffiro)
Condorelli Nino (1 zaffiro)	Guardabasso Biagio	Rodonò Marcello
Consoli Vincenzo	Guglielmino Maione Margherita	Rosolia Michele
Costanzo Giuseppe	Gulotta Aldo	Rossi Trombatore Mario (1 zaffiro)
Costanzo Nunzio (5 stelle)	Jakomin Marcello	Sanfilippo Cesare
Costarelli Francesco	Landolina Francesco	Savarese Camillo
D'Antona Salvatore (2 zaffiri)	Maccarrone Santi	Signorelli Saverio
Dato Antonello	Majorana Angelo	Sisinna Salvatore
De Geronimo Federico	Martinez Matteo	Soma Pierfranco
della Porta Rodiani Wladimiro (1 zaffiro)	Matarazzo Benedetto	Torrisi Diego Ugo
Di Bella Carmen	Mauri Antonio (5 zaffiri)	Toscano Salvatore
Di Giovanni Umberto	Milazzo Francesco (3 zaffiri)	Viola Rosario
Failla Giuseppe	Mirone Costarelli Antonino	Zanuccoli Pietro

Longo Giuseppe
 Longo Santi
 Maggio Sebastiano
 Magnano di San Lio Giancarlo
 Magnanti Sergio
 Maimone Giuseppe
 Maione Salvatore
 Marletta Lucia
 Marletta Nicola
 Marletta Umberto
 Maserà Ercole
 Matarazzo Francesco
 Mazzaglia Giovanni
 Mazzola Salvatore
 Molè Ventura Concetta
 Motta Fortunato
 Nicotra Fusco Elvira
 Nicotra Giovanni
 Palumbo Enzo
 Paolella Giovanbattista
 Paternò del Toscano Giuseppe
 Patti Vincenzo
 Pitanza Franco
 Petrina Antonino
 Pettinato Carmelo
 Piazza Carmelo
 Poidomani Elisa
 Pollina Sergio

Prampolini Giuseppe
 Puglisi Antonio
 Puglisi Umberto
 Raineri Salvatore
 Randazzo Giuseppe
 Raso Domenico
 Risitano Antonino
 Ronsisvalle Luigi
 Rubbino Nino
 Russo Ferdinando
 Sambataro Salvatore
 San Biagio Gregorio
 Scalia Salvatore
 Scapagnini Umberto
 Schillaci Carlo
 Sciacca Giuseppe
 Scionti Ignazio
 Selvaggi Rosario
 Soma Pier Franco
 Sortino Francesco
 Spina Carmine
 Tamà Giovanna
 Tamburino Corrado
 Tamburino Gaetano
 Tavana Masud
 Tobino Guglielmo Bruno
 Trantino Enrico
 Ursino Trombatore Mario

Vacante Salvatore
 Vagnoni Giuliano
 Valli Enrico
 Ventimiglia di Monteforte Giovanni
 Virlinzi Ennio
 Zanuccoli Pietro

Ai quali quest'anno si aggiungono:

De Mauro Paternò Castello Daria
 Lisi Francesco
 Longo Guglielmo
 Paternò Castello di Carcaci Majorana Fer-
 nanda
 Rossi Vincenzo
 Sopranzetti Giuseppe

Zipper Franz
Zipper Sigfrido

Ai quali quest'anno si aggiungono:

Aleo Zina
Failla Giuseppe
Guccione Lisi Pina
Leonardi Rosario
Piazza Colombari Anna Maria
Verzì Aldo

Rotaract rappresentato da:

Carrabba Carmelo
Fazio Francesco
Finocchiaro Luca
Mirone Chiara

Interact rappresentato da:

Branciforti Mattia
Molina Fulvio
Selvaggi Diana
Sergio Sgroi

Paul Harris Soustaining Members:

Alessi Guglielmo
Andronico Francesco
Avella Magdalena
Barbagallo Bruno

Barone Vincenzo
Basile Guido
Bevilacqua Erminio
Biondi Comitini Armando
Blandini Giacomo
Bonaccorsi Francesco
Bonaccorsi Orazio
Bonfiglio Giovanni
Bonajuto Salvatore
Branciforti Maria Grazia
Brodbeck Paolo
Campagna Ezio Nunzio
Carpinato Caterina
Carrubba Vittorio
Catalano Sebastiano
Catanuto Carlo
Castellino Pietro
Cavallaro Alfio
Cocuzza Salvo
Consoli Dario
Consoli Sardo Maria
Costa Angelo
Cultrera Paolo
D'Agata Ernesto
Dal Poggetto Antonio
De Felice Gualtiero
De Gaetani Marilena
Denaro Vincenzo

Di Bella Salvatore
Di Guardo Antonino
Failla Salvatore Enrico
Falanga Luigi
Fatuzzo Raffaele
Fatuzzo Rosario
Fazio Francesco
Ferlito Dario
Ferlito Giovanni
Fichera Alberto
Fichera Giuseppe
Fichera Sergio
Finocchiaro Luca
Finocchiaro Piergiorgio
Finocchiaro Salvatore
Fiumara Rosario
Fondacaro Giovanna
Fragalà Toscano Santuzza
Freyberg Rudolf
Frixia Sebastiano
Galeazzi Marina Antonietta
Giuffrida Giuseppe
Gravina Emanuele
Indaco Cosimo
La Medica Giuseppe
Laneri Fabrizio
Laneri Ornella
Licciardello Antonio

Programmi e progetti 2005-2006

Dalla Commissione programmi e progetti 2005-2006, presieduta da Alfio Cavallaro, sono stati individuate le seguenti attività:

1) Progetto Acqua e Ambiente: Commissione presieduta da Dario Consoli.

Preparerà un convegno proprio sul tema «Acqua e Ambiente» nel corso del quale verranno invitati esperti del settore, l'Università di Catania, Amministratori locali e regionali al fine di evidenziare le problematiche di interesse generale per la collettività con riguardo all'ambiente e all'acqua, anche alla luce dell'attivazione del Servizio Idrico Integrato in attuazione della Legge Galli.

2) Progetto Disabili, del quale è promotore Giuseppe Failla, relativo all'insediamento dei disabili nel mondo del lavoro.

Il progetto è già iniziato e toccherà il suo apice il prossimo 11 ottobre in occasione del Forum al quale parteciperanno numerose personalità.

Il progetto, in pratica, si articola in 2 fasi distinte.

Prima fase: agisce come cassa di risonanza del problema per interessare sull'argomento vasti strati della popolazione e dell'im-

prenditoria catanese. Allo scopo, come cennato, è stato organizzato un Forum di respiro nazionale con la partecipazione di esperti del settore.

Seconda fase: prevede l'istituzione di uno sportello disabili, chiamando a raccolta diverse personalità del mondo rotariano del nostro Club e dell'Area Etnea, allo scopo di fornire consulenza medica, legale, psicologica e jus-lavoristica ai portatori di disabilità.

3) Progetto sui fattori di rischio delle malattie cardiovascolari e sulla loro prevenzione. Le malattie cardiovascolari rappresentano la prima causa di morte in Italia e nei Paesi occidentali.

Considerata la gravità del fenomeno e che molti di questi incidenti vascolari si possono prevenire, scongiurare o comunque limitare ritardandone l'insorgenza, emerge quanto sia importante giocare d'anticipo, individuando cause e ragioni che stanno alla base di tali patologie.

Al riguardo è nostro intendimento sottolineare quali sono i principali fattori di rischio cardiovascolare. A tal fine potremmo invitare, per parlare sul tema, uno studioso

del problema, per esempio il prof. Giuseppe Giuffrida, Cardiologo, Direttore uscente dell'Istituto di Cardiologia dell'Università di Catania e Presidente regionale dei medici cardiologi.

Si potrebbero poi elencare i principali fattori di rischio di malattia cardiovascolare ed individuare le principali misure di prevenzione da adottare.

Potremmo quindi raccogliere tutte queste informazioni e messaggi per realizzare un opuscolo da distribuire a scuole, comunità, posti di lavoro, ecc.

4) Progetti del Rotaract. Sarà affiancato come sempre il Rotaract nelle proprie iniziative. In particolare i ragazzi del Club hanno in cantiere due progetti:

– Il «Progetto Gemma», che rientra fra i programmi di una Associazione Onlus che si chiama «Centro Aiuto alla Vita». Il fine è quello di evitare che una ragazza madre, appartenente ad una famiglia non abbiente o che, per esempio, viene allontanata dal nucleo familiare, resti sola. Invece, grazie a questa organizzazione la ragazza viene aiutata e supportata per il primo anno di vita del bambino.

Il Rotaract interverrà sia con raccolta di fondi, che con conferenze di sensibilizzazione che sicuramente programmeremo insieme.

– Il «Progetto Mielina», che riguarda sia una raccolta di fondi che verranno devoluti ad una Associazione di ricerca sulla sclerosi multipla, sia l'assistenza diretta a ragazzi colpiti da questa malattia.

5) Progetto «Amicizia». È un progetto che il presidente Alfio Cavallaro sta portando avanti dall'anno scorso e riguarda la realizzazione di un mini annuario del nostro Club con le foto, i nomi, gli interessi e gli hobbies di noi soci per aiutare tutti noi a conoscerci meglio.

6) Progetti da portare avanti con gli altri Club: un progetto denominato «Mediterraneo», che riguarda l'avvicinamento fra le città che si affacciano su questo mare, per la realizzazione di aree di libero scambio culturale e commerciale.

7) Il Progetto Morvillo riguarda il recupero di giovani fra i 14 e i 18 anni che hanno commesso lievi reati. Infatti, con il concor-

so del Ministero di Grazia e Giustizia è stata sottoscritta dai Presidenti del Club dell'Area Etnea la convenzione per la realizzazione di un tirocinio di formazione ed orientamento per uno di questi ragazzi. Ad esempio, il ragazzo potrà frequentare un laboratorio artigianale percependo un contributo di euro 400,00 al mese per 6 mesi, iniziando così ad imparare un mestiere senza pesare economicamente sul datore di lavoro, almeno inizialmente.

8) Per quanto riguarda poi i programmi mensili e le nostre riunioni, è nostra intenzione organizzare numerosi interclub con gli altri Club dell'Area Etnea, diversi interclub con l'Inner Wheel, incontri di caminetto (importantissimi per poter dare più spazio alle problematiche proprie del nostro Club), e incontri in sede durante i quali numerosi relatori, soci e non, tratteranno svariati argomenti e temi.

Organizzeremo, inoltre, visite a musei e gite in località interessanti, in particolare vorremmo organizzare qualcosa che riguarda il paese di Chiaramonte Gulfi, paese per il quale il nostro Presidente è punto di riferimento.

Infatti, pochi sanno che Paolo è il tesoriere del Tesoro della Madonna di Chiaramonte. Potremmo, per esempio, in occasione della festa della Patrona, che cade la domenica dopo Pasqua, organizzare una gita a Chiaramonte per partecipare a questa festa.

9) Durante l'anno rotariano avranno luogo diverse Assemblee del Club per la ratifica di alcuni cambiamenti al Regolamento interno a seguito di quanto richiesto dal Consiglio di legislazione.

10) Nel corso dell'anno, i presidenti delle varie Commissioni hanno proposto al Consiglio direttivo e realizzato con le Commissioni Progetti e Programmi le seguenti iniziative: dalla Commissione Famiglia, presieduta da Pina Guccione Lisi, è stato proposto e realizzato il progetto «Come vorresti che fosse il tuo pediatra»; dal Consiglio direttivo è stato proposto, ed è in fase operativa, il progetto riguardante la realizzazione di un Consultorio-ambulatorio; la Commissione per il Regolamento, presieduta da Gaetano Tamburino, ha proposto modifiche al Regolamento, alcune delle quali sono state approvate ed adottate dal Club.

Programma dell'anno sociale 2005-2006

Luglio

- 5 Passaggio della Campana tra il Presidente uscente Arturo Giorgianni e il Presidente entrante Paolo Cultrera (Hotel Sheraton, Cannizzaro).
- 19 Incontro con i Presidenti delle Commissioni del Club.
- 26 Padre Ignazio Mirabella, parroco della Chiesa di San Gaetano alla Marina e Presidente dell'«Associazione Città Quartiere», parla sul tema: «Trasformare il presente».

Agosto

- 9 Tavola rotariana estiva con familiari.
- 23 Tavola rotariana estiva con familiari e con il Rotary di Catania Est. Intrattenimento musicale col maestro Alberto Tomarchio.

Settembre

- 1 Tavola rotariana estiva insieme al Rota-

ry Club Catania Nord (Auto Yachting Club, Catania).

- 6 Assemblea dei soci per l'approvazione delle modifiche al Regolamento del Club.
- 19 Incontro con il Rotary Club Catania Est per una serata di prosa. La Compagnia di Costantino Carrozza interpreta due atti unici di Pirandello e Rosso di San Secondo (Auto Yachting Club, Catania).
- 27 Il socio dott. Salvatore Vacante presenta il suo volume *Scritti e discorsi*.

Ottobre

- 1 Interclub organizzato dall'Inner Wheel di Catania con i Rotary metropolitani, l'Inner Wheel, il Rotary di Paternò-Alto Simeto ed i Rotaract di Catania. Conferenza del prof. Franco Bassani, Presidente della Società Italiana di Fisica e prof. Emerito di Struttura della Materia, già Direttore della Scuola Superiore Normale di Pisa e Accademico

dei Lincei, sul tema: «Il tempo e la relatività» (Hotel Sheraton, Cannizzaro).

- 4 Assemblea dei Soci per l'elezione dei componenti la Commissione che designerà i candidati alle cariche dirigenziali del Club.
- 7 Interclub dei Rotary metropolitani, organizzato dal Rotary di Catania Ovest, su: «L'Archivio storico multimediale del Mediterraneo. Un progetto e un contributo per lo sviluppo e per la pace». Il dott. Aldo Sparti, Direttore dell'Archivio di Stato di Catania, illustra il progetto, ideato e predisposto insieme alla dott.ssa Cristina Grasso, Vicedirettore vicario dello stesso Archivio. Interviene l'on. Nicola Bono, Sottosegretario del Ministero per i Beni e le Attività culturali. Sono presenti, inoltre, il Direttore Generale degli Archivi di Stato, dott. Maurizio Fallace; il Magnifico Rettore dell'Università di Catania, prof. Ferdinando Latteri; il Capo Dipartimento dell'Istituto di Ingegneria informatica dell'Università di Catania, prof. Lorenzo Vita, e il Direttore del quoti-

diano «La Sicilia», dott. Mario Ciancio (Archivio di Stato, Catania).

- 11** Giornata dedicata al problema dei disabili. Seminario di Studi sul tema: «Il Rotary per i disabili. Il Lavoro: quale progetto di vita?» (Auditorium del Monastero dei Benedetrini, Catania).
- 18** Visita del Governatore Arcangelo Lacagnina. Riunione congiunta con il Rotary 4 Canti-Centenario (Una Hotel Palace, Catania).
- 25** Interclub con gli Inner Wheel di Catania ed Augusta, i Rotary metropolitani ed il Rotary di Augusta sulla Marina Militare. Due ufficiali parlano sul tema «La Marina militare nel nuovo scenario internazionale. La psicologia: solo strumento di selezione o valido supporto professionale?» (Hotel Sheraton, Cannizzaro).

Novembre

- 8** Assemblea dei Soci per l'elezione dei Soci chiamati a ricoprire le cariche dirigenziali del Club.

- 14** Interclub con il Rotary Catania 4 Canti-Centenario e Inner Wheel. Il prof. Antonio Panetta, docente di Diritto regionale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Teramo, parla sul tema: «Il ruolo delle Regioni nella vira democratica dell'Unione Europea» (Horel Excelsior, Catania).
- 22** Interclub con l'Inner Wheel di Catania ed i Rotary metropolitani. Il prof. Matteo Collura, scrittore e responsabile della pagina culturale del «Corriere della Sera», parla sul tema: «Sicilia: da metafora del mondo a paesaggio dell'anima» (Hotel Sheraton, Cannizzaro).

Dicembre

- 2** Concerto di beneficenza organizzato dall'Inner Wheel con la partecipazione dei Rotary di Catania, Catania Est, Catania Nord e Acicastello. Il maestro Giovanni Cultrera di Montesano dirige l'esecuzione di musiche di Busoni, Chopin, Schumann, Debussy (Teatro Sanguigni, Catania).

- 13** Caminetto con discussione sulle nuove modifiche al Regolamento e sulla ex Fondazione del Mezzogiorno d'Italia e Malta «Nunzio Costanzo».
- 20** Cena per lo scambio degli auguri e l'ingresso dei nuovi soci. Concerto di Natale dell'Orchestra da camera di Messina diretta dal maestro Luigi Prestipino. Vengono eseguite musiche di Bach, Mozart, Vivaldi e brani natalizi (Horel Excelsior, Catania).

Gennaio

- 12** Concerto jazz di beneficenza pro Rotary Foundation eseguito dal «Nicola Giammarinaro quintet» (Art and jazz café, Catania).
- 17** Conferenza del socio dott. Pietro Castellino sul tema: «Ipertensione arteriosa: un problema clinico e sociale». In apertura di serata, la socia Cettina Molè ricorda la figura del Past President Salvatore Finocchiaro, recentemente scomparso.

26 Interclub organizzato dal Rotary di Catania Nord insieme al Rotary di Acicastello e all'Inner Wheel: L'on. avv. Enzo Trantino parla sul tema: «Informazioni sulle riforme: come eravamo, come siamo, come saremo» (Auto Yachting Club, Catania).

31 Su iniziativa dell'Inner Wheel in collaborazione con la Provincia Regionale di Catania, in interclub con i Rotary di Catania Est, Catania Nord, Acicastello ed Etna Sud-Est, conferenza sull'iconografia pittorica e sui monili di Sant'Agata. Il tema è svolto dai seguenti oratori: dott. Ugo Longobardo («Sant'Agata: un tesoro di devozione e di arte»), prof.ssa Concetta Di Natale («I monili del tesoro di Sant'Agata») e dott. Antonino Biliardo («L'offerta dei seni, la palma, l'iscrizione angelica») (Hotel Excelsior, Catania).

Febbraio

3 Interclub con il Rotaract Club di Catania. «I fochi da' sira 'o tri» (Terrazza del Museo Diocesano).

14 Il socio dott. Giuseppe Failla consegna due Borse di lavoro a soggetti disabili. Conferenza del socio dott. Giuseppe La Medica sul tema: «Influenza umana. Profilassi. A.I.D.S.: stato dell'arte».

28 Il socio dott. Salvo Raineri parla su «La moto nella storia e nel costume agli occhi di un appassionato delle due ruote».

Marzo

7 Conversazione sul tema «Maria Callas tra cronaca e mito», del prof. Dario Miozzi, docente di Storia della Musica all'Istituto musicale Vincenzo Bellini di Catania-Istituto superiore di Studi musicali.

14 Assemblea dei soci del Club di Catania per deliberare il recesso del Distretto 2110 dall'Istituto Culturale Rotariano, come da invito del Governatore Arcangelo Lacagnina.

21 Interclub organizzato dal nostro Club con i Rotary di Catania Est, Catania Nord, Catania 4 Canti-Centenario, Inner Wheel e Rotaract Catania. Il prof.

Bruno Barberis, Direttore del Centro Internazionale di Sindonologia e docente di Meccanica razionale presso l'Università di Torino, parla su: «La ricerca scientifica sulla Sacra Sindone all'inizio del terzo millennio».

Celebrazione della ricorrenza del 75° Anniversario della consegna della Carta Costitutiva da parte del Rotary International, avvenuta il 4 marzo 1931. Il Governatore Arcangelo Lacagnina consegna al Club l'attestato di onorificenza per i 75 anni di affiliazione al Rotary International a firma del Presidente internazionale Carl-Wilhelm Stenhammar. Il P.D.G. Oreste Geraci ricorda l'importanza di quell'avvenimento (Hotel Excelsior, Catania).

28 Interclub con il Rotaract Club di Catania. «Centro Aiuto alla Vita 30 anni dopo. Progetto Gemma». Intervengono: dott.ssa Marika Corriere Giustolisi, Presidente C.A.V. (Centro Aiuto alla Vita) di Catania, sig.ra Vittoria Paternò Ventimiglia, Past President C.A.V. dott.ssa Angela Rita Toscano, Consigliere Nazionale C.A.V.

Miss Cedy Lin, ospite a Catania per il Progetto «Scambio Giovani», parla della sua regione di origine: l'Arizona.

Aprile

- 4 Interclub con i Rotary metropolitani e la partecipazione dei Club dell'Area Etnea per l'assegnazione del «Premio 4 Canti» per l'anno 2005-06.

Conversazione del prof. Giuseppe Giarrizzo sul tema: «Un Pensatore, un Maestro, un Uomo di Stato: S.E. Angelo Majorana» (Una Palace Hotel, Catania).

- 11 Scambio degli auguri di Pasqua. La prof.ssa Miceli dirige l'esecuzione del «Coro del Rosario» (Hotel Excelsior, Catania).

- 23 Gita a Chiaramonte Gulfi.

Maggio

- 2 Caminetto per discutere le modifiche al Regolamento.

- 3 Assemblea dei Soci per l'approvazione delle modifiche al Regolamento.

- 9 Consegna del Premio «Zaira Dato Cordaro», istituito dal Past Governor Antonello Dato per onorare la memoria della madre. Il prof. Erasmo Recami, docente di Fisica all'Università di Bergamo, parla su: «Ettore Majorana: l'Uomo, lo Scienziato».

- 18 Incontro con Pippo Baudo, intervistato da Salvatore La Rosa, su «Società-Comunicazione: la tivù di oggi e di domani», promosso dal Rotary Club di Catania, in interclub con i Rotary di Catania Est, Catania Ovest, Catania 4 Canti-Centenario, Acicastello, Caltagirone, Etna Sud-Est, Grammichele, Paternò Alto-Simeto, il Rotaract e l'Interact di Catania (Hotel Excelsior, Catania).

- 23 Interclub con i Rotary di Catania Est, 4 Canti-Centenario ed il Rotaract Catania. L'ing. Marco Pascucci, del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia Spaziale Italiana, parla su: «Le missioni spaziali e gli effetti sulla vita di tutti i giorni».

Consegna del «Premio prof. Francesco Russo» (già Past President del nostro Club, Ordinario di Clinica Ortopedica dell'Università di Catania e creatore della I Cattedra di Ortopedia) ad un giovane laureato in Medicina e Chirurgia con votazione 110 e lode ed una tesi su argomenti di Ortopedia.

- 30 Il Rotary Club di Catania consegna una Borsa di studio al giovane pianista Alessandro Mazzamuto (Istituto Musicale Vincenzo Bellini, Catania).

Giugno

- 5 Premiazione dei bambini vincitori del Concorso «Come vorresti che fosse il tuo pediatra?», bandito dalla Commissione Famiglia Rotariana tra le scuole elementari e medie di Catania (Le Ciminiere, Catania).

- 6 Il prof. Giuseppe Giuffrida, Ordinario di Cardiologia all'Università di Catania e Presidente della Sezione Regionale Siciliana della Società Italiana di Cardiologia, parla sul tema: «Fattori di ri-

schio coronario e prevenzione dell'infarto miocardio».

14 Interclub organizzato dal Rotary di Paternò Alto-Simeto con i Rotary di Catania, Catania 4 Canti-Centenario, Catania Nord, Catania Ovest, Acicastello, Etna Sud-Est, Aetna Nord-Ovest-Bronte. S.E. Ehud Gol, Ambasciatore Israeliano a Roma, parla su: «La situazione attuale in Medio Oriente» (Hotel Excelsior, Catania).

20 Incontro con il Rotaract e con l'Interact. Mattia Branciforti parla sul tema: «Una esperienza di vita etica: il RYLA» e Cristina Virduzzo parla sul tema: «Una palestra di vita. L'Interact».

27 Il dott. Giuseppe Meliadò, Consigliere del C.S.M., parla sul tema: «Il Consiglio Superiore della Magistratura: bilancio e prospettive».



Partecipazione dei Soci ad attività esterne nell'anno rotariano 2005-2006

Antonello Dato. Ha partecipato alle seguenti attività rotariane: Agrigento, Congresso Distrettuale e Conferenza Past-President (2-3 luglio 2005); Catania, Circolo Canottieri Jonica, Rotary Paternò (4 luglio); Catania, Hotel Paradiso dell'Etna, Rotary Etna Sud-Est (7 luglio); Villa Positano, Rotary Acicastello (11 luglio); Catania, Yachting Club, Rotary Catania Nord (21 luglio); Catania, Rotaract Catania e Catania Est (22 settembre); Catania, Rotary Catania Est e Catania Ovest (17 ottobre); Catania, Rotary Catania Nord (19 ottobre); Caltanissetta, Forum Distrettuale (22 ottobre); Catania, Rotary Catania Ovest (28 ottobre); Palermo, Convegno Past-Governors (12 novembre); Catania, Rotary Catania Nord e Catania Ovest (9 dicembre); Catania, Rotary Catania Ovest (16 dicembre); Catania, Rotary Catania Est (19 dicembre); Rotary 4 Canti Centenario (21 dicembre); Catania, Rotary Catania Nord (22 dicembre); Catania, Rotaract Catania (18 gennaio 2006); Catania, Rotary Catania Ovest (20 gennaio); Forum Distrettuale: «La cultura della legalità» (28-29 gennaio); Catania, Rotary Catania Ovest (10 febbraio); Rotary Paternò (6 aprile); Catania, Rotary Catania

Ovest (21 aprile); Rotaract, Congresso Nazionale (24 aprile); Forum Distrettuale: «Il Mediterraneo» (6 maggio); Catania, Rotary Catania Est e Catania Ovest (11 maggio); Catania, Rotary Catania Est (21 maggio); Taormina, Assemblea Distrettuale (27-28 maggio); Catania, Rotary Catania Nord (1 giugno); Catania, Rotary Catania Nord (8 giugno); Catania, Rotaract Catania (9 giugno); Campofelice di Roccella, XXVIII Congresso Distrettuale (16-18 giugno); Catania, Rotary Catania Nord (22 giugno); Rotary di Paternò, Passaggio della campana (23 giugno).

Paolo Cultrera. Ha partecipato alle seguenti attività rotariane: Catania, Rettorato - Aula Magna, Presentazione del «Progetto diversabili» (14 giugno 2005); Bronte, Fucina di Vulcano, Passaggio della Campana (26 giugno); Catania, Segreteria del Club, Riunione col Rotaract ed Interact (28 giugno); Catania, Hotel Paradiso dell'Etna, Inner Wheel, Passaggio della Campana (29 giugno); Catania, Yachting Club, Rotary Catania Nord, Passaggio della Campana (30 giugno); Catania, Hotel Paradiso dell'Etna, Rotary Catania Ovest, Passaggio

della Campana (1 luglio); Caltanissetta, Assemblea Distrettuale (2-3 luglio); Circolo Canottieri Jonica, Rotary Paternò Alto Simeto, Passaggio della Campana (4 luglio); Catania, Hotel Paradiso dell'Etna, Rotary Catania Est, Passaggio della Campana (6 luglio); Castello Pennini, Rotary Acireale, Passaggio della Campana (7 luglio); Villa Positano, Rotary Acicastello, Passaggio della Campana (11 luglio); Hotel Royal, Rotaract, Passaggio della Campana (30 luglio); Circolo Canottieri Jonica, Dibattito sul «Progetto Corso Italia» (14 luglio); Catania, Yachting Club, Rotary Catania Nord, Tavola rotariana (1 settembre); Catania, Segreteria del Club, Rotaract, Presentazione del libro di Branciforti (23 settembre); Hotel Sheraton, Inner Wheel, Interclub «Fisica - Bassani» (1 ottobre); Circolo Ufficiali, Giuseppe Failla presenta il suo primo libro (7 ottobre); Archivio di Stato, Interclub su «Sviluppo e pace» (7 ottobre); Catania, «Le Ciminiere», «Concerto di G. Cultrera» per Rotary e SCAM (10 ottobre); Hotel Sheraton, Inner Wheel, Interclub «La Marina Militare» (25 ottobre); Catania, Stazione Centrale, «Il treno delle meraviglie» (9-14 novembre); Catania, Yachting Club, Kiwa-

nis, Conferenza del Nunzio Apostolico Romeo (18 novembre); Catania, Segreteria Rotary Catania Est, Riunione dei Presidenti dell'Area Etnea (19 novembre); Hotel Sheraton, Inner Wheel, Interclub «Matteo Collura» (22 novembre); Catania, Teatro Sangiorgi, Inner Wheel, Interclub «Concerto di G. Cultrera» (2 dicembre); Catania, Manifestazione organizzata dal Rotaract (3 dicembre); Catania, Hotel Excelsior, Fesra per il compleanno di Vincenzo Barone (11 dicembre); Catania, Rotary Catania Nord, Riunione della Commissione del «Premio 4 Canti» (14 dicembre); UNA Palace Hotel, Rotary Catania Ovest, Cena di auguri (16 dicembre); Catania, Hotel Excelsior, Rotary Catania Est, Cena degli auguri (19 dicembre); Catania, Hotel Katane, Rotary 4 Canti, Cena di auguri (21 dicembre); Palazzo del Toscano, Rotary Catania Nord, Cena di auguri (22 dicembre); Catania, Rotary Catania Nord, Riunione della Commissione del «Premio 4 Canti» (18 gennaio 2006); Casa Majorana, Rotaract, Premio al prof. Angelo Majorana (24 gennaio); Catania, Rotary Catania Nord, Riunione della Commissione del «Premio 4 Canti» (25 gennaio); Catania, Yachting

Club, Rotary Catania Nord, Interclub con Enzo Trantino (26 gennaio); Messina, Convegno Interdistrettuale (28 gennaio); Catania, Hotel Excelsior, Inner Wheel, Interclub, «I gioielli di Sant'Agata» (31 gennaio); Catania, Segreteria Rotary Catania Nord, «Progetto Mediterraneo», Riunione Presidenti dell'Area Etnea (14 febbraio); Catania, Segreteria Rotary Catania Nord, Rotaract, ANDAF (16 febbraio); Catania, Segreteria Rotary Catania Est, Riunione dei Presidenti dell'Area Etnea (18 febbraio); Catania, Biblioteca Ursino Recupero, Inner Wheel, Conversazione di Enrico Paternò (22 febbraio); Messina, Forum su «Alfabetizzazione» (25 febbraio); Catania, Segreteria Rotary Catania Est, Riunione dei Presidenti dell'Area Etnea (4 marzo); Catania, Segreteria del Club, Riunione dei cinque Presidenti Metropolitan (11 marzo); Catania, Hotel Excelsior, Inner Wheel, Interclub, Conferenza prof. Arcidiacono (17 marzo); Catania, Hotel Excelsior, Forum Area Etnea (25 marzo); Catania, Yachting Club, Rotary Catania Est, Interclub (27 marzo); Catania, Hotel Excelsior, Inner Wheel, Conferenza del dott. G. Alicata (5 aprile); UNA Palace Hotel, Rotary Catania

Est, Pranzo degli auguri di Pasqua (9 aprile); Catania, Provveditorato agli Studi, Riunione della Commissione Famiglia «Progetto Pediatra» (2 maggio); Catania, «Le Ciminiere», Interclub, Forum sul «Progetto Mediterraneo» (5-6 maggio); UNA Palace Hotel, Interclub, Consegna del «Premio 4 Canti» (11 aprile); Catania, Segreteria del Club, Interclub, Rotary Est «Premio prof. F. Russo» (23 maggio); Taormina, Assemblea Distrettuale (27-28 maggio); Catania, Conservatorio Vincenzo Bellini, Consegna Borsa di studio ad A. Mazzamuto (30 maggio); Catania, «Le Ciminiere», Consegna dei premi del concorso «Pediatria» (5 giugno); Ragusa, Celebrazione del 50° anniversario dalla fondazione (7 giugno); Catania, Auditorium Università, Consegna di quattro premi e Borse di studio (8 giugno).

Gabriele Fardella. Ha partecipato alle seguenti attività rotariane: Catania, Hotel Paradiso dell'Etna, Rotary Catania Ovest, Passaggio della Campana (1 luglio 2005); Agrigento, Assemblea Distrettuale (2-3 luglio); Catania, Hotel Paradiso dell'Etna, Rotary Catania Est, Passaggio della Campana (6 luglio); Acireale, Villa Pennisi, Rotary

Acireale, Passaggio della Campana (7 luglio); Villa Positano, Rotary Acicastello, Passaggio della Campana (11 luglio); Acireale, Hotel Orizzonte, Rotary Acireale, «Progetto Madagascar» (21 luglio); Acireale, Hotel Orizzonte, Rotary Acireale, Visita amministrativa (21 luglio); Acireale, Hotel Orizzonte, Rotary Acireale, Incontro con Presidente e segretario (9 settembre); Catania, Segreteria Club, Rotary Catania Est, Incontro Consiglio Direttivo (20 settembre); Catania, Segreteria Club, Rotary Catania Est, Visita amministrativa (3 ottobre); Acireale, Hotel Orizzonte, Rotary Acireale, Visita del Governatore Lacagnina (4 ottobre); Catania, Segreteria Club, Rotary Acicastello, Incontro Consiglio Direttivo (14 ottobre); Catania, UNA Palace Hotel, Rotary Catania Est, Visita del Governatore Lacagnina (17 ottobre); Caltanissetta, Forum Distrettuale su: «Acqua» (22 ottobre); Hotel Sheraton, Rotary Acicastello, Visita amministrativa (7 novembre); Hotel Sheraton, Rotary Acicastello, Visita del Governatore Lacagnina (14 novembre); Hotel Sheraton, Rotary Acicastello, Riunione Caminetto (Masud) (12 dicembre); Riunione per «Premio 4 Canti» (14 dicembre); Acireale,

Hotel Orizzonte, Rotary Acireale, Auguri di Natale (15 dicembre); Catania, Hotel Excelsior, Rotary Catania Est, Auguri di Natale (19 dicembre); Hotel Sheraton, Rotary Acicastello, Presentazione nuovi soci (9 gennaio 2006); Rotary Catania Ovest, Riunione per «Premio 4 Canti» (18 gennaio); Catania, Segreteria Club, Rotaract, Visita al Club del rappresentante distrettuale (18 gennaio); Catania, Segreteria Club, Rotary Catania Est, Incontro con Consiglio Direttivo (21 gennaio); Acireale, Hotel Orizzonte, Rotary Acireale, Incontro con Consiglio Direttivo (23 gennaio); Catania, Segreteria Rotary Catania Ovest, Riunione per «Premio 4 Canti» (25 gennaio); Hotel Sheraton, Forum Interdistrettuale «Cultura legalità» (28-29 gennaio); Hotel Sheraton, Rotary Acicastello, Incontro di metà anno (8 febbraio); Messina, Forum su «Alfabetizzazione» (25 febbraio); Catania, Hotel Excelsior, Rotary Catania Est, su «Cina nuova rivoluzione» (27 febbraio); Leonforte, Incontro Squadra Distrettuale 06-07 (4 marzo); Hotel Sheraton, Rotary Acicastello, Incontro del Club con il Rotaract Catania (13 marzo); Catania, Hotel Katane, Rotary Catania 4 Canti Centenario,

«La nuova legge elettorale» (15 marzo); Catania, Hotel Excelsior, Rotary Acireale, «Carcere arrivo o partenza» (24 marzo); Catania, Yachting Club, Rotary Catania Est, «La carta dei servizi» (27 marzo); Catania, Hotel Excelsior, Inner Wheel, Auguri di Pasqua (5 aprile); Catania, Hotel Excelsior, Rotary Catania Nord, Auguri di Pasqua (6 aprile); Catania, chiesa Ogninella, Rotary Catania Est, Auguri di Pasqua (9 aprile); Catania, Hotel Katane, Rotary Catania 4 Canti Centenario, Celebrazione primo anniversario (12 aprile); Catania, Segreteria Club, Presentazione libro su farfalle (20 aprile); Hotel P. Aragonesi, Rotaract, Congresso Nazionale a Catania (24 aprile); Catania, «Le Ciminiere», Forum Distrettuale sul Mediterraneo, (5-6 maggio); Hotel Sheraton, Rotary Acicastello, Ingresso nuovi soci (8 maggio); Catania, Hotel Baia Verde, Rotary Catania Est, «I media fanno politica?» (12 maggio); S. Benedetto, Rotary Catania Est, Ventennale della fondazione (21 maggio); Hotel Sheraton, Rotary Acicastello, Incontro con Gruppo Studio Argentino, (22 maggio); Taormina, Assemblea Distrettuale A.r. 2006-07 (27-28 maggio); Catania, Segreteria Club, Rotaract, Incon-

tro con il PDG Antonio Mauri (9 giugno); Palermo, Campo Felice, Congresso Distrettuale A.r. 2005-06 (16-17-18 giugno).

Antonio Mauri. Ha partecipato alle seguenti manifestazioni rotariane: Catania, Hotel Paradiso dell'Etna, Rotary Catania Ovest, Passaggio della Campana (1 luglio 2005); Agrigento, Assemblea del Governatore Arcangelo Lacagnina (2-3 luglio); Riesi, Contrada Palladio, Rotary Valle del Salso, Passaggio della Campana (3 luglio); Catania, Circolo Canottieri Jonica, Rotary Alto Simeto, Passaggio della Campana (4 luglio); Catania, Hotel Paradiso dell'Etna, Rotary Catania Est, Passaggio della Campana (6 luglio); Acireale, Castello Pennisi, Rotary Acireale, Passaggio della Campana (7 luglio); Villa Positano, Rotary Acicastello, Passaggio della Campana (11 luglio); Catania, Yachting Club, Rotary Catania Nord (21 luglio); Catania, Yachting Club, Interclub (1 settembre); Marsala, Incontro PDG 1995-96 (15-18 settembre); Acireale, Manteca, Rotary Catania Ovest (24 settembre); Catania, UNA Palace Hotel, Rotary Catania e Rotary Catania Ovest, Visita del Governatore Lacagnina (17 ottobre); Catania,

UNA Palace Hotel, Rotary Catania e Rotary Catania 4 Canti, Visita del Governatore Lacagnina (18 ottobre); Catania, Yachting Club, Rotary Catania Nord, Visita del Governatore Lacagnina (19 ottobre); Catania, Hotel Excelsior, Rotary Catania 4 Canti, Interclub (14 novembre); Catania, casa Majorana, Rotaract (3 dicembre); Catania, UNA Palace Hotel, Rotary Catania Ovest, Scambio auguri di Natale (16 dicembre); Catania, Hotel Excelsior, Rotary Catania Est, Scambio auguri di Natale (19 dicembre); Catania, Hotel Katane, Rotary Catania 4 Canti, Scambio auguri di Natale (21 dicembre); Catania, Palazzo del Toscano, Rotary Catania Nord, Scambio auguri di Natale (22 dicembre); Roma, Circolo Ministero Affari Esteri, Rotary Roma, Interclub (18 gennaio 2006); Catania, Yachting Club, Rotary Catania, Interclub (26 gennaio); Hotel Sheraton, Forum Distretti 2100, 2110 e 2120 (28-29 gennaio); Catania, Passeggiata per Catania sotterranea con il Rotaract Catania (19 marzo); Catania, Hotel Excelsior, Rotary Catania Nord, Scambio auguri di Pasqua (6 aprile); Catania, chiesa Santa Maria Ogninella, Rotary Catania Est, Santa Messa (9 aprile); Catania, UNA Pala-

ce Hotel, Scambio auguri di Pasqua (9 aprile); Hotel Excelsior, Rotary Catania Nord, Forum Mediterraneo (5 maggio); Catania, Le Ciminiere, Rotary Catania Nord, Forum Mediterraneo (6 maggio); Solomeo, PG per incontro PDG 1995-96 (11-14 maggio); Catania, Hotel Excelsior, Interclub vari Rotary (18 maggio); Catania, chiesa San Benedetto, Rotary Catania Est, Concerto per il Ventennale (21 maggio); Catania, La Cittadella, Rotary Catania Nord (25 maggio); Taormina, Assemblea Distrettuale Governatore Alfred Mangion (27-28 maggio); Ragusa, Auditorium Camera di Commercio e Villa Criscione per il Cinquantenario del Club di Ragusa (7 giugno); Catania, Segreteria Club, per Commento su Toroc 2006; Interclub dei tre Rotaract di Catania, Catania Est e Catania Nord (9 giugno); Catania, Hotel Excelsior, Rotary Club paesi etnei, Interclub (14 giugno); Campofelice di Roccella, Congresso del Governatore Arcangelo Lacagnina (16-18 giugno); Acitrezza, Rotary Paternò Alto Simeto (23 giugno); Canicattì, Decennale e Passaggio della Campana, Rotary Valle del Salso.

Assemblea dei Soci per la modifica del regolamento 6 settembre 2005

O.d.g.: Votazione per la ratifica degli artt. IX e X, regolamento interno, modificato dal Consiglio direttivo dell'anno sociale 2004-2005 nella seduta del 15 giugno 2005; in ottemperanza di quanto disposto dal Consiglio di legislazione del Rotary International nell'anno 2004.

Il giorno 6 settembre 2005 presso la sede del Rotary Club di Catania, via Firenze, 158, si è riunita l'assemblea dei soci.

Alle ore 21.40, in seconda convocazione, il Presidente Paolo Cultrera dà inizio all'assemblea. Dopo il saluto del segretario Carmelo Carrabba, che comunica all'assemblea le date di alcune attività rotariane, si passa alla conta delle deleghe.

Risultano presenti 52 soci e 18 deleghe, il quorum del 30% viene raggiunto, e pertanto si può passare alla votazione.

Prende la parola il presidente della commissione regolamento, Sergio Pollina, e ci illustra le modifiche apportate al regolamento interno al Consiglio direttivo dell'anno sociale 2004-2005.

Il presidente dà la parola all'istruttore del Club, Federico De Geronimo, il quale precisa la differenza fra statuto e regolamento;

precisa altresì, a tal proposito, che la modifica al regolamento è facoltativa. Inoltre, fa un breve cenno storico dell'attuale regolamento interno, che risale al 1982; spiega le modifiche che furono apportate, precisandone le motivazioni; si chiede, infine, il perché di questa nuova modifica ed i vantaggi che essa apporta.

Prende la parola il Past President Arturo Giorgianni. Dopo aver fatto i complimenti al Federico «Avv.», spiega le motivazioni di tali modifiche, e cioè una maggiore partecipazione di tutti i soci nella scelta dei candidati alle cariche direttive del Club; precisa, ancora, di essere d'accordo con Federico De Geronimo, quando spiega quali potrebbero essere i rischi di tale modifica.

Prendono la parola i soci Finocchiaro Salvatore e Mauri Antonio i quali precisano, testualmente, «che le modifiche apportate sono state sostanziali e diverse».

Prende la parola Puglisi Umberto, il quale spiega i punti di divergenza fra la proposta di modifica del regolamento interno e l'emendamento da approvare, aggiungendo che l'intento della modifica era quello di mediare tra la tradizione del Club e la modifica stessa.

Prende la parola il socio Trantino, per puntualizzare che: (n.d.r.) «questa sera non si può votare perché ci troviamo a dover votare una proposta di modifica diversa da quella che ci è stata inviata, in allegato, con la comunicazione dell'assemblea; quindi i 76 soci assenti non ne sarebbero a conoscenza».

Dopo un ulteriore intervento del Presidente Cultrera, il quale precisa che il testo da votare è quello inviato a tutti i soci, unitamente alla convocazione dell'assemblea, constatato altresì il raggiungimento del quorum, si passa alla votazione.

Viene nominato presidente del seggio il consigliere Ferlito Giovanni e scrutinatori il vicepresidente Guardabasso Biagio ed il socio Fardella Gabriele.

L'assemblea ha così votato:

Presenti	52
Deleghe	18
Totale	69
Votano sì	54
Votano no	15
Astenuti	1

L'assemblea approva.

Commissione per l'elezione dei candidati alle cariche dirigenziali 23 ottobre 2005

L'anno duemilacinque, il giorno 23 del mese di ottobre alle ore 9, nella sede del Rotary Club di Catania, si è riunita la Commissione per l'elezione dei candidati da sottoporre all'Assemblea per la nomina del Consiglio direttivo, composta dai soci: Magdalena Avella, Vincenzo Consoli, Paolo Cultrera, Federico De Geronimo, Gabriele Fardella, Ottavio Ferreri, Arturo Giorgianni, Biagio Guardabasso, Emanuele Rimini.

Assume la Presidenza Federico De Geronimo, quale socio più anziano, che nomina segretario Magdalena Avella.

Dopo ampia discussione la Commissione indica:

Candidati alla presidenza:

Giuseppe Failla
Claudio Molina
Sergio Pollina

Candidati alla segreteria:

Carmelo Carrabba
Alfio Cavallaro
Francesco Pitanza

Candidati alla vicepresidenza:

Guglielmo Alessi
Pietro Castellino
Francesco Zipper

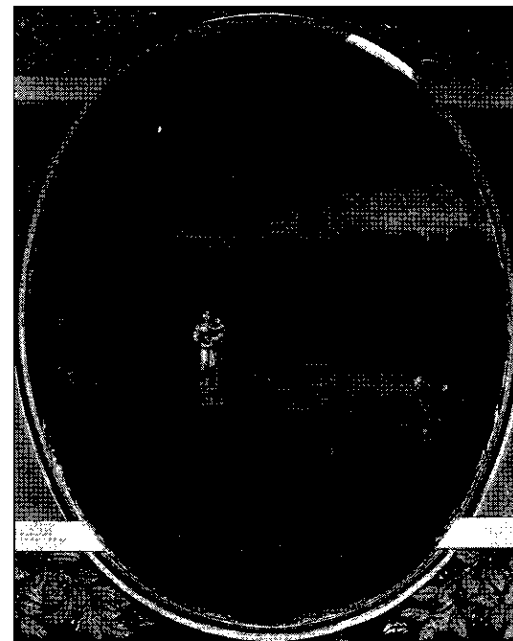
Candidati alla tesoreria:

Vincenzo Barone
Carlo Catanuto
Giuseppe Randazzo

Candidati alla carica di consiglieri:

Maria Grazia Branciforti
Giovanni Bonfiglio
Angelo Costa
Giovanni Ferlito
Egidio Fortuna
Santuzza Fragalà Toscano
Francesco Furnari
Sebastiano Maggio
Lucia Marletta Caliri
Benedetto Matarazzo
Pierfrancesco Matarazzo
Antonino Mirone Costarelli
Carmelo Piazza
Giuseppe Prampolini
Alfio Verzi

La seduta viene chiusa alle ore 11.30 ed il presente verbale viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.



Assemblea dell'8 novembre 2005

Il giorno 8 novembre 2005, alle ore 21.50, in seconda convocazione, si è riunita nella segreteria del Club l'Assemblea dei Soci per deliberare sul seguente o.d.g.:

- 1) elezione dei Soci chiamati a ricoprire le cariche dirigenziali del Club (Consiglio Direttivo 2006-2007 e Presidente dell'anno rotariano 2007-2008).

Sono presenti: Alessi, Avella, Barone, Basile, Battiatì, Biondi, Bonaccorsi F., Bonfiglio, Carpinato, Carrabba, Carrubba, Castellino, Catalano, Cavallaro, Consoli V., Consoli Sardo, Costa, Cultrera, D'Agata, D'Antona, Dato, De Geronimo, Di Guardo, Failla, Falanga, Fardella, Fatuzzo R., Fazio C., Fazio F., Ferlito G., Ferreri O., Fichera A., Fichera S., Finocchiaro P.G., Fondacaro, Fortuna, Fragalà, Furnari, Giorgianni, Guardabasso, La Medica, Leonardi, Longo G., Maccarrone, Maggio, Magnanti, Matarazzo B., Matarazzo F., Mauri, Mirone, Molina C., Molina V., Paolella, Patti, Petrina, Piazza, Pitanza, Pollina, Prampolini, Raineri, Randazzo, Razza, Rimini, Sciacca, Soma, Spina, Tamburino G., Tavana, Vacante, Verzi, Zipper F.

Hanno dato delega: Barbagallo, Ciancio, Consoli D., Galeazzi, Geraci F., Geraci O., Guccione, La Macchia, Laneri F., Laneri O., Licciardello, Majorana, Malletta M., Mossuto, Naclerio, Puglisi A., Puglisi U., Rizza F., Ronsisvalle, Selvaggi, Vagnoni, Ventimiglia, Zipper S.

In apertura di seduta, il Presidente Paolo Cultrera porge i saluti del Club al Presidente del Rotary di Trapani-Birgi-Mozia Ignazio Aversa, presente per la consegna delle chiavi de «Il treno delle meraviglie» che, su iniziativa del suo Club, sosterrà alla stazione di Catania dal 9 al 13 novembre.

Quindi, constatata la regolare costituzione dell'Assemblea, essendo stato raggiunto il quorum prescritto, il Presidente chiama a comporre il seggio elettorale Raffaele Fatuzzo quale Presidente, i Soci Francesco Fazio e Giovanni Paolella quali scrutatori, ed il Segretario del Club Carmelo Carrabba quale segretario del seggio.

Prima della votazione, chiede la parola il Past President Santi Maccarrone per sapere se i candidati proposti per una determinata carica sono stati preliminarmente informati

e hanno dato la loro disponibilità. In caso contrario (indisponibilità) gli stessi farebbero soltanto da appoggio al terzo disponibile e non si avrebbe una reale scelta.

Il Consigliere Giuseppe Failla ha dichiarato la sua disponibilità.

Si passa poi alla votazione ed aperta l'urna il Presidente del seggio constata i seguenti risultati:

Soci presenti	71
Deleghe	23
Totale dei votanti	94

Schede valide 92, perché vengono annullate due schede contenenti più nominativi di quelli previsti dal Regolamento.

Dopo lo spoglio delle schede, il Presidente del seggio proclama eletto il Consiglio Direttivo per l'anno rotariano 2006-2007 ed il Presidente per l'anno rotariano 2007-2008, secondo i voti di seguito riportati:

Vice Presidente	
Franz Zipper	73
Guglielmo Alessi	16
Pietro Castellino	4

Segretario

Carmelo Carrabba	58
Franco Pitanza	17
Alfio Cavallaro	10

Tesoriere

Giuseppe Randazzo	40
Vincenzo Barone	31
Carlo Catanuto	13

Consiglieri

Giuseppe Prampolini	55
Giovanni Ferlito	53
Benedetto Matarazzo	44
Marilù Marletta	39
Antonino Mirone Costarelli	34
Santuzza Fragalà Toscano	30
Egidio Fortuna	29
Alfio Aldo Verzì	28
Maria Grazia Branciforti	26
Angelo Costa	24
Giovanni Bonfiglio	23
Francesco Matarazzo	19
Carmelo Piazza	19
Francesco Furnari	15
Sebastiano Maggio	5

Presidente 2007-2008

Claudio Molina	44
Sergio Pollina	31
Giuseppe Failla	15

Consiglio direttivo 2006-2007

Vincenzo Consoli	Presidente
Franz Zipper	Vicepresidente
Paolo Cultrera	Past President
Claudio Molina	Presidente Incoming
Carmelo Carrabba	Segretario
Giuseppe Randazzo	Tesoriere
Giovanni Ferlito	Consigliere

Benedetto Matarazzo
Consigliere


Marilù Marletta
Consigliere

Antonino Mirone Costarelli
Consigliere


Giuseppe Prampolini
Consigliere


Dal che il presente verbale.

Manifestazioni rotariane



100 anni





75^o
ANNIVERSARI
ROTARY CLUB
CATANIA

Rotary Club Catania
Distretto 2110 R.I.

SEMINARIO DI STUDI

IL ROTARY PER I DISABILI

Il lavoro: quale progetto di vita?

Auditorium Benedettini
Piazza Dante
Catania, 11 ottobre 2005 - Ore 9

Un difficile lavoro consente di mettere in relazione l'universo delle disabilità e l'universo del sistema produttivo per mediare l'inserimento lavorativo dei soggetti più deboli, convenzionalmente inseriti in «categorie»: diversabili, malati mentali, tossicodipendenti, minori a rischio, carcerati.

Trattasi di un processo di crescita globale della società, mirato a tutelare il diritto soggettivo di ogni individuo ad essere comunque «persona» ed il diritto oggettivo del mondo produttivo ad essere efficace ed efficiente; processo che richiede professionalità, competenze e forme organizzative che, valorizzando l'integrità della persona e l'integrità del sistema economico e sociale, consentano di accostare il mondo del lavoro ad una vasta gamma di soggetti, restituendo loro valore ed identità.

Il Rotary di Catania, da sempre sensibile al problema ed accogliendo la rilevanza di quanto sopradetto in termini umani e sociali, invita studiosi ed amministratori ad una giornata di riflessione.

Il programma del Seminario
è disponibile sul sito

www.rotarycatania.it

Patrocinato da:
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA

Si ringraziano:



TRONY



NICOBAR
TRAVEL



SERVIRE al di sopra di
ogni interesse personale

Ore 8,30 **Iscrizione al Seminario**

Ore 9,00 **Saluti:**

Dott. **P. Cultrera**, *Presidente Rotary Catania*

On. **F. Latteri**, *Rettore Università Catania*

Prof. **R. Zanolì**, *Dirigente CSA, Catania*

Prof. **N. Mineo**, *Preside Facoltà di Lettere e Filosofia*

On. **U. Scapagnini**, *Sindaco di Catania*

On. **R. Lombardo**, *Presidente Prov. Reg. di Catania*

Dott. **A. Scavone**, *Direttore Generale USL 3 Catania*

S. E. **Mons. S. Gristina**, *Arcivescovo di Catania*

Ore 9,30 **Introduzione ai lavori**

Paolo Cultrera

“QUALE IDENTITÀ”

Chairperson: Giuseppe Failla

Relatori:

Cesare Massimo Bianca

Il lavoro nella concezione giuridica

Santo Di Nuovo

La rappresentazione sociale del disabile

Orazio Licciardello

Lavoro: Possible selves e progettualità di vita

Ore 11,10 *Coffee break*

Ore 11,30 **“LE SCALE DELLE OPPORTUNITÀ”**

Chairperson: Raffaele Zanolì

Relatori:

Salvatore Nocera

L. n. 68/99 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”, la L. n. 53/03 di riforma della scuola

Enrico Montobbio

Cosa ci hanno insegnato trenta anni di integrazione lavorativa di persone disabili?

Carlo Lepri

Disabilità complessa e lavoro, cosa hanno in comune le esperienze di successo

Interventi programmati:

Angelo Floridia

Il ruolo del Sindacato nell'applicazione della Legge 68/99

Giovanna D'Amico

Gli incentivi INAIL per l'inserimento lavorativo dei disabili

Santo Li Gresti

Il ruolo degli Enti Locali

Dibattito

Ore 13,30 *Colazione di lavoro*

Ore 15,00 **“L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA, L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA”**

Chairperson: Domenico Mazzone

Relatori:

Lucia Lozupone

L'organizzazione didattica e l'ambiente lavorativo

Michele Venni

Storie di integrazione professionale

Maria Elvira De Caroli

Salienza dell'Handicap e direzione degli atteggiamenti sociali negli insegnanti curricolari e di sostegno

Interventi programmati:

Gabriella Nieotra

Sperimentazione e azione nel processo di individuazione

Esperienze:

Antonio Greco

Un laboratorio multimediale

Giuseppe Giuffrida, Marco La Rosa

Ist. Tec. “Olivetti”, Catania, Progetto: Pensami adulto

Rina Florulli, Cristiano Proietti

*ICS “Manzoni”, Catania
Il Laboratorio Pedagogico*

Ore 16,45 **“INCONTRO TRA SISTEMA PRODUTTIVO E DISABILITÀ”**

Chairperson: Enrico Montobbio

Relatori:

Antonio Mauri

Le aspettative dell'impresa

Rose M. Galante

Supporti all'azienda ed al soggetto diversamente abile: L'operatore della mediazione

Interventi programmati:

Giuseppe Fichera, Irene Stevani

Disease e case management del disabile psichico: l'inserimento lavorativo

Linda Caffarelli

Le Farm Community

Agata Di Luca

Il GLIP e i raccordi interistituzionali

Francesco Seminara

Il ruolo della Provincia

Esperienze:

Enzo Calabrese AFAE,

Giuseppe Castronovo UIC,

Aida Russo A.P.D

La voce delle Famiglie

Ore 18,30 **“L'UNIVERSITÀ”**

Chairperson: Umberto Puglisi

Relatori:

Carmelo Buttà

L'Università, la ricerca, l'impresa

Marcella Renis

L'inserimento universitario, lauree, sbocchi professionali

Esperienze:

Fulvio Frisone

Storia di un fisico

Dibattito

Ore 19,30 **CONCLUSIONI**

Paolo Cultrera





ROTARY INTERNATIONAL

Distretto 2110 - Sicilia e Malta

*Forum
dell'Area Etnea*

**Work shop
di istruzione e formazione**

Grand Hotel Excelsior
Piazza Verga, 39
Catania, 25 marzo 2006

Le finalità del Rotary sono quelle fondamentali della correttezza dei comportamenti individuali e del servizio alla comunità. Ma all'alba del secondo centenario dalla sua costituzione gli scenari culturali, economici e tecnologici si sono alquanto modificati sia nella nostra comunità che nel mondo intero. È necessario, quindi, per continuare a perseguire le finalità rotariane istituzionali, aggiornare le metodologie del nostro operare.

- Cosa è il Rotary oggi?
- Quali le sue strutture locali, nazionali ed internazionali?
- Quali le novità dal Consiglio di Legislazione?
- Come è organizzato il Distretto, quali servizi offre, quali servizi offrirà?
- Come sono organizzati i singoli club, come dovrebbero essere organizzati nel futuro?
- Come si articolano le attività dei club e come vorremmo che si articolassero?
- Come si rapportano i club alle mutate esigenze del territorio ed alla nuova società della comunicazione?
- Quali sono le motivazioni della nostra appartenenza?
- Come vogliamo immaginare il Rotary di domani?
- Nel mutato contesto della società come possiamo utilizzare al meglio l'organizzazione rotariana per dare maggiore concretezza alla nostra azione?

Sullo scorrere delle immagini di una presentazione in power point, le singole problematiche saranno man mano affrontate, sviscerate ed attualizzate con il contributo di tutti i partecipanti. Non quindi cattedratiche relazioni, ma un dibattito fra tutti i rotariani.

Il forum vuole essere un'occasione, fuori da ogni formalismo, per interessare tutti i soci, di recente o temuta iscrizione, dando loro la possibilità di partecipare al dibattito e di proporre le proprie idee, con il contributo dei componenti del Comitato Tecnico.

Un'occasione per rivitalizzare l'entusiasmo della nostra appartenenza.

Ore 9,00 **ACCOGLIENZA E REGISTRAZIONE**

Ore 9,15 **INIZIO DEI LAVORI**

Saluti

Paolo Cultrera

Presidente R. C. Catania

Giuseppe Piccolo

Rappresentante R. C. dell'Area Etnea

DG Arcangelo Lacagnina

Governatore del Distretto

Ore 9,30 **INTRODUZIONE E COORDINAMENTO**

Giovanni Aloisio

Istruttore d'Area

WORK SHOP

Presentazione in power point con interventi interattivi dei partecipanti, a cura di

DGE Salvatore Sarpietro

Istruttore Distrettuale e Governatore eletto

Comitato Tecnico

DG Arcangelo Lacagnina

Governatore del Distretto

Diego Argento

Istruttore Distrettuale

PDG Attilio Bruno

Presidente Commissione Distrettuale R. F.

PDG Ferdinando Testoni Blasco

Delegato per lo Sviluppo dell'Effettivo e l'Espansione

Ore 12,50 **CONCLUSIONI**

DG Arcangelo Lacagnina

Ore 13,00 **BUFFET DELL'AMICIZIA**

La ricerca scientifica sulla Sacra Sindone al Rotary Catania nel 75° anniversario della consegna della Carta Costitutiva

Sono stati ricordati al Rotary Club di Catania, per iniziativa del presidente Paolo Cultrera di Montesano, nei principi costitutivi, i Settantacinque anni dalla fondazione del Club, negli obiettivi raggiunti e nelle finalità.

Dopo un breve excursus di Oreste Geraci, Past Governor del Distretto 2110, il Governatore Arcangelo Lacagnina ha consegnato l'Attestato della Carta Costitutiva del 4 marzo 1930 che il Presidente del Rotary International C.A. Stanhammer ha voluto fare pervenire al Club.

Presenti le massime autorità rotariane, in occasione di un interclub all'Hotel Excelsior con i Rotary metropolitani di Catania Nord ed Est unitamente ai relativi Club Rotaract, il Rotary 4 Canti e l'Inner Wheel Club di Catania si è svolto l'incontro durante il quale il prof. Bruno Barberis, ordinario di Biomatematica e Meccanica razionale all'Università di Torino, nonché membro della Confraternita del S.S. Sudario di Torino, direttore scientifico del Centro di ostensione e conservazione della Sindone, ha parlato sul tema «La ricerca scientifica sulla Sacra Sindone all'inizio del terzo millennio».

Tema di grande interesse per il quale il prof. Barberis, con eccelse capacità di competenza ed oratoria, ha iniziato con la proiezione di immagini, la descrizione oggettiva di una striscia di lino, lunga più di quattro metri e larga oltre un metro, su cui è impressa l'immagine dorsale e frontale di un corpo umano. Il telo, avendo subito nel tempo diverse traversie, è pieno di buchi, macchie, bruciature e toppe che sono state eliminate nel 2002 con tessuto di supporto. La storia del sacro lenzuolo inizia nel 1353, quando Goffredo di Charney, signore di Savoia e Lirey, lo espone a Lirey come «vero lenzuolo funebre di Cristo». E la preziosa reliquia si accende d'interesse quando, nel 1898 a Torino, il fotografo Secondo Pia ottiene dei risultati strabilianti. Il negativo del telo, fotografato, dava l'immagine in positivo di un corpo e di un volto. Su tali risultati fotografici iniziarono le ricerche dei medici legali, tra cui il siciliano Sebastiano Lo Dante, focalizzate sulla deviazione del setto nasale, sul gonfiore dello zigomo destro, sulle macchie di sangue sulla fronte e la nuca, sulla ferita da taglio e punta sul costato destro, sui tagli da flagello su tutto il corpo, sui buchi da chiodo ai polsi e

ai piedi incrociati. Nonché sull'analisi di siero e sangue del costato che confermerebbe, secondo il Vangelo di Giovanni, testimone oculare, che il Cristo era già morto sulla croce dato che non ebbe spezzate le gambe.

Parecchie illusioni e tanti esperimenti sono stati fatti sull'immagine sul telo che non è originata da semplice contatto ma è proiezione ortogonale nitida e fedele, che nasce probabilmente da trasformazione chimica delle fibre (Vignon e Delage, 1902, Accademia delle Scienze di Torino), ma non si comprende ancora secondo quale processo ed in presenza di quale agente. Dalle analisi superficiali sui pollini presenti nel tessuto la Sindone avrebbe seguito nei secoli, presumibilmente, un cammino da Gerusalemme a Edessa, da Costantinopoli ad Atene, da Lirey-Chambery a Torino.

Le prove al C.14, nel 1988, su unico piccolissimo campione, con il risultato di una datazione intorno al 1260-1390 d.C., smentirebbero la veridicità della Sindone, che potrebbe essere attribuita alla morte di Jacques de Molay per tortura dell'Inquisizione, e alla fine dell'Ordine dei Cavalieri Templari (come ricordato in una colonna

della celebre Cappella Rosslyn, fatta erigere nei pressi di Edimburgo da Guglielmo St. Clair del casato di Charney). Mentre le attuali analisi del volto della Sindone, al computer, indicherebbero sulla palpebra sinistra la presenza delle lettere di una moneta coniata sotto Tiberio Imperatore. E inoltre l'iconografia cristologica, a partire dal primo millennio, sembrerebbe chiaramente richiamarsi alle fattezze fisionomiche dell'uomo della Sindone.

Il problema è molto complesso, come ha specificato concludendo la brillante, interessantissima conversazione, il prof. Barberis, perché, tenuto conto dei rimaneggiamenti e delle vicissitudini del telo, non si ha la certezza dell'integrità da inquinamento biologico o chimico posteriore, dell'unico campione preso in esame. La questione rimane aperta, in attesa che, ottenuti i dovuti permessi dal Vaticano, con ulteriori indagini più sofisticate e su campionatura plurima e più vasta, si possa meglio rispondere ai tanti interrogativi che, ancora, avvolgono di mistero la Sindone.


Milly Bracciante



Onorificenza per i 75 anni dalla consegna della Carta Costitutiva

ROTARY INTERNATIONAL

Luglio 2005

 CARL-WILHELM STENHAMMAR
Presidente, 2005-06
Fax: +47 466 3378/3390

Ai soci del
Rotary Club di Catania, Italia

Amici e colleghi rotariani,

congratulations a tutti per l'anniversario del Vostro club.

75 anni fa, i soci fondatori, riconoscendo il valore e la credibilità dell'ideale rotariano di servizio alla comunità, decisero di dare vita a un Rotary club nell'area di Catania. Ora che vi accingete a scrivere il prossimo capitolo della storia del club, è importante ricordare che la portata della nostra opera dipende dalla partecipazione attiva di ogni Rotariano.

Le organizzazioni che, come il Rotary International, già svolgono un ruolo notevole nella vita moderna, vedranno aumentare ulteriormente la loro rilevanza sociale. Due devono essere per noi i concetti fondamentali: la cooperazione e la continuità.

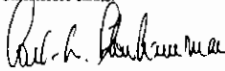
Con il programma PolioPlus, e l'obiettivo di "interrompere la trasmissione del poliovirus", il Rotary ha dato un esempio straordinario di come sia possibile la collaborazione tra il settore pubblico, il settore privato e altre organizzazioni ed organizzazioni. Oltre vent'anni di collaborazione con le Nazioni Unite, l'Organizzazione Mondiale della Sanità e l'UNICEF ci permetteranno di concludere un episodio drammatico nella storia dell'umanità.

La cooperazione deve avvenire non solo a livello internazionale, ma anche localmente; i distretti e i club riusciranno a ottenere molto di più lavorando insieme che non individualmente.

Di tutti i fronti su cui è impegnato il Rotary – dalla sanità alla lotta contro la fame, dall'alfabetizzazione alle risorse idriche – nessuno può essere conquistato nel breve periodo: ed è per questo che la continuità è così importante.

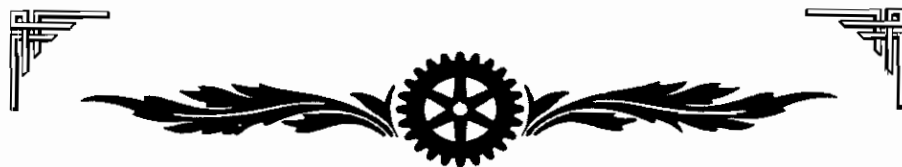
Nell'aprire il nuovo secolo di storia del Rotary, Vi invito a ribadire al mondo il ruolo di guida del Rotary International attraverso il *servire al di sopra di ogni interesse personale*.

Un caloroso saluto.



Carl-Wilhelm Stenhammar
Presidente del RI, 2005-06

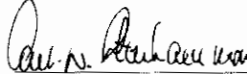
One Rotary Center
540 Sherman Avenue
Evanston, Illinois
60201-3098 USA
Tel: 847.566.3000
Fax: 847.328.8554
www.rotary.org



ONORIFICENZA PER 75 ANNI DI AFFILIAZIONE AL ROTARY INTERNATIONAL Al Rotary Club di Catania, Italy ammesso in data 4 marzo 1931

viene dato pubblico riconoscimento per la sua dedizione allo Scopo del Rotary
e per il suo impegno nel mettere in pratica l'ideale di
Servire al di sopra di ogni interesse personale

4 marzo 2006
Data


Carl-Wilhelm Stenhammar
Presidente del Rotary International



In occasione della conferenza sulla Sacra Sindone del 21 marzo 2006, il Governatore Arcangelo Lacagnina ha consegnato al Club l'onorificenza per i suoi 75 anni dalla consegna della Carta Costitutiva, avvenuta il 4 marzo 1931. Già nel luglio del 2005 il Presidente Internazionale Carl-Wilhelm Stenhammar aveva inviato al Club le congratulazioni per il suo anniversario.

Al prof. Angelo Majorana il «Premio 4 Canti» dei Rotary di Catania

Il valore sociale accoppiato all'etica conferma ancora una volta il prestigio e il fregio nobile della sua natura. Fondato da quattro past president dei Rotary della città di Catania, Antonio Calcara – quest'anno di nuovo in veste di presidente della giuria – Gabriele Fardella, Gaetano Pirrone, Ferdinando Testoni Blasco, il «Premio 4 Canti», giunto alla quinta edizione, ripropone le caratteristiche che lo contraddistinguono.

Con il consenso unanime della giuria, formata dai quattro past president fondatori, dai presidenti dei 5 Rotary della città e da altrettanti dei Club Rotary della provincia etnea, nonché dal past governor Giuseppe Conigliaro Macca, è stato premiato nell'anno sociale 2005-2006 l'operato dello studioso prof. Angelo Majorana nell'ambito di un cetimoniale che ha riunito all'Una Hotel i rotariani dell'area etnea, calamitando l'attenzione su un momento rivelatore di una finalità che diviene coesione intorno all'affermazione delle connotazioni umane e professionali di Majorana. Necessità, quasi, di raccogliere, come ad una festa, la gioia e la soddisfazione di «essere catanesi», riflesso della constatazione di qualità rare ma necessarie per una società «migliore», che cresce e si sviluppa intorno alla moralità benefica, alle capacità produttive, allo spessore culturale.

«Per avere dato lustro alla terra di Sicilia con la sua attività accademica, anche a livello internazionale, nel campo psicosociologico e per avere impostato programmi terapeutici e realizzato strutture sanitarie che hanno favorito l'affermazione di molti professionisti e dato aiuto e sollievo a tanti si-



Rotary International
Distretto 2110 - Sicilia e Malta
I Rotary Club della città di Catania

PREMIO 4 CANTI

Il premio, per l'anno 2006, è stato assegnato
al rotariano

Angelo Majorana

per avere dato lustro alla terra di Sicilia con la sua attività accademica, anche a livello internazionale, nel campo psicosociologico e per avere impostato programmi terapeutici ed avere realizzato strutture sanitarie che hanno favorito l'affermazione di molti professionisti e dato aiuto e sollievo a tanti siciliani.

Antonio Calcara
Gabriele Fardella
Gaetano Pirrone
Ferdinando Testoni Blasco

Il Presidente della Giuria

Catania, 4 aprile 2006

Il "Premio 4 canti" viene assegnato annualmente ad un rotariano dell'area etnea che con la sua opera abbia onorato la terra di Sicilia.



ciliani». Con questa motivazione, si è fatto omaggio ad un uomo che nel corso dei suoi anni ha avuto tanti riconoscimenti, scaturiti dall'effetto che il *modus operandi* nei confronti dei pazienti ha prodotto: un contributo eccezionale di un uomo eccezionale. Il «Premio 4 Canti» è un ringraziamento «col cuore e la ragione», di chi ha partecipato, vissuto da vicino, i tempi, i luoghi, l'attività didattica e scientifica del concittadino, ha detto Calcara, riproponendo solo alcuni dei passaggi del *curriculum* di Majorana, dalla fondazione della Casa di Cura «Carmide», all'esperienza, quale *fullbright*, presso il laboratorio di Psicologia della Clinica psichiatrica alla Columbia University, alle numerose applicazioni didattiche e cliniche della psicologia.

Majorana, commosso, ringrazia, descrive i tempi oscuri delle «celle» psichiatriche, le prime «rivoluzioni» e i successi con la creazione di un luogo «umano». E ricorda: «La forza morale è la nostra unica àncora, di qualunque momento, buono o cattivo».

Valentina Sciacca



Discorso del prof. Angelo Majorana in occasione del conferimento del «Premio 4 Canti»

Ringrazio il Presidente Antonio Calcara e tutti i membri della Commissione, per il prestigioso «Premio 4 Canti» che hanno voluto assegnarmi, e saluto con cordialità il Presidente del Rotary Club Paolo Cultrera di Montesano, tutti i presidenti dei Club Metropolitan e dei Club dell'Area Etnea, e con loro tutti gli amici rotariani.

Ringrazio anche per il fatto che questo evento inaspettato mi ha indotto ad una ulteriore riflessione sul significato della vita. La mia longevità, che ho avuto dono di raggiungere e che credo avete voluto premiare, anche se non ne ho alcun merito..., porta in sé tutto il bagaglio delle esperienze vissute negli anni trascorsi.

Tra queste esperienze quella della militanza, quasi cinquantennale, nel Rotary, attraverso incontri, confronto di idee, di competenze professionali, di proposte, di studi, mi ha permesso di affrontare, con impegno assiduo e critico, le problematiche del nostro territorio, al fine di collaborare alla sua crescita, alla realizzazione delle sue potenzialità, dei suoi programmi, alla difesa dei suoi valori.

Inoltre il Rotary mi ha offerto una visione armoniosa del mondo, in cui l'agire unita-

rio, l'equilibrio forte, l'azione costruttiva e lungimirante conducono al progresso della vita pubblica e privata, dove la tradizione si rinnova, rinasce e permane in ciascuno al di sopra di ogni personalismo.

Come dicevo prima, in questa mia inaspettata fase dell'esistenza, tutto: servizio rotariano, vita personale, familiare, professionale, sociale, è visto in un'ottica nuova.

Nel «senex», infatti, i dati essenziali della identità si staccano dall'effimero per una conquista interiore di fermezza, di tensione verso il sacro e il divino, per cui una volontà di unità sgorga dalle antinomie e ne costituisce la forza vitale. Forza vitale per cui i contrasti, le gioie, i dolori, le fatiche, i conflitti sperimentati assumono un significato profondamente diverso: infatti, la maturazione raggiunta è una «maturazione per condensazione», dovuta a una crescita interiore che trionfa, in modo sbalorditivo, sul declino della vitalità.

Come Romano Guardini, nella sua opera «Le età della vita», afferma, oggi sto sperimentando che il processo di accettazione dell'inevitabile e dell'ineluttabile, così difficile nella gioventù e nella stessa età matura, diviene possibile e mi permette di medita-

re, con un nuovo sguardo consapevole, con una visione distaccata e serena che tende verso l'infinito, «il carattere mortale dell'esistenza».

Eliminando, come dicevo, l'effimero, ritirandomi nel dominio dell'autentico, distaccandomi da tutto ciò che è secondario, cerco di raggiungere una autentica crescita interiore, per cui aumenta in me la disponibilità verso gli altri, un amore che va oltre ogni egoismo.

Per finire voglio citarvi Herman Hesse. Questo straordinario poeta nei suoi versi «La fiorita rama» riassume, con grande illuminante bellezza, il passaggio e l'evoluzione del «senex»: «...finché caduti i fiori, la rama è ferma, carica di frutti; finché il cuore, di fanciullezza sazio, ha la sua pace, e sapienti di gioia e non vano era l'inquieto gioco della vita...».

Parecchi di questi frutti, che nei miei 95 (ormai quasi 96) anni di vita sono andato raccogliendo, li debbo, come vi ho raccontato, anche al mio «essere rotariano».

Per questo non posso dirvi altro che grazie!

Angelo Majorana

S.E. Angelo Majorana, pensatore, maestro ed uomo di Stato, ricordato in interclub al Rotary Catania, in occasione della cerimonia di assegnazione del «Premio 4 Canti»

Si è svolto all'UNA Palace Hotel, organizzato dal Rotary Club di Catania, Presidente Paolo Cultrera di Montesano, un interclub con i Rotary metropolitani e la partecipazione dei Club dell'Area Etna per l'assegnazione del «Premio 4 Canti» per l'anno 2005-2006 al prof. Angelo Majorana, psichiatra di chiara fama, e per la conversazione tenuta dal prof. Giuseppe Giarrizzo, già Preside di Facoltà della nostra Università, sul tema: «S.E. Angelo Majorana un pensatore, un Maestro, un Uomo di Stato». Una serata, dunque, interamente dedicata alla famiglia Majorana per ricordare la precocità intellettuale e il multiforme ingegno di alcuni dei suoi componenti che sono passati alla Storia.

Il «Premio 4 Canti», che è espressione di amicizia tra gli adesso cinque sodalizi Rotary metropolitani, Club di Catania, Catania Nord, Est, Ovest e 4 Canti Centenario, che camminano nella direzione della convergenza, nato per iniziativa dei soci fondatori: Antonio Calcara, Gabriele Fardella, Gaetano Pirrone, Ferdinando Testoni Blasco, assegnato a chi si sia particolarmente distinto per meriti civili, sociali, morali e umanitari, ha visto, a partire dagli anni 2001-2002, i

seguenti vincitori: Giuseppe Russello (Etna Park), Emanuele Scammacca (produzione vini), Nino Puleio (componenti elettronici), Giacomo Garta (impegno civile scientifico). Consegnato quest'anno al prof. Angelo Majorana con la seguente motivazione: «Per avere dato luce alla terra di Sicilia con la sua attività accademica, anche a livello internazionale, nel campo psico-pedagogico e per avere impostato programmi terapeutici ed avere realizzato strutture sanitarie che hanno favorito l'affermazione di molti professionisti è dato aiuto e sollievo a tanti siciliani».

Visibilmente commosso, il prof. Majorana ha ricordato, tra l'altro, di avere curato, sin dagli inizi della sua carriera di psichiatra a Catania, non solo il malato ma anche la riabilitazione della società e di avere sollevato la paurosa situazione della psichiatria, dalle celle chiuse con porte sbarrate, a locali più idonei e rispettosi della dignità umana. Quindi ha sottolineato, nei suoi 95 anni, che l'accettazione della propria vita va meditata e compresa nell'autenticità della realtà attraverso un processo di «maturazione per condensazione» del positivo vivere, come nei saggi versi de «La fiorita rama» di

Herman Esse, poiché la forza morale e quella della mente sono ancora di salvezza in qualsiasi momento della vita.

Quindi il Presidente Paolo Cultrera ha introdotto la conversazione del prof. Giarrizzo, ricordando della figura del proprio nonno materno la luminosissima, quanto purtroppo breve carriera (1865-1910), di uomo di Stato, Ministro del Regno d'Italia. I suoi galoppanti precoci studi lo videro laureato in Giurisprudenza a 16 anni, libero docente a 17, brillante difensore in Cassazione a 19, mentre nel 1892 fu assessore e pro Sindaco di Catania, e a 29 anni Rettore del nostro Ateneo.

Seguirono le cariche di Ministro del Tesoro prima e delle Finanze dopo, nel Ministero Giolitti.

Di lui sono rimasti importantissimi scritti giuridici, arditissime leggi (abolizione del focatico, valore locativo, dazio e consumo) prese a modello anche da altri Stati europei. Fu anche scrittore e poeta, oratore che riusciva ad affascinare con la sua eloquenza.

Sottolineandone anzitutto la vivacità intellettuale, la versatilità d'ingegno, le capacità poetiche letterarie e soprattutto le intuizioni politiche e pedagogiche, il prof. Giarrizzo

ha ricordato di S.E. Angelo Majorana l'ultimo saggio sociologico «L'arte di parlare in pubblico», che può considerarsi il suo testamento spirituale. Libro singolare, con una sezione dedicata alla comunicazione didattica, dal maestro elementare al docente universitario.

Il politico Majorana, come ha sottolineato il relatore, confessava di se stesso che, pur essendo abituato a comizi e conferenze, nessun genere di oratoria poteva soddisfarlo quanto quella al cospetto degli studenti «avidì di apprendere come corolle su cui passa il vento fecondo», indicando la centralità del docente con finalità di proposte didattiche. Tutta la sua scrittura è eloquente, come se parlasse. Egli infatti considerava l'eloquenza come la forma più alta dell'ingegno umano, il più moderno strumento sociale di guerra e di pace.

In polemica con la cultura francese e tedesca, ne sottolineava la profonda differenza con il liberalismo. L'ideale dello stato di diritto si delinea, come sosteneva Majorana, attraverso lo sviluppo dell'eloquenza. Si lotta per il diritto, e l'eloquenza è la parola sociale. Nell'oratore parla l'uditorio. La sua personalità e quella collettiva, integrandosi,

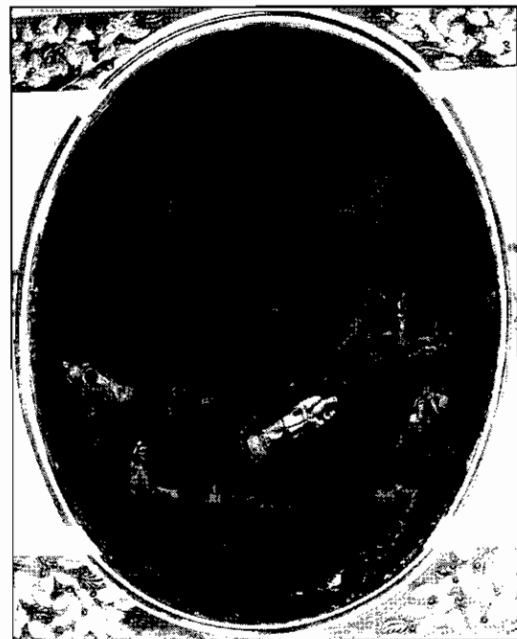
danno luogo ad un rapporto fisiologico in cui l'oratore fa in sé la prova di ciò che l'uditorio dovrà ascoltare. L'oratore riceve dal pubblico e produce eloquenza. Così avviene nel rapporto docente-discenti, nell'esercizio fascinoso della parola. Una sezione dedicata al rapporto tra il predicatore religioso e chi lo ascolta è esemplare specie nel concetto che le religioni si trasformano ma il senso della religiosità persiste.

L'acquisizione delle carte e dei libri di Angelo Majorana ha consentito di accedere meglio alla sua interpretazione.

Ordinario di Diritto Costituzionale, Assessore alle Finanze, Ministro del Tesoro durante il Ministero Giolitti, stranamente Majorana è scomparso dalla storia politica. Forse per indubbia originalità creativa, grandissima capacità e versatilità, capacità di cogliere la crisi parlamentare in atto che ha potuto, infastidendo, nuocergli. Contrario al monocameralismo che lo portava alla richiesta di modificare l'istituto parlamentare di tipo costituzionale liberale, con garanzie giuridico-amministrative, Majorana si scontrava con V.E. Orlando sulla intuizione sociale dello Stato e sulla condizione del Paese che abbisognava di riforme.

E scomparve dalla scena, come ha infine commentato il prof. Giarrizzo, nonostante fosse considerato dal Crispi come uno dei maggiori intellettuali di grande peso in quel momento.

Milly Bracciante



Premio «Francesco Russo» al Rotary Catania in interclub

Premio «Francesco Russo» e «Le missioni spaziali e gli effetti sulla vita di tutti i giorni» in interclub tra il Rotary Catania, Catania Est, 4 Canti Centenario e Rotaract di Catania.

Una serata nutrita di eventi ed argomenti, quella che ha visto in interclub i Rotary di Catania, Catania Est, 4 Canti Centenario e Rotaract di Catania, presenti numerosi soci e graditi ospiti, per assegnare il Premio «Francesco Russo» che la Commissione sanità, presieduta dal prof. Giuseppe Prampolini e composta dai proff. Giuseppe Sessa, Salvatore Ardito, Antonino Campogetto, ha previsto per un giovane laureato in Medicina e Chirurgia con votazione 110 e lode su argomenti di Ortopedia.

Del prof. Francesco Russo (Misterbianco 1906, Bassano 1968), ha parlato il prof. Salvatore Ardito, ricordandone l'uomo ed il professionista, già past president del Rotary Catania, Ordinario di Clinica Ortopedica dell'Università di Catania e creatore della prima cattedra di Ortopedia. Autore di trattati di indiscusso valore, indimenticabile amico per quanto ebbero la fortuna di conoscerlo e apprezzarlo.

Quindi il prof. Sessa ha presentato il vincito-

re del Premio, il dott. Roberto Evola, con una tesi di ricerca sulle cellule staminali con applicazioni in ortopedia. Ricerca che apre nuove frontiere per avere individuato nel tessuto muscolare un comportamento delle cellule staminali, multipotente e pluripotente, atto a determinare la formazione di osso in pazienti affetti da frattura ossea. Quindi, nella seconda parte della serata, dopo il saluto dei presidenti Paolo Cultrera di Montesano e Renato Sgroi Santagati, ha preso la parola l'ing. Marco Pascucci, componente il Consiglio di Amministrazione dell'ASI (Agenzia Spaziale Italiana), docente di Strategia dell'impresa spaziale presso l'Università di Padova, invitato da Enrico Trantino.

Il relatore ha parlato delle missioni spaziali e degli effetti sulla vita di tutti i giorni, specificandone tra gli effetti diretti, l'osservazione della terra, la localizzazione nella navigazione, la ricerca in assenza di gravità, le telecomunicazioni, le scienze e le conoscenze. Mentre ha indicato tra gli effetti indiretti, l'utilizzo di tecnologie spaziali con applicazioni in settori diversi. Ad esempio, la creazione di nuovi tessuti (Goretex), la meteorologia via satellite attraverso sensori

particolari che «vedono» con occhio diverso. Emisat è un mostro di decine di tonnellate che vede le correnti marine, l'ectoplanton, il niño dei Carabibi a nord ovest, la corrente del Golfo, l'altezza delle onde.

Il satellite Kosmos effettua il controllo del territorio con dati molto precisi (inquinamento delle acque, incendi, attività vulcaniche, sprofondamenti del terreno, frane in corso), cura l'assistenza alle navigazioni aeree e marittime, la pesca, l'idrografia, il controllo del traffico ferroviario, la sicurezza anticollisione. Applicazioni scientifiche, geofisiche e topografiche si avvalgono di misure di alta precisione per monumenti e ponti. In agricoltura si ha il controllo dei fertilizzanti, delle semine, dei raccolti per vaste estensioni. In assistenza sociale, la guida per ciechi e la sorveglianza per anziani. In medicina, studi sull'assenza di gravità hanno portato a ricerche sull'osteoporosi, sulla genetica e la neurologia, con applicazioni in telemedicina ed emergenza.

Ed inoltre, in astrofisica Space Telescope permette di indagare sulle galassie e Super Nove e sulle origini dell'Universo.

Infine ha preso la parola il dott. Ugo Alberto della Vedova, che guida il gemellaggio di

4 rotariani argentini, Mariano José Ambroggio, Claudio Rafael Ronca, Alicia Catalina Jsaguirre, Sonia Iris Rossi Berges, che si sono detti lieti di avere conosciuto la Sicilia, grazie al Rotary International, e di averne apprezzato la bellezza e l'ospitalità.

Milly Bracciante



Borse di studio del Rotary Catania all'I.C.S. «A. Manzoni»

Nell'ambito della Manifestazione di fine anno 2005-2006 e della premiazione del Concorso «Ilaria Favara e Lucia Messina» IV edizione, organizzate dal Collegio dei docenti e dal preside Zina Bianca dell'I.C.S. «A. Manzoni» di Catania, presso l'Auditorium De Carlo (ex Monastero Benedettini), il Rotary Club di Catania, per iniziativa del presidente Paolo Cultrera di Montesano, ha partecipato, con la consegna delle borse di studio «Nunzio Aleo», alla premiazione degli alunni che si sono distinti nei vari progetti di attività e dei giovani meritevoli di proseguire gli studi.

Ad apertura dei lavori, a porgere i saluti augurali, erano presenti per l'Università di Catania, il Rettore Ferdinando Latteri e il Preside della Facoltà di Lettere Enrico Iachello, e per l'I.C.S. «A. Manzoni», il presidente del Consiglio d'Istituto Giuseppe Virgillito.

La Corale della scuola diretta dalla prof.ssa Finocchiaro ha eseguito «In-Canto», riscuotendo il plauso dell'Auditorium gremito da docenti, familiari, alunni ed ospiti.

Sono, quindi, intervenuti il presidente del Rotary Club di Catania, Paolo Cultrera di Montesano, che ha sottolineato la validità

dell'iniziativa, che si aggiunge a tante altre intraprese dal Club per sostenere i giovani ed incoraggiarli a programmare il futuro, e la signora Zina Scacco Aleo della Commissione Borse-Studio «Nunzio Aleo» che, affiancandosi allo spirito rotariano, con gesto di solidarietà che vuole tenere viva la memoria del marito, ha consegnato le Borse di studio a Joe Schettino (musicista), ad Emanuela Barbera (universitaria) e a due alunni di scuola media, Andrea Masca e Stefania Guagliaro (violinista).

Sono intervenuti: Rita Crimi, segretaria della Commissione Concorso; Raffaele Zanolì, direttore C.S.A. Catania; Rita Palidda, Pari Opportunità Università di Catania; Jean Yves Le Léap, docente di Lingue e Letterature straniere nell'Università di Catania; Vincenzo Lorefice, Presidente provinciale UNICEF di Catania; Elisabetta Sagone, dottore di Ricerca nella Facoltà di Scienze dell'Università di Catania.

Milly Bracciante



Borsa di studio al diciottenne pianista Alessandro Mazzamuto Concerto del 30 maggio 2006

Il 30 maggio 2006, presso l'Istituto Musicale «Vincenzo Bellini» di Catania, il Rotary Club ha consegnato una Borsa di studio al giovane pianista Alessandro Mazzamuto, che si è esibito in un concerto di ringraziamento eseguendo il seguente programma:

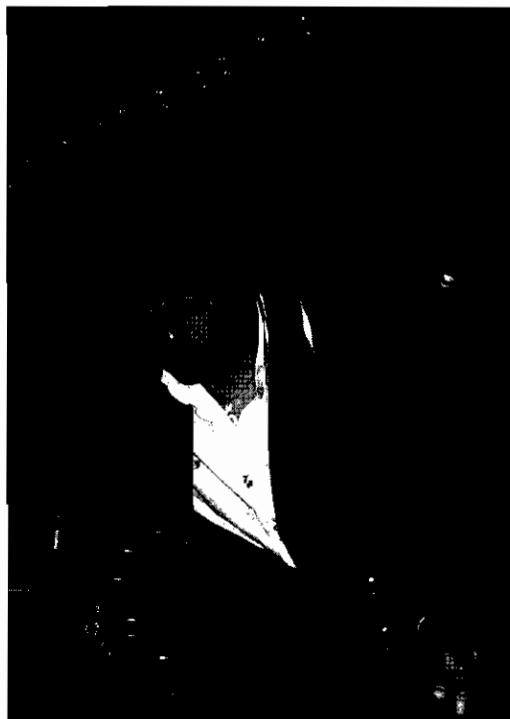
W.A. Mozart	<i>Sonata K. 545</i>
M. Clementi	<i>Sonata Op. 40 n. 2</i>
F. Chopin	<i>Scherzo n. 2</i>
M. Ravel	<i>Sonatine</i>
A. Skriabin	<i>Sonata fantasia n. 2</i>
F. Liszt	<i>Parafrasi da concerto da un tema del Rigoletto di «G. Verdi»</i>

Alessandro Mazzamuto

Nato a Catania nel 1988, frequenta il IX corso di pianoforte presso l'Istituto Musicale «Vincenzo Bellini» di Catania sotto la guida di Epifanio Comis.

Nonostante la giovanissima età, è già vincitore di più di 30 concorsi nazionali e internazionali.

Tra gli internazionali, ricordiamo: «Bernardo Santaniello» di Salerno, «Rovere D'Oro»



di Imperia, «Ibla Gran Prize» di Ragusa, «Vincenzo Scaramuzza» di Catanzaro, «Aretusae» di Siracusa, «Valle del Barocco» di Ragusa ed altri.

Tra i nazionali: «A.M.A. Calabria» di Co-senza, «Luca Campochiaro» di Catania,

«Vanna Spatafora» di Messina, «Benedetto Albanese» di Palermo, «Città di Cercola» di Napoli ed altri.

Nel '99 al Concorso Internazionale «Franz Schubert» si è aggiudicato il primo premio assoluto nella categoria «pianoforte solista» ed il secondo premio nella categoria «pianoforte e orchestra» (per interpreti fino a 18 anni).

Al Concorso Internazionale «Premio Seiler», si è aggiudicato il 2° premio (senza 1° e 3° assegnati) nella sezione pianoforte e orchestra con il 1° Concerto in Re minore op. 15 di J. Brahms.

Nell'ottobre del 2001 è stato vincitore assoluto della XXIV edizione del Premio «Muzio Clementi» di Firenze.

Tra gli altri importanti riconoscimenti ottenuti, ricordiamo la menzione speciale e la borsa di studio «Benedetto Albanese», e lo «Speciale Ibla Gran Prize».

Alessandro Mazzamuto, in occasione delle numerose *performance* sia da solista che in duo con il fratello Lorenzo, ha ottenuto grandi apprezzamenti da parte di eminenti musicisti quali: Philippe Entremont, Adam Harasiewicz, Bernard Ringeissen, Alicja Paleta-Bugaj, Marco Antonio de Almeida,

Franco Scala, Aquiles Delle Vigne, Nelson Delle-Vigne Fabbri, Robert Roux, John O'Connor, Warren Thomson, Ilica Sperovik-Ribarski, Pierluigi Secondi, Lucia Passaglia, Pierluigi Camicia, Marco Cola, Raffaele Vinci, John Salmon, Francesco Nicolosi, Piero Rattalino, Lazar Berman, Vincenzo Balzani, Daisuke Soga, Katia Ricciarelli, Rocco Filippini, Luigi Fait, Alfredo Stengel, Tomasz Bugaj, Marcello Abbado, Octav Calleya, Ector Moreno, Robert Gutter, Stefania Cafaro, Antonio Ballista, Sergio Perticalori, Luis Salomon, Ovidiu Balan, Jean Francois Thollier e, in occasione della Master Class (nel 2002) presso l'Istituto musicale «Vincenzo Bellini» di Catania, Andras Schiff con il quale ha eseguito il Concerto n. 12 in La maggiore K. 414 di Wolfgang Amadeus Mozart.

Alessandro ha al suo attivo numerosi concerti presso importanti Istituzioni musicali italiane ed estere e si è esibito nelle seguenti sale da concerto: «Salle Cortot» di Parigi, «Anfiteatro le Ciminiere» di Catania, Sala «Ateneo» di Bacau (Romania), «Grande Auditorium» delle Ciminiere di Catania, «Auditorium» di Noto (Siracusa), «Il Tempio» di Firenze, «Sala Bellini» di Catania,

Sala della «Villa Caruso» (dimora del Tenore) di Lastra a Signa (Firenze), Sala dell'Associazione Internazionale «Lyceum» di Catania a soli 9 anni, ecc., inoltre nel dicembre 2001 si è esibito per varie importanti manifestazioni tenutesi al «Teatro Massimo Bellini» di Catania.

Nelle varie *performance* con orchestra, si è esibito con le seguenti orchestre: Berliner Rias Jugendorchester, Orchestra Sinfonica Giovanile Internazionale, Orchestra Filarmonica di Ploesti (Romania), Orchestra Filarmonica Mihail Jora di Bacau (Romania), Orchestra da camera della Filarmonica di Stato «Dimitrescu» di Valcea (Romania), ecc.

Ha collaborato con i seguenti direttori d'orchestra: Daisuke Soga, Tomasz Bugaj, Ovidiu Balan, Orazio Baronello, Amaury Du Closet, Valentin Doni, ecc.

Nel gennaio 2003, a soli 12 anni, ha riscosso l'unanime consenso della critica in occasione del concerto tenuto presso il «Teatro Massimo Bellini» di Catania e in occasione dell'esecuzione del Concerto in La minore op. 54 di Robert Schumann per pianoforte e orchestra diretto da Ovidiu Balan.

Nell'agosto 2003 a Catania, si è esibito con

l'Orchestra Sinfonica Giovanile Internazionale diretta da Orazio Baronello, con il Concerto n. 1 di J. Brahms presso i Berlettini.

Nel maggio 2004 con il n. 2 di S. Rachmaninov diretto da Daisuke Soga nell'anfiteatro Le Ciminiere di Catania, e nella stagione 2003-04 in Romania, con l'Orchestra Filarmonica Mihail Jora di Bacau, nella sala «Ateneo» di Bacau, diretta dal M^o Ovidiu Balan.

Nell'agosto 2005 a Catania, in occasione del «Catania International Summer Festival», nell'Auditorium grande delle Ciminiere, si è esibito con i Berliner Rias Jugendorchester, diretta da Daisuke Soga, eseguendo i Concerti n. 2 e 3 di S. Rachmaninov ottenendo grandi consensi di critica e pubblico.

Da settembre 2005 si perfeziona a Imola con il M. Franco Scala e il M. Louis Lortie presso la prestigiosa Accademia Pianistica Internazionale «Incontri col Maestro».

Nel febbraio 2006, si è esibito in 2 concerti a Philadelphia, eseguendo il terzo concerto di Rachmaninov.

«Premio Marcello Rodonò»

In occasione del primo anniversario della scomparsa dell'illustre astrofisico catanese prof. Marcello Rodonò, Past President di questo Club, il Rotary Club di Catania, l'Istituto di Astronomia e l'Osservatorio Astrofisico bandiscono un concorso per il conferimento di un premio di studio dell'importo di euro 1.000 riservato a laureati

in Fisica che hanno seguito il dottorato di ricerca con *curriculum* in Astrofisica.

Il premio, unico e indivisibile, sarà assegnato a giudizio insindacabile di una Commissione nominata dal Presidente del Rotary Club di Catania, della quale faranno parte, oltre al Presidente *pro tempore* del Rotary di Catania, un docente dell'Istituto

di Astronomia e un socio del Club.

La Commissione valuterà principalmente l'originalità, la profondità e la rilevanza nel contesto internazionale dell'argomento oggetto della tesi e l'attività scientifica correlata.

Il premio verrà conferito in occasione di una riunione del Club dedicata allo scopo.



Da centinaia di giovanissimi partecipanti ad un concorso a premi preziose indicazioni su come vorrebbero che fosse il proprio pediatra

Il Rotary Club di Catania, insieme a IBISCUS, Centro Servizi Amministrativi per la Provincia di Catania (ex Provveditorato) e Università di Catania, Reparto di Oncematologia Pediatrica, ha realizzato il Concorso a premi «Come vorresti che fosse il tuo pediatra?».

Sono stati premiati 6 elaborati.

Premi: 2 computer, 2 macchine fotografiche digitali e 2 lettori MP3. (Acquistati con il contributo del Club e della signora Zina Aleo).

Targhe agli Istituti della provincia che hanno partecipato al concorso:

- Circolo didattico «G. D'Annunzio» di Catania;
- Circolo didattico «M. Rapisardi» di Catania;
- Istituto comprensivo «Pestalozzi» di Catania;
- Istituto comprensivo «Galilei» di Piedimonte Etneo;
- Direzione didattica 2° Circolo di Acicena;
- Istituto comprensivo «A. Doria» (Scuola in ospedale, Policlinico).

Dai 314 elaborati realizzati dagli studenti partecipanti al concorso sono emersi dei «consigli» per il pediatra che qui di seguito riportiamo:

Il mio pediatra vorrei che fosse:

- sincero, sorridente, gentile, allegro, giocherellone;
- lleale e giovane;
- aperto, perché deve spiegare ai bambini cosa fa e perché lo fa;
- scherzoso e con tanti giochi nella sala d'attesa;
- paziente e rassicurante,
- in grado di parlare con i bambini;
- generoso per regalare caramelle e lecca lecca;
- una persona che sa ascoltare e creare un ambiente sereno e rilassante;
- preferibilmente donna e bionda;
- una persona vicina al bambino prima che al paziente;
- dolce, come la mamma;
- un adulto che non fa paura ai bambini;
- amico prima del medico, simpatico, divertente e scherzoso;
- cantante e/o pasticciere,
- senza camice bianco,
- una persona che lavora con il cuore;

- in uno studio pulito, ordinato e accogliente;
- dispensatore d'amore e d'affetto;
- in grado di dare speranza;
- in uno studio grande, con giochi, televisione e giocattoli;
- un adulto senza premura;
- dell'età di circa 20 anni;
- sempre con il sorriso, pronto ad accogliere i bambini;
- dello stesso sesso del paziente, per non incorrere in disagi relativi all'approccio relazionale;
- colui che distribuisce tanto amore e meno medicine;
- una fatina che guarisce senza medicine;
- un adulto con una grande pazienza per i piccoli pazienti;
- un dottore speciale, in quanto dottore dei bambini.

«Come vorresti che fosse il tuo pediatra» al Rotary Club di Catania

«Come vorresti che fosse il tuo pediatra». Questa l'indagine svolta dal Rotary Club di Catania, presidente Paolo Cultrera di Montesano, per iniziativa della «Commissione Famiglia», presidente Pina Guccione Lisi, su alunni di Scuola elementare e media, attraverso degli elaborati a Concorso – organizzato congiuntamente dal Rotary e dall'Istituto di Oncoematologia Pediatrica dell'Università di Catania, su iniziativa del suo Direttore prof. Gino Schilirò – che hanno mostrato i desiderata, le aspettative e i giudizi dei piccoli pazienti nei confronti del loro pediatra. Un medico che, a detta dei bambini, dovrebbe essere sincero, leale, giovane, allegro, disinteressato, paziente con i piccoli, rassicurante, che sa ascoltare, che non ha fretta, dolce come la mamma, amico che non fa paura, divertente, cantante, che regala caramelle, con uno studio pulito e accogliente, con TV e giocattoli, preferibilmente dello stesso sesso del paziente.

Così gli alunni partecipanti di diverse scuole catanesi e dell'hinterland hanno descritto la figura del pediatra ideale, negli elaborati che sono stati sottoposti alla Commissione giudicatrice composta dai proff.: Gino Schilirò (pediatra), Pina Guccione Lisi (do-

cente), Margherita Maione (docente), Anna Maria Battiato (docente), Cinzia Favara (psicologa), Katia Carpinato (pediatra).

Il giudizio della giuria è nato da una griglia di criteri di scelta che valorizza il messaggio, di lettura facile e pronta, non mediato e scevro di aiuti, dotato di giudizio critico o di plauso, e che mette in secondo piano la cura grammaticale del testo, a vantaggio dei significati espressi.

Alla presenza del Provveditore agli Studi di Catania prof. Zanolì, che ha sottolineato come l'indagine dai valori-positivi vada allargata, del vice direttore generale dott. Italia, di autorità rotariane, docenti, dirigenti scolastici, genitori, alunni, il presidente Paolo Cultrera ha evidenziato l'azione del Rotary Catania che si apre al sociale e che trova risposta nella Città. Ha ringraziato la signora Zina Scacco Aleo per il contributo di solidarietà in ricordo del marito ing. Nunzio Aleo ed ha ricordato le varie iniziative che hanno visto assegnare borse di lavoro a giovani diversamente abili e borse di Studio a giovani laureati meritevoli, e ciò perché il Rotary International nelle sue direttive pone molta attenzione al futuro delle nuove generazioni.

La cerimonia di premiazione condotta da Marina Cosentino che ha letto gli elaborati, ha visto assegnare il 3° premio ex aequo a Giuliano Bonaccorsi II A «D'Annunzio» di Catania e ad Agata Glescie IV A «Pestalozzi»; il 2° premio ad Annalisa Patania del 2° C.D di Acicatena ed a Giuseppe Caffo, I A CD Piedimonte Etneo; il 1° premio a Giovanni Vadalà, II F CD «Rapisardi» ed a Chiara Sciacca della scuola ospedaliera Policlinico Università di Catania (Istituto Andrea Doria, docente Lucia Lo Monaco), alunna che trova nel prof. Schilirò il suo pediatra ideale.

Milly Bracciante

Mamma

Conosco i miei cari la mia padriatru.
 Ho conoscu che la mia padriatru fosse un po' più
 allegre e un po' più contenta del lavoro che
 svolge. Ho conoscu che il suo studio fosse con un
 orologio marto al muro e che il suo studio fosse
 ordinato e che lei fosse anche ordinata. Ho conoscu
 che fosse più intelligente e che non scriveva
 con promena. A me piacerebbe che si vestisse
 con eleganza. La mia padriatru ha capelli
 corti, non si trucca ed è un po' brava. La
 sala d'attesa dove c'è un telefono e che fosse più grande. Il bagno dove
 esser pulito e ci desse esser un rotolo di
 carta igienica.

CD FESTALORXI

AGATA GRESCE
 & E

Il mio padriatru

Io conoscu il mio padriatru un po'
 più simpatico e gentile. Quando
 in verde da lui mi conosce un
 po', perché lo vede spesso e non
 capisce che noi siamo bambini.

GIULIANO BONACCORSI 2A

CA D'ANNUNZIO - ET



Gita del Rotary Catania a Chiaramonte Gulfi

Su invito del presidente del Rotary Club di Catania, Paolo Cultrera di Montesano, i soci rotariani con amici ed ospiti si sono recati a Chiaramonte Gulfi in occasione della festa della Patrona Maria Santissima di Gulfi. Ricorrenza che riscuote grande interesse e mostra immenso fervore religioso nell'osservanza del tradizionale cerimoniale che prevede la traslazione della Madonna fino alla Chiesa Madre, a partire dal Santuario diocesano della Madonna di Gulfi, rettore il sacerdote Giovanni Meli, innalzato a 2 km di distanza dal centro abitato nel XVI secolo e restaurato nel 1710 dai Montesano.

Percorso in salita che viene eseguito entro l'arco di un'ora, dai fedeli che seguono la Madonna sorretta a braccia su un artistico piedistallo argenteo, opera di Stefano Stagnitti argentiere messinese nel 1775, per poi rivestirla di un mantello di seta, preziosi monili e ornamenti all'ingresso di Chiaramonte. Di superba fattura ed avvincente espressività e bellezza, la statua della Madonna che regge in braccio il bambino ha una storia sorprendente. Scampata alla ferocia iconoclasta in Oriente e imbarcata su una nave, protetta da una cassa di legno,

giunse sulla costa siciliana a Camarina dove fu oggetto di contesa. Si stabilì di porla su un carro tirato da buoi e lasciare che gli animali scegliessero un percorso. Fu così che il carro si fermò ai piedi di Chiaramonte dove, su una preesistente cappella del IV secolo, venne eretto il Santuario. Lo stesso fervore, lo stesso entusiasmo nell'accogliere la Vergine Madre si perpetua ancora oggi nella folla che si accalca nelle vie, si assiepa nei balconi per ammirarne la superba bellezza e chiederle grazia, mentre la banda intona con tamburi ed ottoni ed i mortaretti sparano botti, tra nuvole di vapori e coriandoli colorati che inneggiano a Maria.

Sulla fertile vallata del Dirillo, Chiaramonte, adagiato su un altopiano digradante (668 metri), è nato da un borgo medievale, fondato nel XIV secolo, cui l'appellativo Gulfi venne aggiunto da Manfredi I Chiaramonte, conte di Modica nel 1881. Nei secoli l'abitato si estese con concessioni enfiteutiche operate dai conti di Modica, i Cabrerà e gli Henriquez. Il centro storico, abbastanza ben conservato, si presenta con l'aspetto barocco della ricostruzione dopo il terremoto del 1693, e con le odierne ristrutturazioni conservative dei palazzi della

nobiltà agricola sette-ottocentesca, il Palazzo Montesano sede di diverse esposizioni, la Piazza Duomo e la Chiesa Madre, la Villa Comunale, il Convento dei Padri Cappuccini.

Infine i rotariani, ospiti di Paolo e Francesca Cultrera, sono stati ricevuti a Villa Montesano in contrada Fontanazze per una sontuosa colazione, preceduta dall'aperitivo servito nel parco con raffinata eleganza nell'intenso profumo delle zagare. Un ricevimento di classe che ha ricordato ai presenti atmosfere gattopardiane, per gli arredi ottocenteschi dei saloni e dei salotti, per la ricercatezza degli addobbi delle tavole con artistici ricami e sfilati siciliani, per i profumi ed i sapori delle pietanze di tradizione cucinaria ragusana, e per la squisita signorile cortesia dei padroni di casa e dei loro figli Salvatore e Giovanni.

Milly Bracciante



Volontari del Rotary... in gita

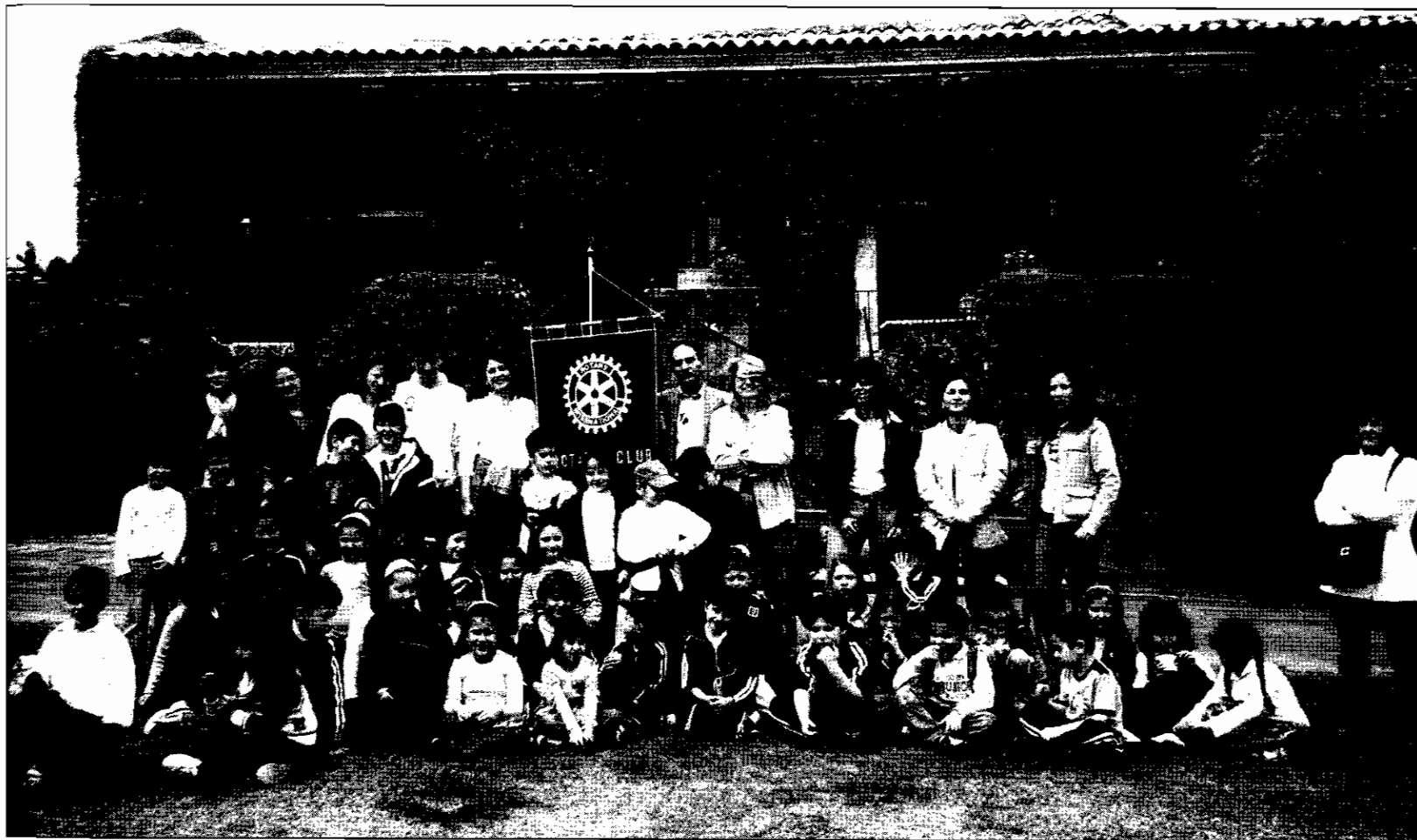
«Siamo quello che mangiamo». Non è proprio così; nell'alimentazione, la qualità dei cibi, le abitudini alimentari rivestono un'importanza certa. Quest'anno è stato posto all'attenzione delle popolazioni il problema dell'obesità, particolarmente nei bambini. La commissione rotariana (Presidente: dott. Armando Biondi Comitini. Consiglieri: dott.ssa Caterina Carpinato, prof. Pietro Castellino, prof. Giuseppe Randazzo) ha voluto dare un contributo, cercando di sensibilizzare i bambini, ac-

compagnati dai loro insegnanti. E così giovedì 8 aprile, ore 9, appuntamento presso l'Azienda del dott. Giuseppe Mannino a Viagrande. Luogo semplice, ricercato, che ha avuto la certificazione della Regione Sicilia come «Fattoria didattica». Dopo i saluti di rito, subito i bambini con Federico, istruttore didattico, e Cristina sua collaboratrice. I bambini, prima elementare dell'Istituto «Armando Diaz» di Catania, hanno imparato giocando ad impastare il pane; hanno ascoltato gli insegnamenti sul-

le piante e sulle erbe che si trovavano in Azienda; hanno capito cos'è il miele. Merenda, visita alle cantine e bambini speriamo convinti della bontà dei nostri cibi genuini senza conservanti ed esaltatori di sapidità.

Un affettuoso ringraziamento al dott. Giuseppe Mannino per la squisita ospitalità e a sua moglie la dott.ssa Caterina Carpinato, che faceva parte della Commissione e che si è prodigata con tanto entusiasmo.





Commissione Sanità Relazione sull'attività svolta nell'anno rotariano 2005-2006

Nell'anno rotariano 2005-2006, la Commissione Sanità, composta da Giuseppe Prampolini (presidente), Guido Basile, Pietro Castellino, Giuliano Vagnoni, Sebastiano Catalano e Giovanni Bonfiglio, proseguendo l'azione svolta precedentemente dal nostro Club, ha proposto una rosa di interessanti argomenti, tra i quali, d'accordo con il Consiglio Direttivo, sono stati scelti i seguenti:

- 1) Ipertensione arteriosa, un problema clinico e sociale (17 gennaio 2006);
- 2) Influenza umana, profilassi; AIDS, stato dell'arte (14 febbraio 2006).

Il primo argomento di grande rilevanza in una società caratterizzata nei Paesi avanzati dall'invecchiamento della popolazione è stato trattato in maniera chiara ed esauriente dal nostro socio prof. Pietro Castellino, che, dopo avere inquadrato la malattia dal punto di vista clinico, ha prospettato i gravi rischi vascolari (infarto, ictus, ecc.) ai quali può andare incontro il soggetto iperteso non curato. Sono state indicate la prevenzione e la terapia medica.

Il secondo tema è stato svolto dal nostro socio dott. Giuseppe La Medica, il quale con estrema chiarezza ha parlato non solo

della profilassi dell'influenza umana e dell'AIDS, ma ha esteso il discorso all'influenza aviaria, puntualizzandone l'incidenza nel mondo e le modalità di contagio.

Infine la Commissione Sanità si è attivata per l'assegnazione del «Premio prof. Francesco Russo», già Past President del nostro Club ed ordinario di Clinica Ortopedica dell'Università di Catania, ad un giovane laureato in Medicina e Chirurgia con tesi di laurea su argomento di Ortopedia e voti centodieci su centodieci e lode.

La Commissione giudicatrice è stata composta dal prof. Salvatore Ardito, docente universitario in Ortopedia ed allievo del compianto prof. Francesco Russo, dal prof. Giuseppe Sessa, titolare della cattedra di Clinica Ortopedica dell'Università di Catania, e dal nostro socio dott. Antonio Dal Poggetto.

L'accoglienza e l'attenzione dei soci nel corso degli incontri hanno dimostrato che le iniziative prese erano rispondenti alle esigenze della società di oggi, a conferma della validità del servizio rotariano svolto.

Giuseppe Prampolini



Commissione Famiglia Relazione sull'attività svolta nell'anno rotariano 2005-2006

La Commissione Famiglia rotariana, nell'ambito delle direttive date dal Rotary International per una più attenta conoscenza dei problemi del proprio territorio e per un adeguato svolgimento dei compiti attinenti alla stessa, come servizio alla comunità locale, sin dal primo incontro ha individuato nel mondo infantile e i suoi rapporti, a volte difficili, con la famiglia, la scuola o la malattia, un campo su cui riflettere e magari intervenire, interrogando direttamente o indirettamente i soggetti interessati.

Pertanto ha organizzato, in collaborazione con il Centro di Riferimento Regionale di Ematologia ed Oncologia Pediatrica, diretto dal prof. Gino Schilirò, ed il Provveditorato agli Studi di Catania, un concorso per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di I grado di Catania e Provincia, dal titolo «Come vorresti che fosse il tuo pediatra?» attraverso un tema o un disegno commentato.

Il tema proposto ha avuto l'obiettivo di evidenziare la relazione medico-paziente nella concezione del bambino e i vissuti dello stesso nei confronti delle modalità di approccio del pediatra nella delicata relazione di cura. Si è chiesto di far emergere la rappresentazione infantile di un pediatra idea-

le, che si mostri accogliente, capace di rendere il bambino più protagonista, all'interno di una relazione dove si vengono ad individuare complessi momenti emotivi ed affettivi, di cui spesso l'adulto non è consapevole, che spesso lo stesso ha difficoltà ad identificare, a riconoscere e, quindi, a contenere, creando angoscia ed ansia in ogni visita medica. L'ascolto affettivo ed empatico del pediatra ed il coinvolgimento del bambino possono divenire schermo protettivo per metterlo al riparo dalla paura del dolore e della sofferenza. L'incontro medico-paziente potrebbe rappresentare, per il bambino, anche un'occasione di apertura, una finestra per far emergere bisogni reconditi e disagi nascosti e offrire l'opportunità per il pediatra di instaurare una relazione di aiuto più diretta alla cura della persona, piuttosto che del sintomo.

I risultati di tale iniziativa saranno oggetto di un'attenta analisi e pubblicati sul bollettino pediatrico regionale; ma si potrebbe auspicare che per la loro notevole importanza possano essere discussi anche in occasione di uno specifico forum.

Pina Guccione Lisi



Commissione Informatica Relazione sull'attività svolta nell'anno rotariano 2005-2006

La Commissione Informatica durante il precedente anno ha messo a punto una mailing-list. La mailing-list permette lo scambio di e-mail tra i soci rotariani del Club e soltanto tra di essi, garantendo sia la privacy, sia il reale interesse alle informazioni rotariane che possono circolare.

Il programma per l'anno 2005-2006 intende svilupparsi in due direzioni. La prima riguarda una più attenta divulgazione della mailing-list, ancora pochi la utilizzano e ne apprezzano le potenzialità. La seconda direzione riguarda la verifica di possibilità e la eventuale realizzazione di una mailing-list di interclub o persino di distretto. Il Rotary Club di Catania, essendone promotore, vorrebbe farsi portavoce di questa iniziativa.

La mailing-list (letteralmente, lista per corrispondenza, traducibile in italiano con lista di diffusione) è un sistema organizzato per la partecipazione di più persone in una discussione tramite la posta elettronica. Per inviare un messaggio a tutti gli iscritti, è normalmente sufficiente inviarlo ad uno speciale indirizzo e-mail, e il servizio provvede a diffonderlo a tutti i membri della lista. In questo modo, non è necessario conoscere gli indirizzi di tutti i membri per

poter scrivere loro. L'iscrizione e la rimozione dalla lista è gestita da un amministratore. L'amministratore della mailing-list è la persona che è responsabile delle scelte di configurazione, può anche esistere la figura del moderatore, che è la persona (o il gruppo di persone) che è responsabile di decidere quali messaggi debbano essere inoltrati e quali no.

La scelta di realizzare una mailing-list del Rotary Club di Catania nasce, quindi, dall'esigenza di facilitare i rapporti tra i soci

rotariani. Inoltre, l'impiego della mailing-list permette un uso degli indirizzi email dei soci rotariani solo allo scopo di informazioni, notizie e quant'altro inerente alle attività e ad interessi di spirito rotariano.

Altri club in Italia e nel mondo adoperano questo sistema per favorire lo scambio tra i rotariani. Di particolare interesse potrebbe essere attivare una mailing-list con una dimensione locale più ampia, ovvero una mailing-list tra i club rotariani cittadini.

Alberto Fichera



Commissione per l'Azione Professionale Relazione sull'attività svolta nell'anno rotariano 2005-2006

La Commissione, composta da Antonello Dato, presidente, Giuseppe Fichera, Piergiorgio Finocchiaro, Giuliano Vagnoni, componenti, tra i vari compiti ad essa assegnati, ha ritenuto opportuno dare la precedenza a quello di agevolare i giovani nella ricerca di lavoro.

A tal fine ha proposto di invitare i soci a comunicare quali sono, nell'ambito della propria attività, le possibilità di accogliere dei giovani, sia per contribuire alla loro formazione professionale, sia per offrire la possibilità di lavoro.

Si ritiene opportuno considerare apprezzabile iniziativa il Premio di laurea Zaira Dato Cordaro, che dà alle rotaractiane del Distretto la possibilità di essere giudicate per la loro preparazione culturale e segnalate anche ai fini di un loro ingresso nel mondo del lavoro.

Analogamente è da apprezzare l'iniziativa di un componente la Commissione di ammettere nel suo studio legale un giovane figlio di rotariano.

Antonello Dato



I fattori di rischio cardiovascolare al Rotary Catania Conferenza del prof. Giuseppe Giuffrida

La cultura della prevenzione contro le malattie cardiovascolari comincia nell'età scolare e va rivolta ai professori di scienze perché possano fare da tramite con gli alunni e le loro famiglie.

«La cardiologia tra i banchi di scuola» è un prezioso opuscolo che correda le 5 lezioni che sono state già impartite a 100 docenti per volta, prof. di scuola media, per coinvolgere le loro scolaresche nella necessaria prevenzione di malattie per cui la mortalità, oggi, è salita al 53%.

Con questa premessa, il prof. Giuseppe Giuffrida, ordinario di Cardiologia all'Università di Catania, presidente della Sez. Reg. siciliana, Società Italiana di Cardiologia, ha iniziato al Rotary Club di Catania, su invito del presidente Paolo Cultrera di Montesano, e per iniziativa dei soci Nello Catalano e Alfio Cavallaro, la sua conversazione sul tema: «I fattori di rischio cardiovascolare e la prevenzione dell'infarto miocardico».

I fattori di rischio, come ha ricordato il relatore, possono suddividersi in «non modificabili» (età, sesso, predisposizione genetica e familiare, storia personale di malattie cardiovascolari), «modificabili» (fumo di si-

garette, abuso di alcolici, dieta ipercalorica, ricca di grassi saturi, inattività fisica), «parzialmente modificabili» (ipertensione arteriosa, diabete Mellito, ipercolesterolemia, basso colesterolo HDL, obesità) ed il loro effetto di rischio si somma. Importante è, allora, lo stile di vita, dove l'attività fisica ed il tipo di dieta alimentare hanno grandissimo valore preventivo. Il fumo da sigaretta che contiene nicotina, monossido di carbonio, sostanze ossidanti, cancerogene, benzopirene, determina danno a livello dell'endotelio vasale, provocando aterosclerosi e aumentando i livelli plasmatici del colesterolo. Certamente necessario all'organismo, il colesterolo si divide in buono HDL con valori plasmatici superiori a 35 mg/dl e cattivo LDL con valori inferiori a 130 mg/dl. È opportuno imparare a mantenerne i giusti valori con abitudini alimentari appropriate. Relativamente alla differenza di sesso, la donna è avvantaggiata, sviluppa l'angina 10 anni dopo e l'infarto miocardico 20 anni dopo, rispetto all'uomo, per l'effetto protettivo degli estrogeni endogeni. Il rischio coronarico aumenta in menopausa. Ma la terapia ormonale sostitutiva, se da un canto può migliorare nella donna il benes-

sere e la qualità della vita, dall'altro riporta un rischio maggiore di carcinoma mammario, per cui è importante fare attenzione e valutare, caso per caso, il rischio-beneficio. Tra le malattie cardiovascolari, l'Angina pectoris deriva da una placca aterosclerotica che si forma sulla parete di un'arteria danneggiata da pressione sanguigna alterata dal fumo, dal tasso di colesterolo, da zuccheri nel sangue o da altri fattori. Quando la placca si ispessisce, il lume della coronaria si riduce, il flusso sanguigno al cuore viene ostacolato e può insorgere il dolore al petto.

Per questo danno sclerotico, nel 1968 René Favaloro ha inventato il «by pass» dell'arteria coronaria; nel 1972 Andrea Gruntzig ha messo in atto l'angioplastica. Oggi è praticato lo stend autoespanso che ha ridotto la stenosi. Mentre, per il soccorso ai pazienti che «devono» rivolgersi al 118, occorrono sale operatorie e personale specializzato sempre a disposizione. Il prof. Giuffrida ha concluso l'interessante conversazione nel ricordo del suo Maestro prof. Luigi Condorelli.

È seguito un animato dibattito.

Milly Bracciantini

«Il ponte sullo Stretto» Un antico sogno nel cassetto del Rotary di Catania

Sul progetto di realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina si sono raccolte negli anni montagne di carta stampata, si sono redatti programmi, avanzate proposte, calcolati costi e benefici, ma, a tutt'oggi, il sogno siciliano non prende ancora consistenza.

Il Rotary International più volte ha affrontato l'argomento per sensibilizzare le amministrazioni che si sono succedute, per stimolare l'opinione pubblica, e sorprende scoprire come sia lontano nel tempo l'interesse del Rotary Club di Catania al «Ponte sullo Stretto» se già il 10 febbraio del 1952 il sodalizio organizzava, per l'87° Distretto Italia, al Grand Hotel San Domenico di Taormina, una riunione straordinaria interclub alla quale partecipavano, oltre al Club di Catania, i Club di Palermo, Messina, Siracusa, Trapani, Reggio Calabria, Roma, come si ricorda nel Bollettino n. 126 redatto dal Rotary Club di Catania.

Dal dibattito che in quella sede scaturì, dalla partecipazione dei suddetti Club, nella persona dei rispettivi presidenti e dagli interventi di emeriti ospiti, presenti autorità rotariane, civili e militari, emerse, unitamente al vivo interessamento del Governatore Raffaele De Courten, quello dell'assessore

regionale ai lavori pubblici on. Silvio Milazzo che con un telegramma mostrava un autorevole impegno all'interesse del Governo regionale a tale grande problema della Sicilia, come precisò anzitutto prendendo la parola il presidente del Rotary Club di Catania, Gaetano Zingali, per poi significare quanto il problema del ponte stesse a cuore al Rotary. Problema per il quale l'ing. Sapegno del Rotary di Crema aveva già illustrato gli aspetti tecnici inerenti alla sua costruzione in varie riunioni tenute dai Rotary, così come l'ing. Fausto Masi, autore dello studio «Il problema delle comunicazioni fra Sicilia e Continente e costruzione di un ponte sullo Stretto di Messina», ne aveva prospettato i lati tecnici ed i benefici per l'isola. Mentre l'on. ing. Claudio Majorana, con la sua attività parlamentare e rara competenza del problema, e l'ing. prof. Salvatore Giuliano, con relazione agli aspetti tecnici, avevano più volte sottolineato l'inderogabile necessità di avviare il problema ponte a degna soluzione, scartando la soluzione di una galleria sottomarina di 24 km molto più costosa e problematica nella sua realizzazione.

Ad apertura dell'interessante incontro, il presidente Zingali, dopo avere illustrato

per l'economia, l'agricoltura ed il turismo siciliani, i vantaggi di una rapida comunicazione con il ponte sullo Stretto, senza più imbarchi e stressanti attese, aveva passato la parola agli altri oratori, dai cui interventi erano emersi i seguenti punti:

– la necessità di sollecitare lo Stato, la Regione e gli Enti competenti al finanziamento dei lavori (past president Rotary Catania, avv. Giuseppe Lombardo Indelicato);

– l'opportunità di fare confronti economici entrando nel vivo del problema (presidente del Rotary Catania, Gaetano Zingali);

– la convinzione dell'ing. Gustavo Sapegno (del Rotary di Crema), anche a nome dell'Associazione degli industriali acciaio italiano, che «la costruzione del ponte è realizzazione che con il tempo avrà partita vinta»;

– la puntualizzazione del segretario del Club di Messina, cav. Salvatore De Lisi Marullo, che il ponte potrebbe rappresentare il polmone per far respirare la vita economica della Sicilia ed il raccordo di una Patria comune. Ed ancora:

– la necessità di abbinare alla costruzione del Ponte un'adeguata sistemazione delle comunicazioni stradali e ferroviarie senza le

quali verrebbero vanificati i vantaggi del Ponte (dott. Domenico Genoese Zerbi, del Rotary di Reggio Calabria);

– la ribadita opportunità della costruzione del Ponte per l'aumentato traffico di auto-mezzi e viaggiatori (ing. Fausto Masi);

– l'importanza dei rapporti commerciali fra la Sicilia e Roma, per cui il ponte rappresenterebbe, per gli utenti, motivo di riequilibrio dei prezzi (avv. Rufo della Scaletta, del Rotary Club di Roma);

– il necessario miglioramento delle comunicazioni tra la Sicilia e la penisola italiana e l'ipotesi di un servizio di riserva delle navitraghetto in caso di deprecabile emergenza (dott. Attilio Amodeo del Rotary di Trapani). Ed infine, l'entusiastica adesione al progetto da parte del prof. Giuseppe Agnello, presidente del Rotary di Siracusa; e l'idea di guardare al Ponte al di fuori di ogni politica e divisione, in atmosfera di pace e serenità, dell'avv. Giovanni Capri del Rotary di Palermo.

L'appassionata e viva discussione che testimoniava già in quel lontano 10 febbraio del 1952 l'interesse sentito per la costruzione del Ponte sullo Stretto fu conclusa dal presidente Gaetano Zingali alla presenza di

due autorevoli giornalisti, il dott. Prestinza e l'avv. Simili, confidando nella viva partecipazione dei loro quotidiani alla bella battaglia e nella soddisfazione che l'iniziativa del Rotary Club di Catania fosse brillantemente riuscita nell'occasione di fraternità con i Rotary Club intervenuti.

Facendo riferimento alle argomentazioni del suddetto interessante interclub, non a torto, allora, è possibile affermare che, quello del Ponte sullo Stretto, è per il Rotary di Catania un antico sogno nel cassetto che attende ancora di realizzarsi.

Milly Bracciante



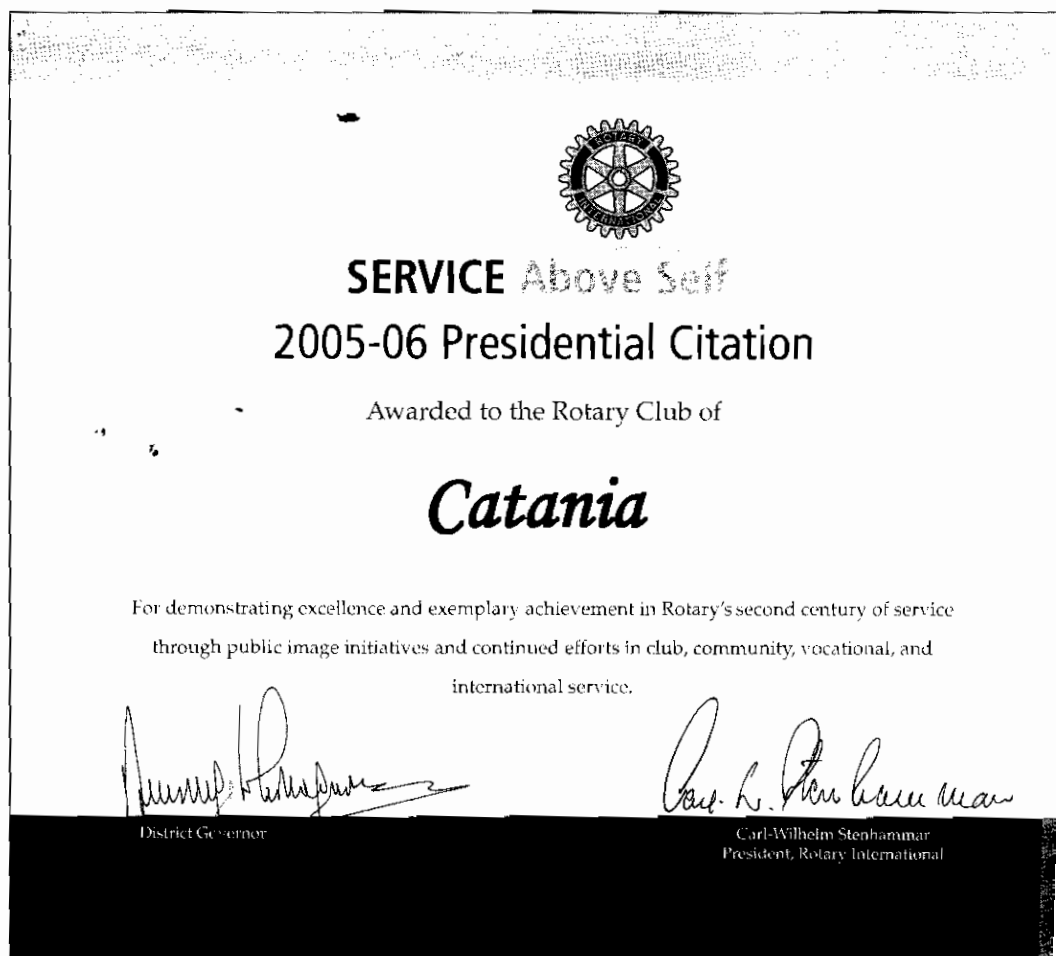
XXVIII Congresso distrettuale del 16-17-18 giugno 2006 e Citazione Presidenziale

«L'etica ieri, oggi»

Soci presenti

Barone
 Consoli V.
 Cultrera
 Dato
 Fardella
 Giorgianni
 Mauri
 Molina C.
 Rimini

Al Congresso Distrettuale del 16-18 giugno il Governatore Arcangelo Lacagnina ha consegnato al Club la Citazione Presidenziale per avere aderito e sviluppato nel corso dell'anno 2005-2006 i Progetti del Rotary International.



Ricordo di Giuseppe Sortino

Giuseppe Sortino è nato a Catania il 19 marzo 1925; si è laureato in Medicina e Chirurgia nell'Università di Catania nel 1949 e negli anni 1950-51 ha prestato servizio militare quale Sottotenente del Corpo sanitario aeronautico.

Assistente volontario nella Clinica odontoiatrica dell'Università di Catania nell'a.a. 1954-55, si è specializzato in Odontoiatria e Protesi dentaria nell'Università di Catania nell'a.a. 1955-56.

Assistente incaricato dal 1955 al 1958 viene nominato Assistente ordinario nel 1958 e dall'1 novembre 1960 Aiuto nella stessa Clinica odontoiatrica, conseguendo nello stesso anno la specializzazione in Anestesiologia nell'Università di Catania.

Dopo il conseguimento della specializzazione in Odontoiatria, ha frequentato il reparto chirurgico della Clinica odontoiatrica dell'Università di Parma, conseguendo la specializzazione in Chirurgia maxillo-facciale.

Nel 1959 ha conseguito la libera docenza in Clinica odontoiatrica e nel 1967 la Facoltà di Medicina e Chirurgia di Messina gli ha affidato l'insegnamento di Clinica odontoiatrica e la Direzione del relativo Istituto.



Dall'1 novembre 1971 è stato chiamato dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Catania in Clinica odontoiatrica che gli ha affidato anche la Direzione della Clinica stessa e la Direzione della Scuola di specializzazione in Odontoiatria e Protesi dentale fino all'anno della sua abolizione (1993).

Promotore assieme agli altri Cattedratici italiani di Odontoiatria del corso di laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria istituito nell'Università di Catania nell'a.a. 1979-80 e del quale fu Presidente dall'anno della sua istituzione fino all'anno del suo pensionamento e cioè fino al 2000.

Con la sua profonda preparazione professionale ha preparato tanti validi specialisti di Odontoiatria che esercitano in varie città della Sicilia orientale.

Tenuto in grande considerazione dai Professori ordinari di Odontoiatria, è stato capace di portare in Cattedra un disepolo del Suo Maestro prof. Tempestini (prof. Palazzo) oltre a tre suoi allievi (proff. Rasà, Tripi e Rapisarda) tenendo sempre alto il prestigio della Scuola catanese di Odontostomatologia. Non si può chiudere questo breve excursus della sua brillante carriera professionale universitaria e specialmente istituzionale durata mezzo secolo e chiusasi positivamente alla fine del 2000 senza accennare alla Sua profonda bontà di animo, alla nobiltà di sentimenti, alla Sua notevole carica di umanità specie per i più bisognosi, ma specialmente al suo attaccamento premuroso e affettuoso per la moglie, signora Concetta, e per i figli Maria Angela e Francesco che molto prima della Sua scomparsa (19 marzo 2005) ha visto vincitori di concorso per professore di Farmacologia e, rispettivamente, di Odontoiatria sempre nella nostra Università.

Biagio Guardabasso

Ricordo di Salvatore Finocchiaro

Fino a quando, una sera, nella sede di via Firenze, non mi sono venuti incontro, sorridenti e affabili, Salvatore era per me solo, si fa per dire, il marito della professoressa Chimirri, stimatissimo medico e ricercatore, cattolico impegnato in incarichi a livello nazionale, «vecchio» rotariano, del quale però come persona sapevo poco. Fugaci presentazioni in occasioni accademiche, qualche incontro ancora in casa di amici comuni, in cui però le diversità professionali avevano finito per «specializzare» i gruppi di conversazione, avevano fatto prevalere la relazione con la professoressa, di cui ricordavo, e ricordo tuttora con vivo piacere, il seminario su «Il sentiero dei nidi di ragno» che aveva costituito per me, giovanissima studentessa di Lettere, una stimolante iniziazione alla lettura critica di un grande autore contemporaneo.

Quella sera al Rotary, invece, e poi ancora in altre serate, la conversazione si svolse in comune, su argomenti di lavoro, certo, ma anche su fatti e interessi personali, i figli, la famiglia, e fu con interesse alla persona che mi avvicinai a Salvatore quando lo rincontrai al Club qualche tempo dopo la perdita improvvisa della moglie, a manifestargli, al di



fuori delle rituali formalità dell'occasione, il mio rimpianto sincero per la recente perdita. Fu con piacere che accettai gli inviti che Salvatore, sapendo della mia genuina stima per l'attività intellettuale e professionale della moglie, mi rivolse a partecipare alle iniziative che sempre curò per onorarne la memoria e tenerne vivo il ricordo.

Andò via via crescendo e approfondendosi, anche con mio marito, un rapporto di viva cordialità, di comunicazione aperta e sincera

di opinioni, giudizi, ricordi, sostanziati di comuni radici, di conoscenze e di esperienze comuni anche se vissute in tempi e con modalità diverse, di condivisione di valori autentici e forti.

Socio onorario del Serra Club di Catania, del quale ero allora presidente, Salvatore partecipava sempre con affettuosa sollecitudine e concreto sostegno alle attività che promuovevo in quell'ambito. Era un piacere collaborare con lui nell'organizzazione di una iniziativa, scambiare impressioni, pareri su cose e persone, mai segnati da ostilità, sempre da viva comprensione, intrattenere una conversazione intelligente, pacata e serena.

Pacatezza, sobrietà e concretezza mi sembrano la cifra che ha caratterizzato il suo anno di presidenza del Club Rotary, nel quale mi volle come vicepresidente. Quando me ne parlò la prima volta rimasi stupito e la prima reazione fu di rifiuto, consapevole che non sarei stata all'altezza del compito, ma Salvatore insistette e alla fine accettai la sua generosa offerta come occasione per imparare. In effetti imparai molto in quell'anno, sia, certo, dei meccanismi di funzionamento del Club, vissuti, per cos

dire, dall'interno, sia, e soprattutto, della possibilità di proporre temi, costruire programmi interessanti, realizzare un *service* effettivamente utile, affrontare problemi e situazioni con serenità, equilibrio, assenza assoluta di retorica, sincera e fattiva amicizia. Fare e non proclamare era la linea di Salvatore, schivare l'inerzia ma anche l'eccesso, con misura e garbo. Il programma, definito nelle linee essenziali all'inizio d'anno, si andava precisando e attuando talora con qualche necessaria modifica pratica. Salvatore mi coinvolgeva sempre con affabilità nelle proposte e nell'attuazione, mi telefonava spesso per parlare del Club e le telefonate erano spesso occasione per parlare anche d'altro, sia con me che con mio marito: premuroso e discreto, cordiale ma mai invadente, attento e delicato, lo rimpiangiamo vivamente.

Benché sapessi del male che ne minacciava la salute e a cui lui stesso talora accennava con la concisione e l'asciuttezza del pudore e con la fiducia di poterlo dominare, fu comunque con dolorosa sorpresa che appresi di un peggioramento delle sue condizioni, sperando assurdamente che ce la facesse.

Il suo sorriso bonario e sereno è uno dei

nostri migliori ricordi. La gratitudine per l'amicizia che ci ha donato è un sentimento sempre vivo.

E la gratitudine coinvolge inevitabilmente anche il Club Rotary che è stato l'occasione e il luogo in cui questa Amicizia si è realizzata.

Cettina Molè Ventura

Il prof. Salvatore Finocchiaro 49° Presidente del nostro Club è nato a Catania il 15 febbraio 1926.

Nel 1950 ha conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Catania e si è specializzato in Malattie Cardiovascolari nel 1954 e in Medicina Generale nel 1963. Autore di oltre un centinaio di pubblicazioni scientifiche, è stato dal 1971 al 1991 Primario della Divisione di Medicina e Servizio di Angiologia Medica presso la Sezione Ferrarotto e dal 1993 al 1996 Primario Medico presso l'I.R.C.C.S. «Oasi Maria SS.» di Troina.

Commendatore dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

La poesia che pubblichiamo è di Giovanna Chimirri, sua compagna inseparabile prematuramente scomparsa.

EMPATIA

*Rubarti una parola
che non conoscevo
e farla mia d'allora
nella parlata d'ognidi
vivere tutti i posti
nuovi sgranati
nelle tue pupille
i giardini di Kew
o il più modesto
dei film nostrani
gustare assieme a te
due fatti uno
nel tempo e nello spazio
lo stesso sapore
leggere nel contempo
il libro che tu leggi
dividere con l'amico tuo
vera la tua amicizia
attenderti inatteso
uscendo dal lavoro
donarti un fiore
interessarmi vivo
ai tuoi vivi interessi
profondamente desiderare
il tuo desiderio
non sono queste
parole d'amore ma
tornasole*

Vanna Ruma

Ricordo di Marcello Rodonò

Il 23 ottobre alle prime ore del mattino è venuto a mancare improvvisamente Marcello Rodonò, che si apprestava a partecipare al battesimo della terza nipotina che sarebbe dovuto avvenire dopo poche ore.

Nato ad Agira il 29 gennaio 1941, ha sposato Eleonora Consoli e ha avuto due figli, Alessandro e Fabrizio, e tre nipoti. Ha conseguito la laurea in Fisica nel 1965 ed è stato il primo studioso catanese a ricoprire la cattedra di Astronomia nell'Università di Catania. Dagli anni '80 fino alla sua scomparsa, ha diretto l'Istituto di Astronomia e l'Osservatorio Astronomico con una sola interruzione nel periodo gennaio 2001-marzo 2005, durante il quale è stato chiamato a Roma per assumere la direzione del Dipartimento degli Osservatori Astronomici e Astrofisici dell'Istituto Nazionale di Astrofisica.

L'attività scientifica di Marcello ha avuto come tema lo studio delle atmosfere stellari con particolare attenzione all'attività magnetica ciclica del sole e delle stelle in generale. Per tale attività, egli ha progettato e realizzato delle complesse apparecchiature con le quali poter effettuare delle osservazioni sia da terra, sia da satelliti artificiali. E sarà proprio Marcello a realizzare, presso l'Osservatorio di Catania, il primo telescopio completamente automatizzato ed operante al di fuori degli Stati Uniti. Recentemente aveva intrapreso lo studio di deboli variazioni delle attività stellari, che possono essere attribuite alla presenza di eventuali pianeti vicini alle stelle osservate. Questi studi sono rivolti alla determinazione delle proprietà fisiche e dinamiche dei pianeti extrasolari, cioè di quei pianeti che non fanno parte del nostro sistema solare.

Numerosi e prestigiosi i comitati scientifici internazionali dei quali Marcello è stato componente, fra cui ricordo solamente la presidenza dell'IAU (International Astronomical Union) affidatagli per gli anni 1994-1997. Dal 1991 era Membro della Royal Astronomical Society di Londra.

Marcello è riuscito, poi, a coniugare in modo esemplare l'attività di ricerca con quella didattica e divulgativa. Da vero maestro, ha costruito con passione e con

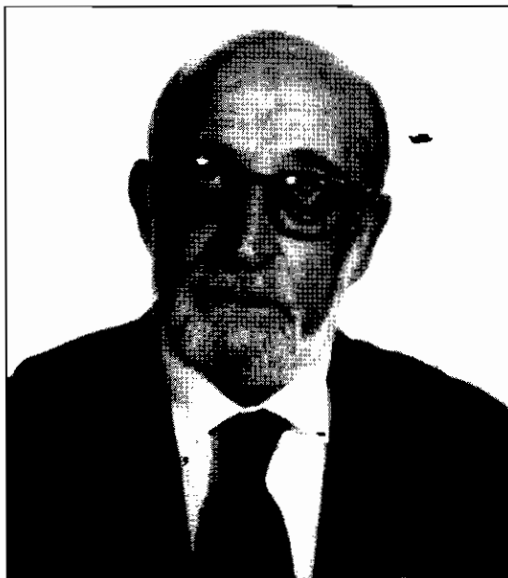


perseveranza una scuola di giovani e brillanti astronomi e astrofisici, la cui validità è testimoniata dai pregevoli risultati scientifici conseguiti e apprezzati in campo nazionale e internazionale. Sicuramente, la Scuola di Marcello continuerà negli anni e manterrà alto il prestigio del Suo fondatore.

In ricordo della sua attività scientifica, l'Università di Catania ha intitolato a Marcello Rodonò la piazza antistante l'Osservatorio Astronomico all'interno della Città Universitaria.

Eppure, Marcello non è stato solo un insigne scienziato, ma anche un brillante e coinvolgente comunicatore. Come non ricordare le sue chiarissime e lucide conferenze tenute sempre con entusiasmo e semplicità tali da avvincere i presenti e indurli ad un ulteriore approfondimento e interesse per l'astronomia.

Le visite all'Osservatorio di Serra la Nave, la cordiale ed affettuosa accoglienza dei suoi collaboratori e l'affabilità di Eleonora, la gita nell'agosto del 1999 in Bulgaria e Romania per l'osservazione dell'eclisse solare rimangono tra i nostri più cari ricordi, quali momenti di apprendimento e di relax. Convinto rotariano, è riuscito nell'anno



della sua presidenza (1999-2000) ad esprimere pienamente le caratteristiche del nostro sodalizio. In sinergia con gli altri Club catanesi, ha realizzato una serie di incontri aventi come tema il recupero e la valorizzazione della sicilianità nei suoi vari aspetti. Dall'archeologia alla poesia, dal turismo culturale all'ambiente e alla cultura della legalità. I temi sono stati affrontati con spirito critico e costruttivo, senza intenti cele-

brativi o nostalgici. Con un preciso obiettivo: guardare al futuro con la memoria e la consapevolezza del passato. Durante la sua presidenza, è stata avviata la fase operativa del «Progetto Bellini 2001» per la catalogazione informatizzata del fondo musicale della biblioteca del Museo Civico Belliniano.

A dispetto di molteplici e imprevedibili difficoltà, è riuscito persino a concludere felicemente un «Matching Grant» con il Rotary Club indiano di Bijapur North (Distretto 3710) per la realizzazione di un'aula informatica presso un istituto magistrale. I cosiddetti «Matching Grant» sono degli strumenti della Rotary Foundation per la realizzazione di progetti umanitari proposti da due o più Rotary Club. La Rotary Foundation contribuisce con il 50% del costo del progetto e la rimanente parte è a carico dei Club proponenti.

La poliedrica figura di Marcello, le sue innegabili doti, il senso dell'amicizia collegato strettamente a quello del servire costituiscono un fulgido esempio per tutti noi che abbiamo avuto il dono della sua amicizia. Grazie, Marcello.

Emanuele Rimini

Un anno di lavoro nel Club con Marcello Rodonò

Marcello è per me l'uomo che guarda le stelle e non intendo con ciò riferirmi a chi vive col naso per aria, fuori dal mondo, ma a chi ha la consapevolezza che le stelle, lontane e magnifiche, sono reali anche quando esse non esistono più.

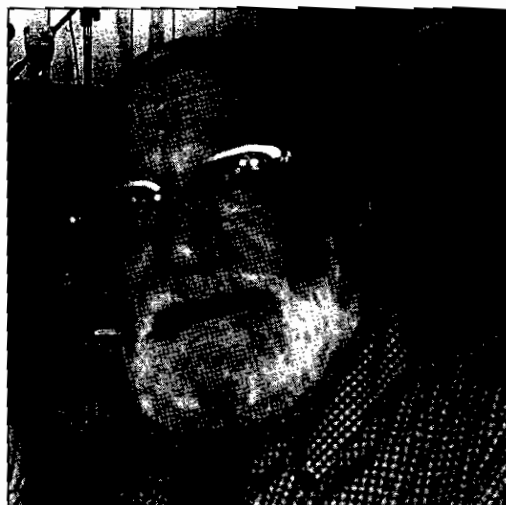
Voltando il capo dalle stelle alla terra, lui vedeva il riflesso di quella luce preziosa nelle cose di tutti i giorni, le piccole grandi cose che fanno unica la nostra vita, e che per lui erano Eleonora, i figli, i nipoti, i familiari, gli amici, i colleghi, i giovani allievi.

Ha dunque evocato dentro di me, non appena ho cominciato a frequentare la sua famiglia, la bellezza di una vita normale dove hanno priorità l'amore, il rispetto per gli altri, la passione per il proprio lavoro.

Sono stata suo vicepresidente – così ha voluto lui ed io mi sentivo inadeguata per questo importante ruolo del nostro Club – ed è stato un anno sereno, pieno di attività, di impegno. L'ho visto dare il giusto peso alle cose, alle nostre piccole e grandi questioni sull'attività annuale da svolgere, ed ascoltare sempre tutti con attenzione, sdrammatizzando momenti che avrebbero potuto creare tensioni o conflitti con gli amici, sempre fermo nel sostenere i princi-

pi su cui aveva fondato la sua vita e quindi il suo anno di presidenza.

Ho di quel periodo alcuni ricordi indelebili sulle giornate passate insieme. Non so perché ne ricordo alcune in particolare piuttosto che altre, come quella volta che siamo andati a Palazzolo Acreide e lui mi disse, velocemente, tra una conversazione ed un'altra, che quel piccolo teatro greco gli era sempre piaciuto. Sorrideva con gli occhi nel dirlo e il suo volto continuava ad essere, come sempre, un po' severo. Ricordo



bene questo suo modo di sorridere che era rassereneante anche quando raccontava della sua stanchezza, dei suoi viaggi, del suo andare negli Osservatori, pure in quelli più lontani.

Mi sono sempre chiesta, quando raccontava delle sue osservazioni astronomiche, stimolata dalle mie domande, a cosa serve conoscere il Cigno e Cassiopea, le stelle e le galassie che gli antichi legavano a miti e divinità. Forse nella nostra frenetica esistenza, che ci porta a correre senza avere la percezione di quanto siamo piccoli in questo immenso universo, le stelle non servono. Ma chi ha consapevolezza di loro possiede pure un'altra dimensione del tempo e sa vivere bene il proprio perché sa che ha una durata breve. Ecco, questo è ancora per me Marcello Rodonò.

Maria Grazia Branciforte

Presenze dei Soci alle 46 riunioni dell'anno 2005-2006

Cultrera*	46	Laneri F.	20	Carpinato	11
Dato*	46	Raineri	20	De Geronimo *	11
Fardella	44	Zanuccoli	20	Fichera S.	11
Mauri*	44	Zipper F.	18	Guccione	11
Guardabasso*	39	Costa	17	Saglimbene	11
Consoli V.	37	Falanga	17	Basile	10
Pollina	35	Piazza	17	D'Antona*	10
Barone	34	Selvaggi	17	Ferlito G.	10
Fortuna	33	Alessi	16	Magnanti	10
Giorgianni	31	Fazio F.	16	Vagnoni	10
Rizza F.*	31	Molina V.	16	Leonardi	9
Molina C.	29	Pitanza F.	16	Marletta M.	9
Maccarrone	27	Randazzo	16	Tamburino G.*	9
Catalano	26	Fragalà	15	Ventimiglia*	9
Fazio C.*	26	Pappalardo*	15	Sciacca	8
Avella	25	Tavana	15	Battiati*	7
Bonfiglio	25	Verzì	15	Finocchiaro S.*	7
Razza	25	Carrabba	14	Longo V.	7
Carrubba	23	Castellino	14	Paolella	7
Failla G.	23	Longo G.	14	Puglisi A.	7
Prampolini	23	Riminini*	14	Trantino	7
Vacante*	23	Fichera A.	13	Fondacaro	6
Puglisi U.	22	Bonaccorsi O.	12	Laneri O.	6
Cavallaro	21	Consoli D.	12	Matarazzo B.	6
Ferreri O.	21	Fatuzzo Raffaele	12	Virlinzi	6
Fichera G.	21	La Macchia	12	Barbagallo	5
Catanuto	20	La Medica	12	Bonaccorsi F.	5
Furnari*	20	Biondi	11	Cocuzza	5

De Gaetani	5	Andronico	1	San Biagio	0
Gravina	5	Bevilacqua	1	Scionti	0
Spina	5	Branciforti	1	Sortino G.*	0
Biffo	4	Cantone*	1	Tamburino M.*	0
Consoli Sardo	4	Dal Poggetto	1	Valli*	0
Finocchiato P.G.	4	Galeazzi	1	De Mauro Paternò D.	13/25
Freyberg	4	Marletta U.	1	Lisi	5/25
Geraci O.*	4	Mossuto*	1	Longo Gugl.	15/25
Martinez	4	Nicotra E.	1	Paternò Castello F.	7/25
Ciancio	3	Patti	1	Rossi V.	2/25
Geraci F.	3	Ronsisvalle	1	Sopranzetti	3/25
Licciardello	3	Russo	1		
Maggio	3	Scapagnini*	1	N.B. I soci contrassegnati con asterisco sono esentati dall'obbligo della presenza ex art. VIII, §. 3, lett. B) dello Statuto del Rotary Club.	
Matarazzo F.	3	Soma	1		
Mirone	3	Sortino F.	1		
Paternò G.	3	Zipper S.*	1		
Petrina*	3	Blandini	0		
Rodonò*	3	Fatuzzo Rosario	0		
Rossi M.*	3	Ferlito D.	0		
Di Guardo	2	Finocchiaro L.	0		
Giuffrida	2	Fiumara	0		
La Greca	2	Indaco	0		
Majorana*	2	Jakomin*	0		
Molè	2	Magnano	0		
Naclerio*	2	Nicotra G.*	0		
Rizza G.*	2	Panzerà*	0		
Schillaci	2	Poidomani	0		
Alliata*	1	Risitano	0		

Ringraziamenti

Alla signora Zina Scacco Aleo per il munifico dono di euro 5.000,00 in memoria del marito, devoluti in premi ai bambini delle scuole elementari (concorso pediatria) ed in borse di studio e lavoro a 4 giovani.

Alla signora Anna Maria Piazza Colombari, Presidente dell'Inner Wheel, per l'offerta di euro 1.000,00 per la Rotary Foundation.

A Mattia Branciforti, per la somma di euro 150,00 per la Rotary Foundation.

A Saretto Leonardi, per il contributo al «Progetto Tanzania».

A Giuseppe Failla, per l'organizzazione ed il contributo personale nel «Progetto disabili» (2 borse lavoro).

Ad Angelo Costa, per la massima disponibilità e generosità verso il Club (Art-Jazz in gennaio, e all'Hotel Le Dune, dove ha accolto i relatori e gli ospiti del Club).

Ai Presidenti dei Club metropolitani, con i quali sono stati portati a termine numerose iniziative e altrettanti progetti (oltre gli Interclub).

Ai soci che a vario titolo si sono prodigati per il Club ed hanno contribuito alla realizzazione di tante iniziative.

A Carmen Di Bella, per la quale bisogna inventarsi nuovi aggettivi qualificativi, essendo ormai esauriti tutti quelli esistenti nella lingua italiana, e che le sono già stati meritatamente riconosciuti.

A Zina Bianca, che, seppur non rotariana, ha preso a cuore i nostri progetti e mi ha sempre aiutato con la sua vulcanica attività a portarli a termine.





International Inner Wheel
Club di Catania D. 211 - Anno sociale 2005-2006

Presidente

Anna Maria Piazza

Past President

Maria Pia Lipani

Vicepresidente

Marilisa Sciuto

Segretaria

Santa Bonfiglio

Tesoriera

Eleonora Razza

Addetta Stampa

Rosalba Licata

Addetta Servizio Internazionale

Sina Saitta

Consigliere

Puccia Cuscani

Maria Galizia

Pina Zanuccoli

Maria Grazia Reibaldi

Carmelita Bonaventura

Marisa Distefano

Delegate al Comitato del Distretto

Nuccia D'Agata

Marina Calabretta

Laura Fortuna

**Delegata supplente
al Comitato del Distretto**

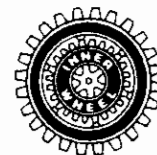
Lucrezia Carnazza

Socie onorarie

Milly Bracciante

Annamaria Cancellieri

Mariela Fallica



Commissioni anno sociale 2005-2006

Presidential theme

«The support gives strenght»
(Il sostegno dà forza)

Presidente

Rosalba Licata

Componenti

Pina Ali
Lita Giacometti
Anna Rimini
Sina Saitta
Karin Signorelli
Maddalena Zipper
Edoarda Santoro

Rapporti con i Rotary Club

Presidente

Nuccia D'Agata

Componenti

Carmelita Bonaventura
Maria Angelica Consoli
Edoarda Santoro
Matilde Sgroi
Teresa Verdirame
Teresa Vitale

Maddalena Zipper

Assemblea distrettuale

Presidente

Lucrezia Carnazza

Componenti

Concettina Bonaccorsi
Nuccia D'Agata
Maria Luisa Moncada
Teresa Stracquadaneo
Maria Pia Lipani
Matilde Sgroi
Rosanna Bonfiglio

Serate conviviali

Presidente

Maria Angelica Consoli

Componenti

Santa Bonfiglio
Marina Calabretta
Rita Costanzo
Mirella Cavallaro
Anna Delfa
Raffaella Caruso

Carmen Catanzaro
Marila Della Porta
Eleonora Consoli
Laura Fortuna
Rosalba Licata
Graziella Puglisi
Aurora Razza
Maria Grazia Reibaldi

Gioco per la solidarietà

Presidente

Graziella Puglisi

Componenti

Laura Fortuna
Maria Galizia
Angela Giacoppo
Aurora Razza
Teresa Stracquadaneo
Sina Saitta
Marilisa Sciuto
Zina Licastro

Arte (pittura, arredamento, lavori artistici tipo ricamo ad alto livello!)

Presidente

Sina Saitta

Componenti

Edoarda Santoro

Rosalba Licata

Stella Marcoccio

Raffaella Caruso

Lina Bosco

Marina Calabretta

• Maria Angelica Consoli

Maria Luisa Moncada



Resoconto dell'anno sociale 2005-2006 dell'International Inner Wheel di Catania

A fine giugno del 2005, nella cornice dell'hotel Paradiso dell'Etna si è celebrato il passaggio di campana tra la Presidente Maria Pia Lipani e Anna Maria Piazza.

Tra gli atti propedeutici del nuovo Direttivo sono da considerare:

1) il cambiamento organizzativo delle manifestazioni in linea con le odierne esigenze di lavoro e di vita nel senso che gli incontri sono stati programmati per la sera e in sinergia con i Rotary e con le omologhe Associazioni cittadine secondo anche i suggerimenti della Governatrice Piera Mobrì;

2) l'aumento della quota sociale ora comprensiva di tutti gli oneri conviviali. L'attenzione alla vita culturale, agli accadimenti ed alle ricorrenze di vario genere è stata massima e si è cercato di spaziare a tutto campo al fine di accentuare l'interesse e l'entusiasmo.

Cura particolare è stata dedicata al tema internazionale: «The support gives strenght» cioè «Il sostegno dà forza». La commissione preposta, presieduta da Rosalba Licata, ha realizzato a tal fine un progetto volto a sostenere due attività giovanili: a) il Laboratorio teatrale diretto dal regista dott. Elio

Gimbo; b) l'impresa «095 Mn» operante nel campo della comunicazione.

A conclusione si è organizzato un incontro durante il quale è stato presentato il frutto del lavoro di équipe e cioè un cortometraggio, destinato al Forum Distrettuale, dal titolo «Consumismo di massa», cui è seguita una digressione della Presidente Rosalba Licata sulle finalità del progetto che ha dato lavoro, quindi sostegno, a numerosi ragazzi.

A corollario: una conferenza dal titolo «A che esita» tenuta dal dott. Elio Gimbo, dalla prof.ssa Graziella Priulla, ordinario di Sociologia e Comunicazione presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Catania, e dal prof. Ferdinando Testa, psicologo del CIPA; tutti e tre sono pervenuti alla stessa conclusione e cioè che la sinergia «dà forza» e perciò è un imperativo categorico a conferma della validità del tema internazionale dell'anno.

Altro punto focale è stata la «solidarietà», perché è la caratteristica pregnante dell'Inner quale club di servizio; grande attenzione è stata rivolta a coloro che soffrono e a coloro che hanno bisogno. Per questi ultimi, l'attività benefica ha potuto estrinsecar-

si grazie ai due ricchi pomeriggi di gioco e a uno splendido concerto tenuto dal pianista M. Giovanni Cultrera di Montesano al Teatro Sangiorgi di Catania. Al Maestro, il club ha offerto una targa a ricordo dell'evento.

Un grazie particolare va dunque alle Commissioni incaricate all'uopo presiedute da:

- Graziella Puglisi, per la Solidarietà;
- Karin Signorelli, per l'Istituto anziani «Ventimiglia»;
- Giulia Passanisi, per il Premio Bontà;
- Tietta Savarese, per i non vedenti dell'Unione Italiana Ciechi;
- Raffaella Caruso, per le Suore Madre Teresa di Calcutta.

Le Presidenti hanno avuto a cuore soprattutto la sensibilità verso l'umanità che soffre. Proprio in questa ottica, il Premio Bontà ha infatti privilegiato un bimbo disabile ma lucido di mente di nove anni, al quale è stato donato un computer portatile.

Sempre nel campo della solidarietà, il club ha ritenuto di sostenere l'impegno più vasto della Rotary Foundation con un contributo, così come è stato fatto per la Caritas, la C.R.I., FONCANESA, C.A.V., ASI Sant'Agata, Missioni e Parrocchie.

L'attività culturale è stata intensa ed ha esordito con l'invito al prof. Franco Bassani, Emerito Direttore della Scuola Normale Superiore di Pisa, nonché Accademico dei Lincei. Il prof. Bassani ha tenuto una conferenza su Albert Einstein, dato che nel 2005 ricorreva il centenario dell'«Annus Mirabilis» e cioè il 1905, anno in cui il grande fisico rivoluzionò il mondo pubblicando le sue tre famose tesi.

Successivamente, lo scrittore Matteo Collura ci ha intrattenuto sulla «Sicilia metafora del mondo» e il duca Enrico Battiato Paternò Castello ci ha illustrato la vita di Eleonora d'Aquitania, regina di Francia e di Inghilterra.

Il prof. Luigi Arcidiacono, Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Catania, ha commentato il nuovo sistema elettorale quale strumento di democrazia. Altro appuntamento culturale stimolante è stato con il già Presidente della Corte d'Appello di Catania, dott. Gabriele Alicata, sul tema: «Pasqua - Dolore e gioia», trattando un nuovo aspetto storico e religioso dell'evento pasquale.

Al fine di favorire una maggiore socializzazione del club, sono stati ripristinati i «Ca-

minetti», con i quali sono stati approfonditi e dibattuti argomenti di varia natura.

In tale ambito, la Presidente della Commissione «Problemi del nostro tempo», Lucilda Pacetto, ha curato l'incontro con la dott.ssa G. Panebianco di Banca Intesa, la quale ha parlato di «Tutela del risparmio»; la Presidente della Commissione «Arte», Sina Saitta, ha fatto conoscere meglio il «dé-coupage», organizzando un incontro con la psicologa prof.ssa A. Vacirca, la quale ha dimostrato come l'arte può curare problemi di natura psicologica; la Presidente della Commissione «Riflessioni giuridiche di interesse sociale», Teresa Verdirame, ha incaricato le socie Pina Ali e Leda La Rosa di illustrare l'argomento «Adozioni e Affidato», completato dalla conferenza dell'avv. R. D'Agata La Terza, coadiuvata da due assistenti: la dott.ssa Rita Brischetto e Marika Contraffatto; la Presidente della Commissione Medicina, Laura Fortuna, per dare gioia di vivere, ha promosso un incontro con medici, rigorosamente figli di socie per parlare su «Igiene ed estetica del corpo».

L'Associazione, si sa, è molto sensibile ai giovani ed in questo senso si è mossa organizzando una suggestiva serata con la Mari-

na Militare finalizzata alla possibilità di intraprendere percorsi di carriera in quel contesto. A tal fine, l'Ammiraglio di Divisione A.A. Molaschi del Presidio di Augusta, insieme a tre ufficiali di Marina, di cui due donne, ha illustrato la vita di bordo e le attività di servizio.

L'aspetto ludico-culturale è un altro momento importante nella vita del club e in questo anno è stato curato dalla Commissione «Gite e viaggi» presieduta da Marisa Distefano, la quale ci ha portati:

- a Modica, ove Mariella Fallica, nostra socia onoraria, ci ha illustrato la città antica e moderna e ci ha guidati alla mostra del pittore siciliano Guccione, oltre che alle delizie del cioccolato ed alle attrattive di moda di una stilista emergente di quella città;
- a Vizzini, cittadina ricca di arte e cultura, nonché di tradizioni culinarie;
- a Bruxelles, Bruges e Gand, città che ci hanno fatto sentire europee a tutti gli effetti anche per l'interessante visita al Parlamento favorita dal Console Belga a Catania, prof. C. Barletta.

In team, la Commissione «Conviviali», presieduta con grande professionalità da Ma-

ria Angelica Consoli, ci ha fatto conoscere le tradizioni culinarie e culturali della tavola siciliana, curando la gradevolezza del confort conviviale nelle serate inneriane.

Il nostro club, in marzo, per l'istituzionale «Festa dell'amicizia», si è recato a Torino, dove ha vissuto un momento importante per la vita dell'Associazione; durante la manifestazione, infatti, alla presenza di:

- Erna Fandal, Presidente Internazionale;
- Luisa Vinciguerra, Presidente Nazionale;
- Piera Mobrici, Governatrice del Distretto 211;
- Maria Grazia Carozzi, Governatrice del Distretto 204,

è stato suggellato il gemellaggio tra l'Inner Club di Catania e l'Inner Club di Torino PHF.

A proposito di «gemellaggi», nel viaggio in Belgio sono state poste le basi per un altro gemellaggio con l'Inner Parigi Nord.

L'Inner non ha ovviamente trascurato Catania, anzi l'ha posta all'attenzione dedicando una serata a Sant'Agata patrona della città, con una conferenza a tre voci tenuta dalla prof.ssa Concetta Di Natale, dal dott. Ugo Longobardo e dal prof. A. Bilardo.

L'altra serata dedicata a Catania è stata or-

ganizzata alle Ciminiere sul tema: «Cinematicità Catania» per illustrare l'importanza culturale dell'imprenditore catanese Alfredo Alonso, produttore cinematografico che operò nei primi del '900. Hanno dibattuto il tema lo storico del Cinema Sebastiano Gesù, il giornalista RAI Nuccio Vara e l'amato catanese di adozione Pippo Baudo. Nell'occasione, l'Inner, con l'Assessore provinciale alle Politiche culturali arch. G. Campo, ha inaugurato la mostra fotografica curata dal prof. Gesù sull'antica produzione di Alfredo Alonso. L'Assessore Campo ha consentito agli intervenuti di visitare il Museo del Cinema che, grazie ai mezzi televisivi messi a disposizione dal dott. Orlando Branca del TG8, ha potuto essere conosciuto dal più vasto pubblico della città e proporsi come importante riferimento turistico di Catania.

A conclusione della serata, ai discendenti Saro Alonso e Saro Battiati l'Inner ha consegnato due targhe a ricordo dell'evento.

Come si può immaginare, la vivacità e il temperamento vulcanico del nostro sodalizio hanno attratto a sé nuove energie; sono infatti entrate a farne parte ben sette care amiche, tra le quali il Prefetto di Catania,

dott.ssa Annamaria Cancellieri; esse hanno già partecipato agli incontri tradizionali quali: l'Innerday, i Forum e le Assemblee distrettuali.

I nostri incontri sono stati spesso onorati dalla presenza dei massimi esponenti delle istituzioni civili, militari e religiose, particolarmente rappresentate dalla Magistratura dall'Arcivescovo metropolitano e dai vertici militari.

A conclusione, sono orgogliosa di aver guidato l'Inner di Catania, da cui ho tratto linfa vitale, esperienza di vita e più intensa sintonia con la città della quale ho avuto modo di cogliere le ragioni profondamente umane del suo fascino a conferma delle scelte di vita fatte a Catania con la mia famiglia.

Anna Maria Piazzoli

Rotaract Club di Catania Organigramma dell'anno sociale 2005-2006 - Consiglio direttivo e Commissioni

**Rappresentante distrettuale Rotaract
Distretto 2110 Sicilia-Malta**
Carlo Sciacchitano

Motto del rappresentante distrettuale
«Il sogno di un uomo rimane solo un sogno... Il sogno di molti diventa realtà!»

**Delegato Rotary Club Catania
per il Rotaract Club Catania**
Salvatore D'Antona

**Motto del Rotaract Club Catania
per l'anno sociale 2005-2006**
«È nel dare che si riceve»

Consiglio direttivo:

Presidente
Mattia Branciforti

Past President
Andrea Marconi

Vicepresidenti
Diana Selvaggi
Fabio Grasso

Consiglieri segretari
Chiara Mirone
Lisa Majorana

Consigliere tesoriere
Pierpaolo Bellia Pappalardo

Consiglieri prefetti
Antonino Michele Bonaccorsi
Davide Morales

Consigliere
Giuseppe Guzzardi

Commissioni:

Coordinatore delle Commissioni
Andrea Marconi

Commissione Azione interna
Diana Selvaggi (Presidente)
Francesca Milana
Fabio Grasso

Commissione Azione internazionale
Fabio Grasso (Presidente)
Roberta La Magna
Giuseppe Guzzardi

Commissione Azione professionale
Dario Fallico Bonincontro (Presidente)
Elisa Sanna
Mariagrazia Pappalardo

Commissione Ammissione soci
Francesco De Marco (Presidente)
Paola Mirone
Lorenzo Cutore

Commissione Azione sociale
Antonino Bonaccorsi (Presidente)
Fabio Grasso
Matilde Russo

Commissione «Premio Aurora»
Lisa Majorana (Presidente)
Antonella Milana
Dario Fallico Bonincontro

Commissione Rotaract pro Interact
Ruggero Giorgianni (Presidente)
Diana Selvaggi
Lorenzo Cutore

Commissione sportiva
Giuseppe Guzzardi (Presidente)
Ruggero Giorgianni

Francesco De Marco

Commissione «Bollettino» e stampa

Lorenzo Cutore (Presidente)

Davide Morales

Orazio Agrò

Commissione Assiduità e affiatamento

Pierpaolo Bellia Pappalardo (Presidente)

Tania Linguaglossa

Angelo Scalisi

Commissione Gemellaggi

Raffaella De Luca (Presidente)

Lorenzo Cutore

Orazio Agrò

Commissione Incontri culturali

Matilde Russo (Presidente)

Fabio Adernò

Antonio Stimoli

Commissione «Progetto A.N.D.A.F.»

Diana Selvaggi (Presidente)

Davide Morales

Fabio Grasso

Commissione «Progetto Gemma»

Fabio Grasso (Presidente)

Francesco De Marco

Roberta La Magna

Commissione «Progetto antiracket e usura»

Chiara Mirone (Presidente)

Andrea Marconi

Giuseppe Guzzardi

Commissione «Progetto Mielina»

Andrea Marconi (Presidente)

Chiara Mirone

Francesco De Marco

Commissione

«Progetto distrettuale Rotaract»

Gabriella Greco (Presidente)

Giuseppe Guzzardi

Lisa Majorana

Commissione

«Progetto nazionale Rotaract»

Diana Selvaggi (Presidente)

Paola Mirone

Antonino Bonaccorsi

Commissione «Progetto Rotary Catania per i disabili»

Pierpaolo Bellia Pappalardo (Presidente)

Dario Fallico Bonincontro

Chiara Mirone

Delegati per l'anno 2005-2006:

Delegato per gli Interclub

Orazio Agrò

Delegato alle Relazioni con la città

Dario Fallico Bonincontro

Delegato internet

Davide Morales

Delegato per i Rapporti con il Distretto

Fabio Grasso

Paul Harris Fellow

Chiara Mirone

Conferita dal Distretto Rotaract per l'anno sociale 2004-2005

**Soci del Club con cariche distrettuali
per l'anno sociale 2005-2006**

Andrea Marconi
Segretario distrettuale Distretto 2110 Sicilia-Malta

Chiara Mirone
Delegato di zona Gruppo Aerna

Lisa Majorana
Consigliera Distrettuale

Orazio Agrò
Delegato per il sito distrettuale

Giuseppe Guzzardi
Coordinatore delle Commissioni distrettuali

Fabio Grasso
Componente della Commissione distrettuale Pubblico Interesse

Raffaella De Luca
Componente della Commissione distrettuale per l'Organizzazione del XXV Congresso Nazionale Rotaract



Serata a casa del professore Angelo Majorana

Martedì 24 gennaio i soci del Rotaract Club Catania si sono recati nella stupenda dimora del professore Angelo Majorana, ospiti del professore e della moglie signora Ina, che volevano ringraziare il Club per aver conferito al professore Majorana il «Premio Aurora», premio che il Rotaract di Catania assegna a un catanese che con la sua professione ha dato lustro a Catania; assegnato al prof. Majorana lo scorso 3 dicembre in occasione del 37° anniversario del Club.

Siamo stati accolti con tanto calore dal Professore e da sua moglie, che avevano preparato per noi un'ottima cena, curata in ogni particolare. Oltre ai soci del Rotaract, alla serata hanno preso parte il dott. Paolo Cultrera di Montesano, Presidente del Rotary Catania, il dott. Arturo Giorgianni, primo Presidente del Rotaract Club Catania, il gen. Salvatore D'Antona, Delegato Rotary Catania per il Rotaract, la signora Rachele Fichera, Prefetto Rotary Catania Nord, la signora Anna Piazza, Presidente Inner Wheel Catania e la Signora Titetta Savarese, Socia Onoraria del Rotaract Catania.

Dopo la cena, ci siamo ritrovati nel salotto di casa Majorana dove io, in qualità di Presidente del Rotaract Catania, ho aperto la



serata ringraziando dell'ospitalità i padroni di casa e ricordando agli astanti che il Rotaract Club Catania oggi c'è grazie all'idea e alla volontà del professore Angelo Majorana, che nel lontano 30 novembre 1968 firmò la Carta Costitutiva del Club, nella veste di Presidente del Rotary Catania, assieme al suo Segretario dott. Oreste Geraci, oggi Past Governor Rotary.

Il Club ha donato al professore Angelo Majorana, durante la serata, un quadro con la Carta Costitutiva del Rotaract Club Catania e con un dedica: «Il Rotaract Club Catania di ieri, oggi e di domani al Professore An-

gelo Majorana». Il professore, commosso dal regalo inaspettato, ha ringraziato il Rotaract per avergli permesso di ritornare per un momento indietro negli anni, ritornando con la mente a quel 30 novembre del 1968, oltre ad aver portato una ventata di gioventù nella sua casa. In ricordo della serata ci ha donato una bella poesia di Madre Teresa di Calcutta dal titolo «Vivi la Vita». Serata ricca di spunti di riflessione e ricca di spirito rotariano e rotaractiano, quindi mi piace concludere dicendo Viva il Rotaract!!!

Mattia Branciforte

«I fochi da' sira 'o tri»

Quest'anno i soci del Rotaract e del Rotary Club Catania hanno pensato di organizzare un Interclub il 3 febbraio, serata in cui iniziano i festeggiamenti in onore della Santa Patrona Agata con degli stupendi fuochi d'artificio a suoni di musica, scegliendo una postazione privilegiata per godere dello spettacolo. Infatti, molti mesi prima, l'impareggiabile Carmen Di Bella aveva prenotato a nome dei due Club la terrazza del Museo Diocesano, che si trova proprio a Piazza Duomo dove si svolge ogni anno questo spettacolo.

La sera del 3 febbraio tutti molto puntuali, ci rechiamo al museo. Una volta giunti in terrazza, possiamo scorgere una piazza gremita di gente, che nonostante il freddo non rinuncia allo spettacolo. Si possono scorgere pure le finestre illuminate del Palazzo del Comune, dove ogni anno il Primo Cittadino invita l'élite di Catania, per assistere a questo spettacolo.

Alle 21, puntualmente, il cielo comincia a colorarsi di mille colori: ci sono fuochi a forma di salici piangenti dalle foglie argentate, o fuochi che assomigliano alla polvere di stelle. Uno spettacolo unico per la classe e la bellezza.



Al termine dello spettacolo, contenti e soddisfatti anche se un po' infreddoliti, siamo tornati dentro il museo, e qualche socio ha colto l'occasione per visitarlo, ammirando i gioielli della Sant'Agata, il Fercolo, con cui viene portata in processione, e altri oggetti sacri. Per degustare insieme, scambiando due chiacchiere, un'ottima cena tra amici. Mi piace ricordare che la prima volta che ho visto i fuochi d'artificio da questa terrazza ero sempre con il Rotary di Catania nell'anno del compianto Wladimiro Della Porta Rodiani. Ero da pochi mesi entrato

nel Rotaract Catania: ricordo sempre con piacere quella bella serata ideata dal Presidente Wladimiro e sono contento di avere potuto realizzare nel mio anno di Presidenza questa manifestazione, riprendendo un'attività ben riuscita del Presidente Wladimiro Della Porta Rodiani.

Ringrazio il Presidente del Rotary Catania Paolo Cultrera per aver voluto realizzare insieme al «suo» Rotaract questa serata, che spero si ripeterà fra qualche anno sempre insieme Rotary e Rotaract Catania.

Mattia Branciforti

Le Olimpiadi di Torino 2006 al Rotaract di Catania

Oggetto di un interessante interclub, le «Olimpiadi di Torino 2006» hanno visto insieme i soci del Rotaract di Catania, presidente Mattia Branciforti, del Rotaract Est, presidente Biagio Meli, e del Rotaract Nord, presidente Irene Giorgio, per una relazione tenuta dal past governor Antonio Mauri, P.H. 5 zaffiri, presidente degli industriali di Catania, consigliere del Coni, cavaliere dell'Ordine del Santo Sepolcro. Erano presenti, nella sede del Rotary Catania, autorità rotariane, innerine e numerosi ospiti.

Dopo il saluto dell'assistente del governatore Salvatore Bonaventura, il presidente del Club organizzatore, Mattia Branciforti, ha introdotto l'argomento ricordando che lo sport deve mirare a creare sinergie, specie tra i giovani che rappresentano il futuro. Mentre al tema internazionale dell'anno «Integrazione culturale» ben si affiancano lo sport e, nella sua più alta espressione, le Olimpiadi. Quindi la socia rotariana, prefetto del Rotary Nord, Rachele Fichera, «tedoforo» del gruppo degli eletti e dei volontari che hanno percorso la città con la moderna fiaccola disegnata da Pininfarina, simbolo dell'antica civiltà nata sulle sponde

del Mediterraneo, perpetuata nei secoli e giunta fino a noi, ha testimoniato l'emozione di un'esperienza unica nella profondità del suo significato, evidenziando anche, però, il contrasto tra la perfetta organizzazione nazionale e l'evento locale che mal organizzava i tedofori e non dava il giusto rilievo all'avvenimento.

Della suggestiva cerimonia al Quirinale, dell'accensione della fiaccola e del suo trasferimento in Campidoglio e quindi in tutta Italia, ha parlato Antonio Mauri, soffermandosi sulla entusiasmante sfilata delle nazioni e sull'apertura mozzafiato dei Giochi Olimpici cui si sono aggiunte le Parao-



limpiadi invernali per giocatori diversamente abili. Un avvenimento che ha travolto la città di Torino, dove sono state spese centinaia e centinaia di miliardi e dove Mario Pescante del Coni ed il sindaco Chianteramo hanno lasciato fare, con risultati sorprendenti per la città, completamente cambiata. Duecentomila volontari da tutto il mondo hanno lavorato, non remunerati, per la cerimonia d'apertura e per i grandi lavori preparativi con risultati sbalorditivi. Su 6.000 atleti partecipanti, i 400 atleti italiani hanno dato ottimi risultati al medaglierone nazionale.

Per fare rivivere le emozioni della conquista degli ori dell'Italia, sono state, quindi, proiettate le immagini dei momenti più significativi del «Pattinaggio velocità» con gli ultimi 100 metri del campione olimpico Enrico Fabris che ha vinto su Kuipers e Shani Davis, la sequenza della vittoria meritata da Zoeggeler con le acrobatiche, incredibili, volate sullo «Slittino», e per lo «Sci di fondo» la gara delle gare, il sogno coltivato da Piller Contrer, l'avvenimento da tutti atteso e la medaglia d'oro con la storica volata finale di Giorgio Di Centa.

Milly Bracciani

Una passeggiata in una Catania sconosciuta

Era luglio del 2005, quando, al Passaggio della Campana del Rotary Club Catania, incontrai il nostro Socio onorario Mario Rossi Trombatore e gli chiesi se fosse disponibile a organizzare per il suo Rotaract, a cui è tanto legato, una passeggiata per le vie della nostra Catania, raccontandoci qualche aneddoto; il professore fu entusiasta dell'idea e mi disse che avremmo visitato la Catania sotterranea. Un itinerario molto particolare, ero convinto che la passeggiata sarebbe piaciuta ai soci.

Dopo varie telefonate tra me e il professore, abbiamo concordato mese e giorno: appuntamento la mattina del 19 marzo alle 10 a Piazza Stesicoro con un cappello e una torcia. Ora vi racconto come è andata...

Domenica 19 marzo il Rotaract Club Catania in Interclub con il Rotaract Club Catania, Ovest e il Rotaract Club Palermo Sud, ha organizzato un'escursione in una parte di Catania, forse poco conosciuta. Siamo stati guidati dalla prof.ssa Michela Ursino e dal prof. Mario Rossi Trombatore.

L'itinerario è cominciato con la visita all'Anfiteatro Romano, sito in Piazza Stesicoro, addentrandoci all'interno dei vari corridoi e sfatando le tante leggende che all'in-



terno di questi corridoi si siano persi in passato turisti e scolaresche.

Una volta usciti dall'Anfiteatro dalla via Colonna, che si affaccia su via Manzoni, ci siamo diretti verso il Teatro Greco, dove abbiamo visto i lavori di bonifica che sta conducendo la Soprintendenza di Catania. Naturalmente, abbiamo visitato anche l'Odeon che si trova alle spalle del Teatro Greco e che serviva per le prove degli spettacoli. Bisogna ricordare che all'interno del Teatro Greco scorre il fiume Amenano.

Altra tappa della nostra passeggiata è stata la visita della Cappella Bonaiuto, che si trova in una stradina di via Vittorio Emanuele,

che appunto si chiama via Bonaiuto. Alla Cappella Bonaiuto siamo stati accolti dal barone Salvatore Bonaiuto, che ci ha illustrato tutti i lavori di restauro della stessa. La Cappella Bonaiuto, grazie all'ingegno della famiglia Bonaiuto, oggi è un bene privato messo a disposizione del pubblico e della città in generale; infatti, è diventata anche un luogo di ritrovo per i giovani.

Per rimanere in tema con la visita fatta, abbiamo pranzato presso l'ostello, di fronte alle Terme dell'Indirizzo. Il locale ha come particolarità che al suo interno si può vedere il corso del fiume Amenano.

Mentre scrivo queste poche righe su questa bella gita, mi sento di ringraziare il professore Mario Rossi per la stupenda passeggiata che ci ha organizzato, e che ci ha permesso di scorgere posti nuovi, o poco conosciuti. Spero che ogni anno ci possa essere un appuntamento del Rotaract in compagnia del nostro Socio Onorario Mario Rossi Trombatore, per le tante cose che ci può insegnare su Catania.

Mattia Branciforti

Un grande dono: la «Vita»

Quest'anno il Rotaract Club Catania, tra le tante idee, ha portato avanti anche quella di contribuire alla realizzazione di un «Progetto Gemma». Quest'idea è stata sposata anche dal Presidente del Rotary Club Catania, che ha annoverato questo progetto tra quelli del Club per quest'anno sociale.

Innanzitutto, che cos'è un «Progetto Gemma»? Prima di spiegare il contenuto del «Progetto Gemma», bisogna sottolineare che questi tipi di Progetti nascono e prendono una forma all'interno dei «Centri Aiuto alla Vita» (CAV), che sono dei centri che assistono le ragazze madri prima e dopo il parto, e poi servono anche ad evitare che una ragazza madre decida di abortire. Anche nella nostra città c'è un «Centro Aiuto alla Vita».

Ma torniamo ai «Progetti Gemma», che non sono altro che delle «adozioni» a distanza prenatali e che permettono di assistere con cure mediche, e non solo, la madre durante la gravidanza e anche dopo, fornendo il latte e le cure mediche, e non solo, sia alla mamma, sia al neonato.

Il Rotaract e il Rotary Club Catania quest'anno hanno pensato di contribuire ad un «Progetto Gemma» oltre a sensibilizzare la

comunità su questi Progetti, che spesso sono poco conosciuti. Infatti, molte ragazze che si trovano incinte, per paura e per la mancanza di aiuto dal futuro padre del nascituro e dalla famiglia, preferiscono abortire, piuttosto che continuare la gravidanza. I due Club, il 28 marzo 2006 hanno pensato di organizzare una conferenza sul tema: «Centro Aiuto alla Vita di Catania» e i «Progetti Gemma». Relatori di questa importante serata dedicata alla vita, bene supremo di ogni uomo, sono state: la signora Marika Giustolisi, Presidente del «Centro Aiuto alla Vita di Catania»; la signora Vittoria Paternò Ventimiglia, Past Presidente del «Centro Aiuto alla Vita di Catania» e responsabile all'interno del centro dei «Progetti Gemma»; la dott.ssa Angela Toscano, Consigliere Nazionale del «Movimento per la Vita».

La signora Marika Giustolisi ha tratteggiato la storia del «CAV» di Catania e i traguardi raggiunti, le tantissime ragazze madri aiutate. La dott.ssa Angela Toscano ha esposto le numerose leggi nazionali e comunitarie in favore

della tutela dell'embrione e del nascituro. Infine, la signora Vittoria Ventimiglia ci ha raccontato la semplicità con cui si può realizzare un «Progetto Gemma»: bastano degli amici che si mettono insieme e ogni mese versano una quota di 16,00 euro a testa, una goccia che dona la vita.

Ritengo che quella serata sia servita molto per capire l'importanza della vita umana. Spero che il messaggio che le tre relatrici hanno trasmesso quella sera si trasformi in tantissimi «Progetti Gemma».

Mattia Branciforti



Resoconto dell'anno sociale 2005-2006 del Rotaract Club di Catania

Ricordo, fosse ieri, lo scorso 30 luglio 2005, quando in una suggestiva serata d'estate sulla terrazza dell'Hotel Royal, da dove si scorgeva tutto il barocco di Catania, attorniato da tanti amici, il mio amico Andrea Marconi, Presidente dell'anno del Centenario del Rotary International, mi passava il testimone. Ero emozionantissimo e preoccupato di non riuscire a tirare fuori un anno ricco di attività.

Innanzitutto avrete notato che la ruota del Rotaract, quest'anno, è stata inserita all'interno di un monumento della nostra città, la stupenda Fontana dell'«Aqua au Linsolu» o meglio conosciuta come Fontana dell'Amenano, fontana realizzata dal Vaccarini; il motivo della scelta di questo monumento è perché penso che come l'acqua del fiume Amenano è limpida e pulita, così sono anche le idee e i pensieri dei soci del Club. Sopra il logo scorgete una frase: «È nel dare che si riceve»; questo pensiero è stato il mio motto di quest'anno, incarna alla perfezione la mia idea di Service e quindi di Rotaract. In aggiunta al logo e al motto, quest'anno ho voluto inserire una colonna sonora dell'anno, utilizzando le stupende parole di John Lennon, nella sua canzone «Immagine».

Ho cominciato a lavorare da subito visto che le idee erano tante. Innanzi tutto, i progetti che il Club quest'anno ha deciso di portare avanti sono quattro: ho ritenuto opportuno continuare il lavoro e la collaborazione con l'Associazione Anti Raket e Usura, attraverso degli incontri nelle scuole sensibilizzando i giovani alla «legalità». In questi incontri come negli anni passati siamo stati guidati e affiancati dalla nostra Socia onoraria Linda Russo Zangara, che non finirò mai di ringraziare per l'opportunità che ci ha dato.

Il Club ha continuato a portare avanti il «Progetto Mielina», progetto che quest'an-

no è stato anche sposato dal nostro Rotary padrino, progetto che finanzia la ricerca per sconfiggere la sclerosi multipla. Noi quest'anno abbiamo contribuito a questo progetto con delle partite di calcetto mensili che si sono potute fare grazie alla disponibilità del caro Enrico Grimaldi di Serravalle.

Anche quest'anno il Rotaract Catania ha collaborato con l'Unione Italiana Ciechi; infatti, ogni mese dei nostri soci accompagnavano dei non vedenti a degli incontri dove potevano ascoltare della buona musica e stare in compagnia; questi incontri si sono potuti realizzare grazie all'interessamento e alla preziosa collaborazione della nostra Socia onoraria Tietta Savarese e alla SCAM.

Altri progetti che quest'anno il Club ha portato avanti sono: il «Progetto Gemma», progetto che nasce all'interno del «Centro Aiuto alla Vita» e che permette a una ragazza madre di non abortire grazie all'aiuto che le viene dato durante la gravidanza, ma anche dopo. Anche il «Progetto Gemma» è stato sposato dal nostro Rotary padrino; infatti, abbiamo anche organizzato una conferenza di informazione e sensibilizzazione.



Ringrazio per l'aiuto che mi è stato dato nel far conoscere questo progetto la signora Vittoria Paternò Ventimiglia e la signora Marika Giustolisi.

Altro progetto che il Club quest'anno ha portato avanti è l'A.N.D.A.F. (Associazione Neoplastici a Domicilio «Alessandra Fusco»), progetto a me molto caro, dato che conosco quest'associazione da quando ero socio dell'Interact Catania. Anche per l'A.N.D.A.F. oltre a organizzare numerose manifestazioni per reperire dei fondi, abbiamo organizzato una conferenza di informazione e sensibilizzazione tenuta dal Presidente dell' A.N.D.A.F., il generale Salvatore D'Antona, che tra l'altro quest'anno è anche il nostro Delegato del Rotary, persona attenta e disponibile, grande rotariano e rotaractiano di oggi, di ieri e di sempre.

Oltre a questi progetti, il Club ha contribuito organizzando delle attività in favore della Rotary Foundation per il «Progetto Acqua»; ha dato un piccolo contributo insieme al Rotaract Club Trapani, nostro Club gemello, alla richiesta di aiuto venuta dal Rotary International in favore degli sfollati a causa dell'uragano Katrina che ha sconvolto l'America; ha dato un suo contri-

buto al Progetto «Grazia Focacci», progetto portato avanti dai Club Rotaract del Distretto 2040, per aiutare attraverso un evento musicale la ricerca contro i tumori; infatti, questa Fondazione «Grazia Focacci» porta il nome della mamma di un rotaractiano del Distretto 2040 che è morta di tumore. Il socio è Matteo Tiberi (R.R.D. RTC Incoming del Distretto 2040). Sono felice che il nostro Rappresentante distrettuale incoming Letizia Bucalo mi abbia fatto conoscere quest'anno questa Fondazione e che il nostro Club abbia potuto dare un contributo anche se piccolo, anche perché il prossimo anno il Progetto Nazionale Rotaract sarà proprio l'aiuto a questa Fondazione e noi come Club abbiamo in anticipo sposato la nobile causa.

Il Club ha anche contribuito sia come Gruppo Aetna che come Club ai Progetti distrettuali e nazionali Rotaract, aiutando l'amico Governatore Carlo Sciacchitano nel raggiungimento degli scopi che si era preventivato.

Le attività sono cominciate già nel caldo mese di agosto con un appuntamento magico, quello del 10 agosto, «Notte di San Lorenzo»; infatti, i soci del Club insieme a

tanti amici si sono recati presso l'Osservatorio Astrofisico di Serra la Nave per osservare da una postazione privilegiata il cielo stellato e esprimere mille desideri. In questa magica notte siamo stati guidati da esperti messi a disposizione dall'Osservatorio. Un grazie particolare va a un grande rotariano, che oggi purtroppo non è più con noi, che mi ha permesso la realizzazione di questa suggestiva manifestazione. Questo rotariano era il professore Marcello Rodonò, Direttore dell'Osservatorio Astrofisico di Catania.

Nel mese di settembre abbiamo organizzato presso il lido di un nostro socio, Pierpaolo Pappalardo, un dopo cena per iniziare l'anno. Sempre a settembre abbiamo ricevuto la visita dei soci del Rotaract Club Napoli Nord Est, guidati dal loro Presidente Paolo Zamparelli. Questo Interclub ha visto lavorare insieme i quattro Club di Catania, presieduti quest'anno dagli amici Irene, Biagio e Carlo. Questo è stato il primo di tanti altri momenti in cui abbiamo collaborato insieme, in maniera sinergica e mosi sempre da uno spirito di collaborazione e amicizia. Sempre nel mese di settembre, i soci del Rotaract Club Catania hanno tra

scorso una giornata molto piacevole nell'incantevole città di Siracusa in Interclub con i soci del Rotaract Club Siracusa, a cui ci lega un'antica amicizia. I rotaractiani di Siracusa ci hanno accolti con tanto calore e con tanta goliardia che contraddistinguono il loro Presidente Massimiliano Spada.

A settembre ho organizzato anche un Interclub con gli amici del Rotaract Carania Esr, dove il mio papà, Bruno Branciforti, ci ha presentato un suo libro, il «Libro dei Gatti».

Mi piace ricordare che il ricavato di quella piacevole serata è stato devoluto in favore dell'Associazione «Medici senza Frontiere».

Nel mese di ottobre abbiamo aiutato in maniera attiva il nostro Rotary padrino nell'organizzazione del «Forum sui disabili», che si è tenuto presso il Monastero dei Benedettini di Catania l'11 di ottobre. Questo è stato uno dei tanti momenti in cui il Rotaract e il Rotary Club Catania hanno avuto la possibilità di interagire. Per questa interazione e per il coinvolgimento in varie manifestazioni, quali la conferenza sulla «Sagra Sindone», il Treno delle Meraviglie, la conferenza con il noto presentatore televisivo Pippo Baudo e la conferenza sull'ingegneria aerospaziale tenuta dall'ingegnere



Marco Pascuzzi, ringrazio il Presidente Paolo Cultrera di Montesano, il suo Consiglio direttivo e in particolar modo Carmelo Carrabba e i Past President Gabriele Fardella e Arturo Giorgianni.

Sempre nel mese di ottobre, il Consiglio direttivo del Club ha incontrato il Governatore del Rotary dott. Arcangelo Lacagnina, persona squisita che ha motivato con le sue parole da ex rotaractiano i componenti del mio Consiglio e me a fare sempre di più e a credere nei valori del Rotaract che sono i valori a cui devono credere tutti gli uomini di buona volontà.

Nel mese di ottobre abbiamo organizzato tre grosse attività, due delle quali con il Gruppo Aetna, coordinato in maniera impeccabile per il secondo anno consecutivo dalla nostra socia Chiara Mirone: la prima è stata una divertente festa a tema «Hat Party» presso la villa di Melita Pennisi, dove i soci e gli amici degli otto Club dell'Area Etnea sono spuntati con i cappelli più stravaganti; il ricavato della serata è andato in favore del Progetto distrettuale Rotaract che consiste nella realizzazione di un laboratorio di ceramica e di un ambulatorio medico nel villaggio di Boma in Congo.

L'altra attività, organizzata insieme ad alcuni Club del Gruppo Aetna (Catania Est, Catania Ovest, Giarre, Paternò) e al Rotary, al Lions, al Kiwanis e ad altre associazioni, è stata la serata di cabaret presso il

Teatro Metropolitan di Catania, giorno 28 ottobre, il cui ricavato è servito per acquistare un'autoemoteca da donare all'AVIS di Catania. Sempre ad ottobre abbiamo organizzato il primo pomeriggio di gioco per si-

gnore ed il ricavato è andato in favore dell'A.N.D.A.F., mentre il secondo, che si è svolto nel mese di febbraio, è stato organizzato in favore del «Progetto Gemma». Ringrazio per l'ottima riuscita dei due pomeriggi di gioco l'Inner Wheel Club Catania in particolar modo le signore Nuccia D'Agata, Graziella Puglisi, Teresa Straquadano, Sina Saitta, Rita Costanzo, Lucrezia Carnazza e Rosalba Licata.

Nel mese di ottobre, l'Inner Wheel Catania, che quest'anno ha avuto alla guida la vulcanica Anna Piazza, ci ha coinvolti in una conferenza sulla fisica.

Sempre ad ottobre abbiamo organizzato una gita a Milazzo in Interclub con i Club Rotaract di Milazzo, Messina, Sant'Agata Militello, Modica e Catania Nord e una gita a Cefalù in Interclub con i Club Rotaract di Palermo e Trapani.

Non posso non ricordare la degustazione degli spongati del principe Francesco Alliata di Villafranca in Interclub con gli amici del Rotaract Club Giarre.

Nel mese di novembre abbiamo organizzato la conferenza sulla donazione del sangue, conferenza che rientra all'interno del Progetto distrettuale di quest'anno. La co-



ferenza si è svolta in Interclub con i Rotaract Club Catania Est e Catania Ovest, presso la Biblioteca Ursino Recupero, e gli oratori erano il prof. Giustolisi, il dott. Romano e l'on. Palombo. Per la sensibilizzazione sulla donazione e per le due giornate dedicate alla donazione che si sono svolte presso la sede del Rotary Club Catania Ovest, una nel mese di novembre e l'altra nel mese di maggio, ringrazio l'amica Melita Pennisi.

Il 27 novembre è una data che i rotaractiani del Club di Catania e Alcamo non dimenticheranno con facilità. Infatti, in quel giorno a Catania si è sancito il gemellaggio tra i due Club, che sono legati da anni da amicizia rotaractiana. Nel mese di aprile e con esattezza domenica 15 si è rinnovato il gemellaggio tra i due Club ad Alcamo alla presenza del Rotaract Marsala e soprattutto del Rotaract Trapani Erice, già gemellato con il Club di Catania.

Novembre è soprattutto il mese in cui il Club festeggia il suo genetliaco, che cade il 30 novembre di ogni anno. Quest'anno, il 37° anniversario si è festeggiato con qualche giorno di ritardo, il 3 dicembre, nella stupenda dimora di Lisa Majorana. Duran-

te la serata di festa è entrata a far parte del Club Paola Mirone ed è stato conferito il «Premio Aurora» al professore Angelo Majorana, che tra l'altro nel lontano 30 novembre 1968 ha fondato il Rotaract Club Catania.

Nel mese di dicembre, il Club è stato impegnato in una vendita di dolci in Interclub con i Rotaract Club Catania Nord e Catania Ovest in favore del Progetto distrettuale e nell'organizzazione della tradizionale «Tombola di Natale» con tutti i Club del Gruppo Aetna.



Non sono mancate la serata dello scambio di auguri, ospiti della socia Diana Selvaggi, e la serata di auguri del Gruppo Aetna che è stata organizzata in maniera perfetta da Antonio Iannaci a Paternò; peccato per la brutta serata, perché l'anno precedente era stata deliziosa anche la passeggiata per le vie del centro di Paternò.

Un piccolo gruppo di soci del Club ha anche preso parte al Capodanno Nazionale che si è svolto nella barocca cittadina di Lecce. Devo dire che sono stati dei giorni rilassanti e indimenticabili.

Nel mese di gennaio si è svolta la nostra tradizionale e tanto bramata da soci e amici «Gara gastronomica», ospitata dalla socia Diana Selvaggi, serata che come ogni anno ha riscosso un grandissimo successo. Sempre a gennaio abbiamo organizzato in Interclub con i soci dell'Interact Club Catania una serata musicale in favore del Progetto «Grazia Focacci», dove ho potuto notare la bravura di Lorenzo Cutore e Ruggero Giorgianni.

Momento importante per la vita di ogni Club Rotaract è la visita del Governatore. Infatti, a gennaio ci è venuto a trovare il nostro Governatore Carlo Sciacchitano,



Nel mese di maggio, grazie al Rotary padrino, ho partecipato al «RYLA», un'esperienza unica per capire meglio la grandezza del Rotary e per instaurare dei legami unici di amicizia. Sempre nel mese di maggio si svolge la nostra tradizionale «Fragolata». Mi piace ricordare che il nostro Club ha ospitato il «SIPE» della Governatrice incoming Letizia Bucalo il 7 maggio presso la sede del Rotary Catania, e inoltre che una nostra socia, Diana Selvaggi, ha vinto il Premio di laurea «Zaira Dato Cordaro», premio istituito dal Past Governor Rotary Antonello Dato, e che la nostra socia Chiara Mirone ha ricevuto la seconda Paul Harris Fellow.

Mi fa piacere ricordare che quest'anno, quasi ad ogni nostra attività, è stata gradita ospite miss Side Lin, una ragazza che si trova in Italia, con il Progetto di «Scambio Giovani» del Rotary, e che viene dall'Arizona. La presenza di Side ha consentito di esercitarsi con l'inglese; sicuramente non dimenticheremo questa ragazzina instancabile e simpatica, né io né i miei soci. Mi piace menzionare anche il fatto che quest'anno il Club ha realizzato un notiziario «New Action» curato dal nostro socio Lorenzo Cutore, che ha dato voce alle idee dei soci.

Nel mese di giugno un Interclub con i Ro-

taract Catania Est, Catania Nord e Catania Ovest per vedere un DVD sulle Olimpiadi di Torino 2006, commentato dal Past Governor Rotary e nostro Socio onorario Antonio Mauri. In programma anche i due gemellaggi con i Rotaract Trapani e Palermo Est e, insieme ai Rotaract del Gruppo Aetna, il «Rotaract Day». E la possibilità di un Interclub con il Rotary padrino e l'Interact per raccontare l'emozioni del «RYLA». Mi auguro di non aver dimenticato nulla e di aver lasciato ai miei soci un bel ricordo di questo intenso anno di attività.

Quest'anno lo ricorderò sempre con affetto per le tante belle esperienze, come il «RYLA» o le Assemblee distrettuali, una più bella dell'altra, o il Congresso Nazionale a Catania, e per le tante persone conosciute, persone che mi hanno dato tanto.

Un grazie particolare va ai miei soci e al mio Consiglio direttivo per l'aiuto e il sostegno costante durante l'anno e un altro grazie ai Soci Onorari e al generale Salvatore D'Antona e a Saro Battiati, per i consigli che mi hanno dato.

Grazie e viva il Rotaract.

Mattia Branciforti

20 giugno 2006

Interclub tra il Rotary di Catania, il Rotaract Catania e l'Interact Catania

Fresso la sede del Club di Catania, il 20 giugno 2006, Mattia Branciforti ha presentato in power point la sua relazione su: «Un'esperienza di vita etica: il RYLAs» e Salvatore D'Antona, delegato del Club per i rapporti con il Rotaract e l'Interact, ha parlato dell'Interact quale palestra di vita per i giovani dai 14 ai 18 anni.

Ad inizio di serata, il delegato distrettuale per il Rotaract Carlo Sciacchitano ha consegnato a Mattia Branciforti l'Attestato di Lode Presidenziale.



Attestato di Lode Presidenziale

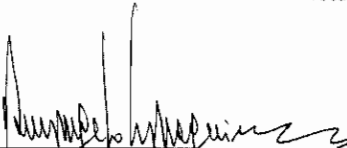
Al Congresso Distrettuale del 16-18 giugno il Governatore Arcangelo Lacagnina ha conferito al Rotaract di Catania, tramite il delegato distrettuale Carlo Sciacchitano, l'Attestato di Lode Presidenziale perché nell'anno 2005-2006 il Rotaract di Catania, Club dell'Area Etna, ha promosso e lavorato nell'ambito dei Progetti del Rotary International.


2005-06 Rotaract Presidential Citation for
Service Above Self


Awarded to the Rotaract Club of
Catania

Sponsored by the Rotary Club of
Catania

For demonstrating excellence and exemplary achievement in
Rotary's second century of service through continued efforts in club, community,
vocational, and international service.


District Governor


SERVICE Above Self


Carl-Wilhelm Steinhilber
President, Rotary International

Resoconto dell'anno sociale 2005-2006 dell'Interact Club di Catania

Da agosto 2005, quando questo anno sociale ha avuto inizio, sono state svolte numerose attività e portati a termine numerosi progetti; e ora, dopo quasi un anno possiamo tirare le somme di questo faticosissimo ma altrettanto emozionante anno interattivo che ha accolto nella sua grande famiglia altri tre nuovi soci: Salvatore Vergone, Valeria Bonanno e Giulia La Terza.

Attività:

- ad agosto abbiamo organizzato una serata in pizzeria e discoteca;
- abbiamo trascorso una giornata a mare presso il lido Original Cucaracha;
- siamo stati ospitati a casa di una nostra socia per un bagno in piscina notturno con tornato da hot-dog e patatine;
- a settembre si è svolta la II Assemblea distrettuale ed è stata ospitata dal nostro Club presso l'Original Cucaracha;
- abbiamo organizzato diverse serate dedicate alla visione di un film;
- l'inaugurazione del nostro anno sociale è stata svolta in sede;
- abbiamo partecipato al Forum sui disabili in occasione della giornata sui disabili;
- insieme al Rotaract Catania abbiamo or-

ganizzato una conferenza con degustazione sui sorbetti, tenuta dal principe Francesco Alliata;

- abbiamo organizzato la cena per gli auguri di Natale a casa del nostro segretario Roberta Calcagno;
- abbiamo partecipato a tutte le assemblee distrettuali;
- abbiamo organizzato serate per raccogliere contributi per il progetto distrettuale;
- abbiamo organizzato in Interclub con il Rotaract Catania una serata di beneficenza in favore del progetto «Grazia Focacci», progetto del Distretto 2050;
- abbiamo partecipato al congresso nazionale tenutosi a Palermo;
- insieme a tutti i Rotary di zona e insieme al Rotaract di Catania presso l'Hotel Excelsior abbiamo partecipato a una conferenza su la televisione nella società di ieri e di oggi tenuta da Pippo Baudo;
- insieme a tutti i soci del Club e i past president si è svolto il 14esimo compleanno del Club;
- abbiamo inoltre svolto due attività insieme ai «Giovani La Salliani» per raccogliere fondi da devolvere ai bambini di un popolo africano che verranno ospitati nel mese di

agosto; le due attività sono state una serata dedicata ai giochi da tavolo e una cena araba.

Sono inoltre state svolte altre numerose attività nel corso dell'anno 2005-2006 e abbiamo contribuito al progetto distrettuale.



Echi della stampa

Dal Rotary un «Progetto per i disabili»

Si è svolto nell'aula magna del Retorato il seminario di presentazione del progetto "Il Rotary per i disabili, un impegno per il futuro" organizzato dal Rotary club di Catania nel suo 75° anno di attività e nel centenario del Rotary International. Erano presenti ad accogliere i numerosi intervenuti, il presidente Arturo Giorgianni, il past president Santi Maccarrone, il presidente incoming Paolo Cultrera, a significare la continuità di un progetto nato nel 2003, che va concretizzandosi, e che andrà a definirsi nel 2006 con la collaborazione dell'Ateneo catanese e della scuola "Manzoni" diretta dalla preside Zina Bianca, nonché di alcuni istituti di credito ed imprenditori. Progetto con cui ha sottolineato il "chairperson" Giuseppe Failla - il Rotary Club di Catania vuole farsi portavoce delle istanze dei disabili che, comunque, spesso possiedono abilità diverse e pertanto possono offrire un contributo prezioso alla società la quale può dirsi veramente libera e moderna solo quando si sviluppa in modo solidale ed armonico accogliendo il diverso e non discriminando il più debole.

Nato l'11 ottobre del 2003 nella sede dei Benedettini, con la partecipazione sentita di tantissime testimonianze di un mondo fino ad allora sconosciuto, come ha sottolineato il past president Santi Maccarrone, il progetto disabili ha preso corpo nella continuità d'intenti e prevede il Forum "Il Rotary per i disabili, quali prospettive" che avrà luogo l'11 ottobre ai Benedettini per concretizzarsi con l'istituzione di borse di studio, borse lavoro ed uno sportello infor-

mativo di orientamento e di consulenza gratuita medico, giuridica, socio pedagogica. Il progetto prevede altresì di proporre all'Unione Europea, progetti di più ampio respiro in collaborazione con l'Università.

Sono intervenuti nel seminario oltre ai presidenti rotariani direttamente interessati Santi Maccarrone, Arturo Giorgianni, Paolo Cultrera, che hanno motivato nello spirito di servizio e nell'etica rotariana al di sopra di ogni interesse personale le ragioni del progetto (indicandone la strada da intraprendere nella cooperazione e nella sinergia delle risorse fra Università Scuola, imprenditoria, banche), il prof. Santo Di Nuovo, docente di psicologia cognitiva e scienze dell'educazione dell'Università di Catania che ha sottolineato il problema dell'orientamento alla scelta del posto giusto da parte della persona e non della società (diritto al 15° posto libero secondo la legge 68 del 1999), analizzando valori, attitudini, capacità e possibilità; il prof. Domenico Mazzone della Scuola di formazione neuropsichiatria infantile dell'Università di Catania che ha evidenziato il dovere della prevenzione dell'handicap genetico e degenerativo legato alla gravidanza con diagnosi e terapia precoce, la necessità di "case di respiro" per i casi gravissimi, l'importanza dello sport e dell'attività ludica per i diversamente abili, la preside Zina Bianca che ha puntualizzato la necessaria consapevolezza di tutti nella lotta per essere significanti nella vita ed essere amati dagli altri.

MILLY BRACCIANTE

Passaggio delle consegne al Rotary Club di Catania

Si è svolta sulle terrazze dello Sheraton Hotel, nella scenografia della Scogliera, la serata di gala del tradizionale "passaggio delle consegne" tra il presidente uscente del Rotary Club di Catania, Arturo Giorgianni, ed il subentrante presidente per l'anno 2005-2006, Paolo Cultrera di Montesano. Presenti autorità, rappresentanti di altri club, l'assistente del governatore, Salvatore Bonaventura. Arturo Giorgianni ha presentato una pubblicazione intitolata "Settantacinque anni del Rotary Club di Catania 1930-2005", dedicata al socio scomparso Matteo Pianta, e redatta a cura di Gabriele Fardella e Sebastiano Maggio con la collaborazione di Mario Rossi e Carmen Di Bella. Giorgianni ha anche riassunto l'attività del club (che ha 147 soci) in questo anno del centenario della fondazione del Rotary internazionale, segnalando, tra l'altro, la realizzazione di dieci progetti in collaborazione con altri club, per interventi in Eritrea, Madagascar, Tanzania, e nel Sud Est Asiatico con acquisto di barche da pesca. Il nuovo presidente Paolo Cultrera di Montesano, ha accennato al programma per il nuovo anno, a cominciare dalla modifica del Regolamento che prevede l'apertura di nuove classifiche più adeguate ai tempi, nel campo delle tecnologie scientifiche, delle Arti e della cultura. Le attività del club daranno spazio a varie tematiche: acqua, alfabetizzazione, famiglia, fame, ambiente, fonti energetiche alternative, Mediterraneo, scambi culturali e commerciali. (Milly Bracciante)

«La Sicilia», 12 luglio 2005

Rotary Catania: commissioni e programmi per il nuovo anno

La prima serata dell'anno di servizio 2005-2006 del Rotary Club di Catania (sarà anche il 76° dalla fondazione) è stata dedicata dal nuovo presidente Paolo Cultrera di Montesano all'illustrazione di alcune delle linee programmatiche da parte dei presidenti delle Commissioni e gruppi di lavoro del sodalizio. Guglielmo Alessi si occuperà di "Assiduità, affiatamento e sviluppo dell'effettivo"; Pippo Pappalardo di "classifiche", Santi Maccarrone del bollettino del club, Gabriele Fardella presiederà la commissione per le ammissioni. E ancora: Alfio Cavallaro per "Programmi e progetti"; Dario Consoli per "Acqua e Ambiente", Giuseppe Failla per il "progetto disabili", Giovanni Ferlito per "Laboratori Sanitari" in zone disagiate. E ancora "Informazione rotariana" Emanuele Rimini; "Regolamento" Gaetano Tamburino; "Azione professionale" Antonello Dato; "Volontariato del Rotary" Armando Biondi Comitini; "Rapporti Distrettuali" Ottavio Ferreri; "Rapporti culturali" Marilù Marletta; "Rapporti interclub" Benedetto Matarazzo; "Sanità" Giuseppe Prampolini; "Alfabetizzazione per gli immigrati" Salvatore Finocchiaro. Sarò Battiato seguirà Rotaract ed Interact; "Istruttori" del club saranno Federico De Geronimo e Arturo Giorgianni. (M. B.)

«La Sicilia», 26 luglio 2005

«La Sicilia», 20 giugno 2005

«Scritti e discorsi» di Salvatore Vacante al Rotary

In una serata conviviale, durante la quale il socio Salvatore Vacante, su invito del presidente del Rotary Club di Catania, Paolo Cultrera di Montesano, ha presentato il suo volume "Scritti e discorsi", sono stati consegnati, da parte del governatore del Centenario del Rotary, Ferdinando Testoni Blasco, gli attestati di benemerita ai soci che sono stati presenti per la celebrazione del Centenario in casa Ferreri, le onorificenze Paul Harris a Mario Ciancio Sanfilippo per la sua vicinanza e disponibilità verso il Club e a Francesco Milazzo per essersi adoperato per la fondazione del Club Quattro Canti Centenario del quale sarà presidente nel prossimo anno sociale, nonché gli attestati di benemerita da parte del Distretto a Gabriele Fardella, Giuseppe Randazzo, Arturo Giorgianni. E ancora, l'attestato di lode da parte del Presidente Internazionale al Rotary Club di Catania, padre di tutti i Club dell'area, per il "Progetto disabili" fiore all'occhiello che riguarda l'anno 2004-2005, e l'attestato di lode del Distretto al Club ed al presidente dell'anno Arturo Giorgianni.

Il governatore del Centenario, Ferdinando Testoni, presenti l'assistente del governatore Salvatore Bonaventura ed i past governor Oreste Geraci. Antonello Dato e Antonio Mauri ha anche comunicato lo scioglimento della "Fondazione Nunzio Costanzo" i cui fondi saranno devoluti nel modo che sarà deliberato.

Quindi il socio Salvatore Vacante (Lentini 1921), che vanta 20 anni di militanza rotariana ha idealmente presentato con il suo volume "Scritti e discorsi" le tappe della sua carriera come funzionario dello Stato nell'Amministrazione Finanziaria, in qualità di Capo del Compartimento Imposte Dirette della Sicilia fino al 1986.

Il libro che conta 463 pagine, risulta suddiviso in quattro parti. La prima, dedicata ad una serie di articoli pubblicati nel corso di alcuni decenni, sui giornali "Alto Adige" di Bolzano, "La Sicilia" di Catania, "L'Avvisatore" di Palermo e su riviste specializzate, tutti argomenti riferiti ad una amministrazione finanziaria "efficiente per la lotta all'evasione fiscale", inizia con un articolo di fondo con specifico riferimento all'art.53 della costituzione secondo cui "tutti sono tenuti a concorrere alla spesa pubblica in ragione della loro capacità contributiva". Ciò significa che in proporzione "occorre che paghino tutti per pagare tutti di meno". Ma il problema dell'evasione tributaria ancora oggi rimane insoluto per inefficienze amministrative nei controlli di 6 milioni di possessori di partita IVA e 600.000 società tassate in base al bilancio, oltre ai 25 milioni di lavoratori dipendenti. Occorrerebbe assumere 5.000 funzionari con concorso straordinario per titolo di laurea, le cui spese verrebbero ben ampiamente ripagate dal recupero di imponibile annuo dichiarato.

Nella seconda parte, il volume affronta il problema dell'Alto Adige, situazione economica e motivi storici. La terza parte è dedicata alla "ritirata di Russia" con il dettaglio delle forze in campo ed i motivi della disastrosa disfatta, agli "ideali di patria e del dovere" scanditi da date storiche dalla "dichiarazione di guerra" nel 1940, fino al bicentenario del tricolore. La quarta, infine, riprende ricordi e argomenti vari mettendo in luce immagini, fatti e personaggi che altrimenti andrebbero dimenticati.

Di innegabile valore memoriale, oltre che critico, gli "Scritti e discorsi" di Salvatore Vacante invitano alla lettura, nella peculiarità di curiosità e dettagli che fanno riflettere.

MILLY BRACCIANTE

«La Sicilia», 30 settembre 2005

Seminario Rotary Catania 2110 su disabili e lavoro



ALCUNI DEI RELATORI AL SEMINARIO DEL ROTARY CHE SI È TENUTO AI BENEDETTINI

Si è svolto all'Auditorium dei Benedettini il seminario di studi «Il Rotary per i disabili - il lavoro quale progetto di vita» organizzato dal Rotary Club di Catania 2110 Distretto Rotary International, presieduto da Paolo Cultrera di Montesano.

Diviso in 5 sezioni, il Seminario ha visto per la sezione "Quale identità", chaiperson Giuseppe Failla, relatori Cesare Massimo Bianca che ha parlato del lavoro nella concezione giuridica dal diritto romano ad oggi, dove il disabile deve usufruire del lavoro sul principio dell'eguaglianza; Santo Di Nuovo per cui "La rappresentazione sociale del disabile" diventa responsabilità di genitori e docenti; Orazio Licciardello che ha trattato: lavoro e progettualità di vita.

La seconda sezione "Le scale delle opportunità", chaiperson Raffaele Zanolì, ha visto relatori Salvatore Nocera che ha parlato della L.68/99 norme per il diritto al lavoro dei disabili e la L. 53/03 di riforma della scuola, evidenziando le carenze di servizi territoriali per i problemi di integrazione nella sinergia enti locali famiglia; Enrico Montobbio che ha sottolineato come in Sicilia occorra "dare un fare al sapere"; Carlo Lepri che ha parlato di "Disabilità" evidenziando come la legge 68/99 non sia stata recepita come normativa per l'integrazione lavorativa né in Sicilia, né in Sardegna. Hanno fatto seguito gli interventi di Giovanna D'Amico, a sottolineare che al sud la piccola e media industria non consente di accogliere disabili e del Direttore didattico Manganaro a ricordare che la scuola media per prima ha integrato alunni ciechi.

Quindi per la terza sezione "L'integrazione scolastica, l'integrazione lavorativa", chaiperson Domenico Mazzone, ha parlato l'Ass. Francesco Seminara per illustrare il ruolo della Provincia che si sta occupando di integrazione lavorativa, formazione ed inserimento con risorse proprie e progettualità con strutture attrezzate per il problema del "Dopo di noi", un futuro ai disabili.

Sono seguite le relazioni di Lucia Lozupone che ha sottolineato che la didattica deve puntare a risolvere i problemi del disabile puntando al lavoro come progetto di normalità che promuove abilità; di Michele Venni che ha parlato di "Storie di integrazione professionale"; di Maria Elvira De Caroli che ha indicato, tra emozioni e pregiudizi, atteggiamenti sociali negli insegnanti curricolari e di sostegno; di Giuseppe Fichera e Irene Stevani che hanno parlato di "Disease e case management del disabile psichico".

Sono seguiti gli interventi di: Gabriella Nicotra, Giuseppe Giuffrida, Marco La Rosa, Rina Florulli e Cristiano Proietti.

Per la quarta sezione "Incontro tra sistema produttivo e disabilità", chaiperson Enrico Montobbio, hanno parlato: Rosa Marie Galante su "Supporti all'azienda e al soggetto diversamente abile: l'operatore della mediazione sistemica che risolve i conflitti con mutua vittoria win-win"; Linda Caffarelli, le Farm Comunità che progettano uno spazio lavorativo agricolo con riferimenti costanti e residenzialità per soggetti con autismo, disturbo cronico pervasivo; Agata Di Luca, il GLIP ed i raccordi interistituzionali per cui la disabilità diventa risorsa di vita nello spazio mentale tra aspettative e reali abilità. Per la voce delle famiglie, sono intervenuti: Enzo Calabrese e Giuseppe Castronovo.

Per la quinta Sezione "L'Università", chaiperson Umberto Puglisi, hanno riferito i relatori: Carmelo Buttà e Marcella Renis. È intervenuto Fulvio Frisone. Ha concluso i lavori, dopo il saluto dell'assistente del Governatore del 2110 Distretto Rotary, Salvatore Bonaventura, il presidente Paolo Cultrera di Montesano che ha ringraziato quanti hanno collaborato alla riuscita della manifestazione, il Consiglio direttivo e la preziosa Carmen Di Bella, ricordando infine, le finalità ed i progetti dell'iniziativa che apre uno sportello informativo e già destina una borsa di studio offerta ad un disabile dal socio Giuseppe Failla.

MILLY BRACCIANTE

Il pianista Giovanni Cultrera al Sangiorgi

Con la partecipazione dei Rotary Club di Catania, Catania Nord, Catania Est e Acicastello, l'Inner Wheel Club presieduto da Anna Piazza, organizza, per il 2 dicembre al Teatro Sangiorgi, alle ore 20,15, un «Concerto per pianoforte», i cui proventi saranno devoluti ad organizzazioni di volontariato onlus. Protagonista, il pianista catanese Giovanni Cultrera di Montesano, non nuovo con la sua arte e nobili gesti di generosità e solidarietà che lo distinguono.

Nella scelta interpretativa delle sue performances di severo taglio classico, da J.S.Bach a C.Franck, da R.Schumann a S. Rachmaninov, da F. Chopin a C. Debussy, il tocco delicato e vibrante, al tempo stesso deciso ed incisivo, si avvale di spiccata personalità e gusto creativo, mentre la resa di alto livello denota una profonda serietà di studi suffragata da un naturale estro musicale che si innesta in una spiccata genialità artistica. Scrive di lui Boris Petrushansky. «Il suo dono naturalissimo, il suo necessario desiderio di migliorare sempre, il suo modo di sentire e recepire la musica, la sua onestà musicale ed il suo sincero atteggiamento nei confronti della musica lo distinguono in interpretazioni con notevolissime capacità pianistiche». Ampio il suo impegno nella didattica pianistica. Già docente presso il Conservatorio «A. Corelli» di Messina, attualmente ricopre l'incarico presso l'Istituto Superiore di Alta Cultura «V.Bellini» di Catania e la docenza di «Prassi esecutiva e repertorio» del Biennio di Specializzazione di II° livello in «Discipline musicali».

MILLY BRACCIANTE



IL NOTO PIANISTA GIOVANNI CULTRERA

Serata di solidarietà per la Rotary Foundation

Per raccogliere fondi a sostegno della Rotary Foundation, il braccio attivo del Rotary International che si occupa di risolvere problemi umanitari di solidarietà a livello mondiale, il Rotary Club di Catania, presidente Paolo Cultrera di Montesano, ha organizzato, su iniziativa del presidente di Commissione per la Rotary Foundation, Giuseppe Randazzo, una serata conviviale presso l'"Art and jazz café" curata nei dettagli culinari da Angelo Costa ed allietata dalle suggestive musiche di repertorio e dai ritmi del coinvolgente "Nicola Giammarinaro quintet". Il past president Arturo Giorgianni, referente della Rotary Foundation, ne ha illustrato le attività più significative a livello mondiale, soprattutto la vaccinazione Polioplus a tutti i bambini del mondo, che ha bisogno di fondi fino al suo completo espletamento. Nel corso della serata la presidente dell'Inner Wheel Club di Catania, Annamaria Piazza, ha consegnato, a nome del proprio Club, un contributo di solidarietà per la Rotary Foundation di 500 euro. (M. B.)

Dibattito al Rotary Catania sull'ipertensione arteriosa

L'ipertensione è tra le più diffuse patologie della civiltà del benessere ed è legata oltre che a fattori genetici, alla qualità e allo stile di vita. Di "Ipertensione arteriosa, un problema clinico e sociale" ha parlato al Rotary Club di Catania, dopo il saluto introduttivo del presidente del sodalizio Paolo Cultrera di Montesano, il socio prof. Pietro Castellino, ordinario di Medicina interna della nostra Università, ricercatore negli USA, Direttore del Dipartimento di Cardiologia del Policlinico di Catania.

La distribuzione della variabile biologica dell'ipertensione, come ha chiarito il prof. Castellino, è ad andamento omogeneo nella maggior parte della popolazione, e definisce il concetto di normalità. Ma i livelli più alti di pressione danno il rischio vascolare. L'ipertensione è distribuita nel mondo in modi diversi. E' "Alta" fra i neri d'America, in Russia e Finlandia; è "Media" in Europa; è "Bassa" in Africa, I Paesi con frequenza più alta sono al Nord del mondo. In Italia tra il nord ed il sud vi è una media del 30%. Vi sono zone, sul nostro pianeta, in cui l'ipertensione non esiste, come ad esempio in Amazzonia per gli Yanomami e ciò è legato al loro stile di vita. Uno studio su questa popolazione ha dimostrato un consumo di cloruro di so-

dio pari ad 1 grammo giornaliero, cosa impossibile nelle abitudini alimentari della nostra società.

Il peso corporeo, come ha inoltre chiarito il relatore, agevola l'ipertensione. Nel Cameroon, nelle regioni caraibiche, nelle Barbados, il vantaggio ereditario naturale è andato perduto con le nuove abitudini alimentari del consumismo. Il ruolo dell'ipertensione nel rischio cardiovascolare è stato oggetto dello "Framingham Heart Study" con 50 anni di ricerca e la realizzazione delle tabelle di algoritmi per rischio assoluto e relativo possibile di eventi coronarici.

L'algoritmo Score studia la valutazione del rischio vascolare con maggiore ottimismo, indicando terapie preventive, partendo dalla struttura clinica del paziente. Tabelle stratificate più specifiche sui fattori di rischio (Framingham-Score) su basi globali cliniche, prendono in esame scelte terapeutiche e consigli sullo stile di vita, puntando sulla consapevolezza del paziente perché aderisca al trattamento ed al controllo periodico. Un sano stile di vita prevede di abolire il fumo, ridurre il peso corporeo, gli alcolici, il sale, i grassi saturi, aumentare l'attività fisica, allontanare lo stress.

MILLY BRACCIANTE

INIZIATIVA DEL ROTARY CATANIA

Due «borse» lavoro per aiutare l'inserimento di soggetti svantaggiati

Con la consegna di due borse-lavoro per un progetto di vita, il Rotary Club di Catania, presidente Paolo Cultrera di Montesano, con la collaborazione attiva dell'ICS "A Manzoni", preside Zina Bianca, ed il contributo economico del prof. Giuseppe Failla, realizza il primo obiettivo concreto di un ambizioso progetto ideato e presentato il 14 giugno 2005 per un cammino proiettato nel futuro. La manifestazione di assegnazione ha avuto luogo nell'Aula Magna del Rettorato, presenti autorità rotariane, civili, militari. Dopo il saluto introduttivo del presidente Paolo Cultrera che ha ricordato le tappe che hanno visto il Rotary e il «Manzoni» operare in sinergia nel Seminario di Studi «Il Rotary per i disabili - il lavoro quale progetto di vita» dell'11 ottobre 2005 ai Benedettini, con la nutrita partecipazione di importanti relatori

che hanno messo a confronto l'universo delle disabilità e quello del sistema produttivo per mediare l'inserimento lavorativo di soggetti diversamente abili, ha preso la parola a nome del rettore, il preside Vecchio che augurando che il Rotary rappresenti esempio di dimensione umana nella città, ha ricordato come l'Università, orgogliosa di partecipare a simili iniziative, renda già diritto di parità a studenti e studiosi in fattivo rapporto con la Scuola.

Quindi il dott. Antonino Scavone, direttore Usl 3 Catania, ha sottolineato come il «Progetto di orientamento», iniziativa Usl per i meno fortunati, cerchi inserimento nel lavoro dopo un percorso di riabilitazione e veda Catania prima e unica in Europa con un merito che va anche alla scuola e all'Università per un rapporto più corretto contro l'emarginazione.

I vincitori della borsa di studio Maugeri e Russo insieme con il «testimonial» Fulvio Frisone



Il Provveditore Raffaele Zanolì ha, osservato che le buone pratiche vanno pubblicizzate e fatte conoscere e se due borse di lavoro non risolvono il problema, è l'iniziativa che conta per un progetto di vita con l'aiuto di tutti».

Il preside Santo Ligresti assessore ai Servizi sociali, ha quindi puntualizzato che gli enti locali devono abbandonare l'assistenzialismo ed attuare la

sussidiarietà con iniziative dal basso».

Infine, presenti i presidi Lorenzo Marotta e Pasqualino Cassia, il fisico Fulvio Frisone a nome del Rotary e del prof. Giuseppe Failla, ha consegnato le borse-lavoro ai giovani Sebastiano Russo e Gianluca Maugeri scelti dalla Commissione per la selezione.

MILLY BRACCIANTE

Al Rotary Catania Maria Callas tra cronaca e Mito

Personaggio mitico dalla voce unica che ha segnato il nostro secolo, Maria Callas, greca di origini, si è nutrita di classicismo ed ha mirabilmente interpretato i ruoli del dramma antico con naturale appartenenza, restando viva come leggenda anche per la sua particolare vicenda umana ed artistica. Così, presentato al Rotary Club di Catania dal presidente Paolo Cultrera di Montesano, il prof. Dario Miozzi, docente di Storia della Musica al conservatorio Bellini, ordinario di Scienze della Formazione all'Università, direttore artistico del "Progetto Bellini" dei Rotary Club Est ed Ovest, ha parlato di "Maria Callas tra cronaca e mito". La fama assoluta della sua carriera, come ha precisato il relatore, è il risultato di una serie di incontri dove arte e vita pur intersecandosi sono stati un tutt'uno. La Callas, come ha ricordato il prof. Miozzi, si forma come cantante in Grecia, dove assimila la cultura classica che ripropone, trasferita a New York, nella rilettura e interpretazione del suo repertorio, la Norma e il Pirata di Bellini, la Vestale di Spontini, la Medea di Cherubini, figure mitiche dalle tradizioni classiche rese con grande capacità di trasfigurazione drammatica dei ruoli, che derivava

dal lunghissimo studio al Conservatorio in Grecia. Bellini. Su questa figura di compositore la Callas ha creato il suo stile che fa rivivere l'opera con espressione personale.

Nel 1947 incontra Tullio Serafini, direttore che ha saputo indirizzarla ed avviarla alla carriera alla Scala di Milano con "I Vespri siciliani", e farle calcare le scene 160 volte con 19 incisioni operistiche. Un lavoro immenso. Nel 1959 per sopravvenuti problemi di tenuta della voce, si conclude, però, l'arco interpretativo della Callas. Con Luchino Visconti ed il teatro, la cantante diventa attrice straordinaria nella Traviata e nella Sonnambula. Con virtuosismi, agilità, capacità espressiva, riesce ad uscire dal mondo lirico e suscitare arcani desideri, frutto delle lezioni di Visconti e Zeffirelli. Dopo il 1959 Maria Callas accanto ad Aristotele Onassis, realizza aspirazioni diverse in una dimensione di agiatezza per ritrovarsi, infine, economicamente sfruttata. Dopo la separazione da Onassis l'incontro con Pier Paolo Pasolini avvalorerà, con Medea, il suo amore per il mito. Concluderà la sua carriera nel 1965.

MILLY BRACCIANTE

Al Rotary dibattito su Aids e influenza aviaria

Di Influenza umana e dello stato dell'arte dell'Aids ha parlato al Rotary Club di Catania su invito del presidente Paolo Cultrera di Montesano, il dott. Giuseppe La Medica, primario ospedaliero e specialista di malattie infettive. Dopo la presentazione introduttiva ed una panoramica del presidente Cultrera sul problema Influenza, tra battaglia aperta e speranze, il dott. La Medica ha chiarito all'interessato uditorio, per un tema di grandissima attualità, come sia il virus «influenzale Anr rna a comandare l'emoagglutinina e la neuramidasi nelle variazioni veloci e mutevoli».

«Relativamente all'influenza aviaria che può verificarsi con incidenza frequente, comune, occasionale e rara, non tutti gli uccelli si possono infettare. Ciò avviene preferibilmente nei volatili che hanno a che fare con l'acqua: è il caso di anatre, cigni, trampolieri».

«Le variazioni antigeniche sono veloci e mutevoli. Le mutazioni minori - ha continuato il dott. La Medica - sono responsabili delle epidemie che si verificano negli animali annualmente ed ogni 10 anni circa creano delle pandemie, cioè il passaggio del virus dall'animale all'uomo».

Nel corso di un secolo, si sono verificate tre pandemie: Asiatica, Hong Kong,

Russa «Ci aspettiamo fra qualche anno una nuova pandemia con un virus mutato».

Le rotte migratorie dei cigni reali, normalmente toccano l'Europa del Nord, ma il freddo intenso di quest'anno ha spinto i volatili più a Sud, in Turchia e in Sicilia. Su tre esemplari tra Catania e Messina è stato confermato il decesso per H5N1 patogeno. Ma il passaggio dall'animale all'uomo non è ancora avvenuto. Quindi nessun allarmismo. Siamo piuttosto nel picco della normale influenza che può essere scambiata per aviaria e scatenare paure infondate.

Relativamente allo stato dell'arte dell'Aids il dott. La Medica ha ricordato come «la malattia, apparsa negli anni 80, da tragedia sociale sia diventata infezione virale di normalità. Si trova nel plasma, nel siero, nello sperma, nella secrezione vaginale e cervicale, nella saliva, nel latte materno, nel fluido bronchiale, nelle lacrime, nelle urine in concentrazioni varie che agiscono diversamente sul rischio del contagio. Gli affetti da Aids, oggi in cura terapeutica possono garantirsi più di 10 anni di vita, ma la terapia antiretrovirale riesce a rallentare, non ad estirpare il male.

MILLY BRACCIANTE

Storia e costume della moto al Rotary Catania

Della moto nella storia e nel costume agli occhi di un appassionato delle due ruote, ha parlato al Rotary Club di Catania, su invito del presidente Paolo Cultrera di Montesano, il socio Salvatore Raineri, cultore del mito della moto, collezionista e restauratore di gioielli a due ruote.

La moto, come ha precisato il relatore, è fenomeno sociale, da sempre ha fomentato la rivalità tra il mezzo a due ruote e quello a quattro. Da oggetto onirico per sportivi e appassionati al suo apparire sulla scena sociale, è divenuto oggi oggetto comune con numerosissimi utenti convertiti alla scelta di libertà e di facile mobilità, con una buona componente di potenza e di eccitanti emozioni.

La sua storia, nella simbiosi del centauro, uomo-macchina, ha superato il secolo. La moto, infatti, è la macchina più "umana" che ci sia, entra in sintonia con il pilota e gli consente di diventare con essa un tutt'uno nei veloci e facili spostamenti, in gara con il vento, nella possibilità di spaziare con lo sguardo e dominare il panorama a 180°.

Dalla bici alla moto il passo è stato bre-



IL DOTT. SALVATORE RAINERI

ve. Dopo gli esemplari costruiti dal francese Millet e dai tedeschi Wolfmuller e Hildebran che nel 1895 parteciparono alla Parigi Bordeaux, nel 1897 i fratelli Werner crearono la prima motocicletta con motore potente e veloce. Quindi le case francesi Griffon e Fournier costruirono le prime motociclette con prestazioni notevoli mentre in tutta Europa all'inizio del secolo si diffondeva la moda delle corse e delle gare, la Tourist Trophy, la Sei giorni internazionale. In Italia sorse il Moto Club Italiano quindi la Federazione motociclistica italiana. Cominciò a diffondersi il mito della moto ed a Padova nel 1904 si tenne la prima grande corsa, la Mille chilometri, in 4 tappe. Comparvero alla ribalta le grandi case costruttrici di

moto, la Bianchi, la Gilera, la Benelli, la Guzzi, la Mondial e la M. V. Augusta. La produzione negli anni Venti era tecnicamente interessante e coinvolgeva piloti mondiali di cui si interessò il regime. Quindi si sviluppò la produzione utilitaria e, anche se mancavano i materiali per la costruzione, le leghe e gli allumini si sfaldavano, si riusciva a realizzare produzioni di qualità per commesse militari destinate all'esercito. In seguito nacquero il "Cucciolo" della Ducati, la "Lambretta" della Innocenti e la "Vespa" della Piaggio.

Il predominio delle moto italiane contrastato dall'Inghilterra e dalle marche tedesche venne poi offuscato dalle numerose marche statunitensi e giapponesi Honda, Suzuki, Yamaha.

In Italia le gare con moto di serie, come ha ricordato il relatore, segnarono una nutrita galleria di campioni, da Agostini a Raffaele Alberti, a Bandini, a Libero Liberati, da Tazio Nuvolari a Renzo Pasolini ad Achille Varzi, per fare dei nomi, mentre a Catania, sul circuito dell'Etna, vanno ricordati i campioni Vito Sabbia e Filippo Arena.

MILLY BRACCIANTE

Al prof. Angelo Majorana il premio «Quattro Canti» dei Rotary di Catania

Il valore sociale accoppiato all'etica, conferma, ancora una volta, il prestigio e il fregio nobile della sua natura. Fondato da quattro past president dei Rotary della città di Catania, Antonio Calcara - quest'anno di nuovo in veste di presidente della giuria - Gabriele Fardella, Gaetano Pirrone, Ferdinando Testoni Blasco, il "Premio 4 Canti", giunto alla quinta edizione, ripropone le caratteristiche che lo contraddistinguono. Con il consenso unanime della giuria, formata dai 4 past president fondatori, dai presidenti dei 5 Rotary della città e da altrettanti dei Club Rotary della provincia etnea, nonché dal past governor Giuseppe Conigliaro Macca, è stato premiato nell'anno sociale 2005-2006 l'operato dello studioso prof. Angelo Majorana nell'ambito di un cerimoniale che ha riunito all'Una Hotel i rotariani dell'area etnea, calamitando l'attenzione su un momento rivelatore di una finalità che diviene coesione intorno all'affermazione delle connotazioni umane e professionali di Majorana.

Necessità, quasi, di raccogliere, come ad una festa, la gioia e la soddisfazione di «essere catanesi», riflesso della constatazione di qualità rare ma necessarie per una società "migliore", che cresce e si sviluppa intorno alla moralità benefica, alle capacità produttive, allo spes-



ANTONIO CALCARA, ANGELO MAJORANA, GAETANO PIRRONE, NANDO TESTONI BLASCO, GABRIELE FARDELLA

sore culturale. «Per avere dato lustro alla terra di Sicilia con la sua attività accademica, anche a livello internazionale, nel campo psico-sociologico e per avere impostato programmi terapeutici e realizzato strutture sanitarie che hanno favorito l'affermazione di molti professionisti e dato aiuto e sollievo a tanti siciliani». Con questa motivazione, si è fatto omaggio ad un uomo che nel corso dei suoi anni ha avuto tanti riconoscimenti, scaturiti dall'effetto che il modus operandi nei confronti dei pazienti ha prodotto: un contributo eccezionale di un uomo eccezionale.

Il Premio 4 Canti è un ringraziamento «col cuore e la ragione», di chi ha partecipato, vissuto da vicino, i tempi, i luo-

ghi, l'attività didattica e scientifica del concittadino ha detto Calcara, riproponendo solo alcuni dei passaggi del curriculum di Majorana, dalla fondazione della Casa di Cura "Carmide", all'esperienza, quale fullbright, presso il laboratorio di Psicologia della Clinica psichiatrica alla Columbia University, alle numerose applicazioni didattiche e cliniche della psicologia. Majorana, commosso, ringrazia, descrive i tempi oscuri delle «celle» psichiatriche, le prime «rivoluzioni» e i successi con la creazione di un luogo «umano». E ricorda: «La forza morale è la nostra unica ancora, di qualunque momento, buono o cattivo».

VALENTINA SCIACCA

«I Cantori del Rosario» al Rotary Catania

Con una serata di gala all'Excelsior il Rotary Club di Catania ha festeggiato l'imminente Pasqua nello spirito evangelico dell'invito alla Resurrezione dell'anima a dimensione migliore, di fratellanza e pace, così come ha ricordato ai numerosi presenti, autorità rotariane, innerine ed ospiti, il presidente del sodalizio Paolo Cultrera di Montesano, nel suo discorso introduttivo augurale.

A creare un clima di mistica riflessione sul Mistero Pasquale, il Concerto vocale del Coro di voci chiare "I cantori del Rosario", magistralmente diretto dalla prof. Anna Miceli, con musiche eseguite da Stefania Tosto (arpa), Alessandra Dimitrova (violino), Salvo Reitano (organo).

Il programma ha compreso significativi brani resi, dai ben 40 elementi del coro, con efficace capacità esecutiva e forza interpretativa, da "O bono Jesu" di P.I. da Palestrina, a "Consolatevi cristiani" di Martin Lutero, da "Lacrimosa" di W.A. Mozart, a "La preghiera di Mosè" di G. Rossini, per concludere con il coinvolgente "Va pensiero" di Giuseppe Verdi. Lo scambio degli auguri tra i soci con un brindisi, ha concluso la significativa conviviale.

MILLY BRACCIANTE

Majorana pensatore e uomo di Stato ricordato al Rotary club Catania

Il Rotary club Catania ha recentemente ricordato Angelo Majorana (1865-1910), protagonista della politica catanese e nazionale e dell'università tra l'Ottocento e il Novecento, uomo di Stato, Ministro del Regno d'Italia. I suoi galoppanti precoci studi lo vedono laureato in Giurisprudenza a 16 anni, libero docente a 17, brillante difensore in Cassazione a 19, mentre nel 1892 fu assessore e pro Sindaco di Catania, e a 29 anni ordinario di diritto costituzionale e Rettore del nostro Ateneo. Seguirono le cariche di Ministro del Tesoro prima e delle Finanze dopo, nel Ministero Giolitti.

Di lui sono rimasti importantissimi scritti giuridici, arditissime leggi (abolizione del focatico, valore locativo, dazio e consumo) prese a modello anche da altri stati europei. Fu anche scrittore e poeta, oratore che riusciva ad affascinare con la sua eloquenza.

La figura di Majorana è stata illustrata dal prof. Giuseppe Giarrizzo, invitato dal presidente del club Paolo Cultrera di Montesano, del quale Majorana era nonno materno. Sottolineandone anzitutto la vivacità intellettuale, la versatilità d'ingegno, le capacità poetico letterarie e soprattutto le intuizioni politiche e pedagogiche, il prof. Giarrizzo, ha ricordato di Angelo Majorana l'ultimo



ANGELO MAJORANA (1865-1910)

saggio sociologico "L'arte di parlare in pubblico" che può considerarsi il suo testamento spirituale. Libro singolare, con una sezione dedicata alla comunicazione didattica, dal maestro elementare al docente universitario. Il politico Majorana, come ha sottolineato il relatore, confessava di se stesso che pur essendo abituato a comizi e conferenze, nessun genere di oratoria poteva soddisfarlo quanto quella a cospetto degli studenti "avidissimi di apprendere come corolle su cui passa il vento fecondo", indicando la centralità del docente con finalità di proposte didattiche.

In polemica con la cultura francese e tedesca, ne sottolineava la profonda differenza con il liberalismo. L'ideale dello stato di diritto si definiva, come sosteneva Majorana, attraverso lo sviluppo dell'eloquenza. Si lotta per il diritto, e l'eloquenza è la parola sociale. Nell'oratore parla l'uditore. La sua personalità e quella collettiva, integrandosi, danno luogo ad un rapporto fisiologico in cui l'oratore fa in sé la prova di ciò che l'uditore dovrà ascoltare. L'oratore riceve dal pubblico e produce eloquenza. Così avviene nel rapporto docente-discenti, nell'esercizio fascinoso della parola. Una sezione dedicata al rapporto tra il predicatore religioso e chi lo ascolta è esemplare specie nel concetto che le religioni si trasformano ma il senso della religiosità persiste.

Contrario al monocameralismo che lo portava alla richiesta di modificare l'istituto parlamentare di tipo costituzionale liberale, con guarentigie giuridico-amministrative, Majorana, si scontrava con V.E. Orlando sulla intuizione sociale dello stato e sulla condizione del paese che abbisognava di riforme. E scomparve dalla scena, nonostante fosse considerato dal Crispi come uno dei maggiori intellettuali di grande peso in quel momento. (M. B.)

«La Sicilia», 14 aprile 2006

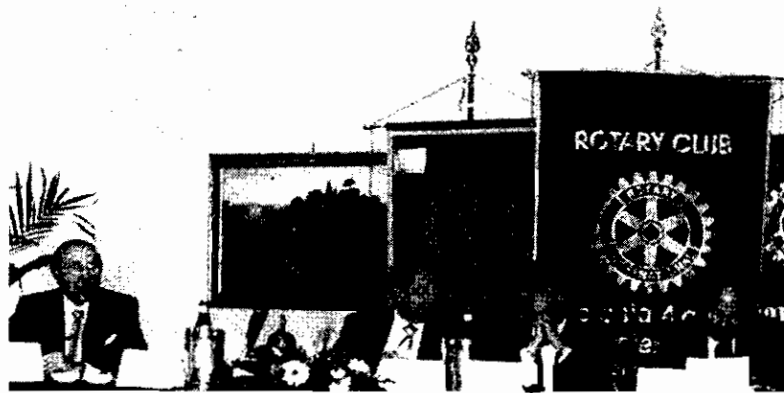
«La Sicilia», 18 aprile 2006

Incontro «familiare» con Pippo Baudo in una serata interclub Rotary

Un'immagine "familiare", "intimistica" e non rigidamente televisiva, quella che ha visto all' Excelsior Hotel, ospite del Rotary Club di Catania, in interclub con i Rotary fratelli, il noto presentatore Pippo Baudo, lieto di ritrovare vecchi amici d'infanzia, compagni di gioventù, parenti e conoscenti, in un clima di "revival" di esperienze giovanili, di tradizioni locali, di ricordi significativi che ne hanno visibilmente illuminato la già brillante persona, di sentita, partecipe emozione.

Invitato dal presidente del Rotary Club di Catania Paolo Cultrera di Montesano, unitamente ai presidenti dei Rotary di Catania Est, Ovest, 4 Canti, Sud-Est, Paternò Alto Simeto, Acicastello e Rotaract di Catania, Pippo Baudo ha tenuto una vivace conversazione ricordando, prima insieme al presidente Cultrera, la comune parentela, gli amici, le feste a Chiaramonte Gulfi e a Militello Val di Catania, quindi, in dialogo con Salvo La Rosa, noto conduttore e infaticabile cronista, restituendo alla memoria fatti e personaggi di una Catania degli anni cinquanta in cui i giovani cercavano d'inventarsi un futuro sui modelli del Cinema e della nascente TV. Fu così che il giovane avvocato Baudo, laureatosi all'Università di Catania, preferì calcare le scene e gli studi televisivi in via Teulada, a Roma.

Tra i ricordi catanesi di Baudo "Giove in doppio petto" a Villa Cardì, e le prove in casa di Pippo Pappalardo, oggi ordinario di Fisica nella nostra Università. Il cabaret al Circolo Artistico e la frequenza con Turi Ferro, Pippo Fava, Tuccio Musumeci. La contestazione dell'allora Sindaco di Catania La Ferlita, per la satira sulle case chiuse dismesse a San Berillo, con cui si voleva mettere a nudo la società con le sue contraddizioni. Gli spettacoli dai Salesiani alla Barriera, dove il cachet era un pranzo, c'era-



UN MOMENTO DEL VIVACE INCONTRO-INTERVISTA CON PIPPO BAUDO

no pochi soldi ma grande volontà, genialità, inventiva, desiderio di conoscenza:

Poi, il provino con la Manenti davanti ad Antonello Falqui e Dino Procacci, rende la neo-promessa dello spettacolo, abile ai programmi pomeridiani, quando la RAI aveva un solo canale TV e Corrado, Bongiorno, Tortora facevano un sodale "muro di Berlino" in cui Baudo fu quarto.

La "vera laurea" per la TV arrivò accanto a Mina. Quindi furono il "Festival di San Remo" e "Novecento", a coronare un successo crescente.

"La TV di adesso - ha sottolineato Baudo - è vista da tutti. Negli anni Cinquanta era formativa, insegnava l'italiano agli italiani. Quando è diventata commerciale si è abbassata di livello. La reality offre spettacoli diseducativi. E' facile salire al successo, il difficile è tornare indietro. Si può fare ancora una TV colta. Giorgio Bocca ricorda che l'italiano medio è stato inventato per giustificare la nostra mediocrità. La gente capisce ed apprezza e riesce a notare le differenze. L'auditel è indice di quantità non di qualità, ma determi-

na carriere e miti".

Il presentatore ha, poi, ricordato con vivo entusiasmo la Goggi, la Parisi, la Cucarini. Ha detto di apprezzare Grillo ed il trio Marchesini-Lopez-Solenghi, ma soprattutto Fiorello, il più bravo in assoluto perché recita, inventa, canta, balla con anima siciliana che gli dà sprint. Conduttore di spicco, Baudo, vorrebbe essere direttore d'orchestra, con potere di comando sugli orchestrali per una resa musicale perfetta. Avverte la necessità di una TV nazionale con programmi selezionati, educativi, che possa dare spazio ai veri talenti come per "l'orchestra dei 12".

"Siamo in grave crisi - ha infine commentato il presentatore - manca una classe dirigente nuova su basi etiche. La fine del ceto medio porta al crollo del Paese. Al di là della partitocrazia, occorre salvare il salvabile. Fare in Sicilia, ad esempio, ciò che l'isola ha nel suo dna, il turismo e la viticoltura".

E' seguito un animato dibattito con i numerosissimi amici ed ospiti intervenuti.

MILLY BRACCIANTE

«La Sicilia», 20 maggio 2006

Sommaro

Il «Territorio del Club» - Il Tema del Presidente Internazionale	p. 2	I Paul Harris Fellows del nostro Club	p. 18	Onorificenza per i 75 anni dalla consegna della Carta Costitutiva	p. 42
Il Presidente ed il Segretario del Rotary Internazionale - I Governatori italiani 2005-2006	» 3	Programmi e progetti 2005-2006	» 21	Al prof. Angelo Majorana il «Premio 4 Canti» dei Rotary di Catania (Valentina Sciacca)	» 43
I Past Governor ed i Past President del Club	» 5	Programma dell'anno sociale 2005-2006	» 23	Discorso del prof. Angelo Majorana in occasione del conferimento del «Premio 4 Canti»	» 45
Il Governatore: Arcangelo Lacagnina	» 6	Partecipazione dei Soci ad attività esterne nell'anno rotariano 2005-2006	» 28	S.E. Angelo Majorana, pensatore, maestro ed uomo di Stato, ricordato in interclub al Rotary Catania, in occasione della cerimonia di assegnazione del «Premio 4 Canti» (Milly Bracciante)	» 46
Passaggio della Campana e discorso di insediamento del Presidente	» 8	Assemblea dei Soci per la modifica del regolamento 6 settembre 2005	» 32	Premio «Francesco Russo» al Rotary Catania in interclub (Milly Bracciante)	» 48
Paolo Cultrera di Montesano 54° Presidente del nostro Club	» 11	Commissione per l'elezione dei candidati alle cariche dirigenziali 23 ottobre 2005	» 33	Borse di studio del Rotary Catania all'I.C.S. «A. Manzoni» (Milly Bracciante)	» 50
Elenco dei soci	» 12	Assemblea dell'8 novembre 2005	» 34	Borsa di studio al diciottenne pianista Alessandro Mazzamuto	» 51
Organigramma del Club 2005-2006: Consiglio direttivo, Commissioni, Gruppi di lavoro	» 15	Manifestazioni rotariane	» 36		
Soci con cariche distrettuali per l'anno 2005-2006	» 17	La ricerca scientifica sulla Sacra Sindone al Rotary Catania nel 75° anniversario della consegna della Carta Costitutiva (Milly Bracciante)	» 39		

Serata a casa del professore Angelo Majorana (<i>Mattia Branciforti</i>)	p. 96	Resoconto dell'anno sociale 2005-2006 dell'Interact Club di Catania	p. 111
«I fochi da' sira 'o tri» (<i>Mattia Branciforti</i>)	» 97	Echi della stampa	» 113
Le Olimpiadi di Torino 2006 al Rotaract di Catania (<i>Milly Bracciante</i>)	» 98		
Una passeggiata in una Catania sconosciuta (<i>Mattia Branciforti</i>)	» 99		
Un grande dono: la «Vita» (<i>Mattia Branciforti</i>)	» 100		
Resoconto dell'anno sociale 2005-2006 del Rotaract Club di Catania (<i>Mattia Branciforti</i>)	» 101		
20 giugno 2006. Interclub tra il Rotary di Catania, il Rotaract Catania e l'Interact Catania	» 108		
Attestato di Lode Presidenziale	» 109		
Interact Club di Catania - Consiglio Direttivo dell'anno sociale 2005-2006	» 110		

